

CAPITOLO I

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO- DEMOGRAFICO E DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI

1. Un profilo di comunità dell'Ambito Territoriale (caratteristiche socio demografiche, principali bisogni, fenomeni sociali emergenti, etc.)

L'Ambito Sociale Territoriale di Gallipoli è costituito dal Comune di Gallipoli (capofila) e dai Comuni di Alezio, Alliste, Melissano, Racale, Sannicola, Taviano e Tuglie. Si estende su una superficie complessiva di circa 176,52 Km², nella parte occidentale della Provincia di Lecce; i Comuni sono situati nell'entroterra ad eccezione del Comune di Gallipoli situato sul mare.

L'economia dei Comuni afferenti all'Ambito è legata all'attività agricola e alla presenza di piccole e medie imprese sviluppatesi nel settore industriale e commerciale, compresa la pesca.

L'economia del territorio dell'Ambito, soprattutto per la presenza di Gallipoli, è profondamente legata al settore turistico, in ragione di un costante incremento degli arrivi e delle presenze, soprattutto tra i giovani. Il turismo, quindi, è un importante fattore di sviluppo locale che potenzia le attività commerciali, offre nuove e reali opportunità di lavoro e valorizza le specificità culturali.

Ciò porta benefici anche ai paesi limitrofi che stanno registrando uno sviluppo imprenditoriale attraverso la realizzazione di strutture ricettive e l'incremento del settore terziario.

Analizzando i dati relativi all'Ambito Sociale Territoriale di Gallipoli, si registra che la popolazione residente nel territorio dell'Ambito, al 31.12.2021 è pari a 72.393 unità come specificato nella tabella n.1.

Tab. 1 – Ambito Territoriale di Gallipoli: popolazione residente al 31.12.2021

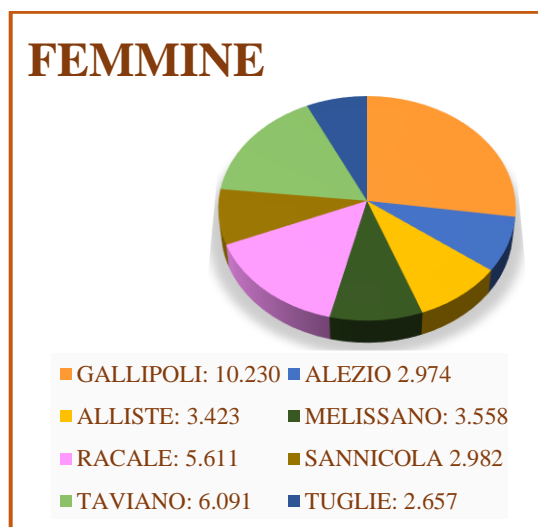
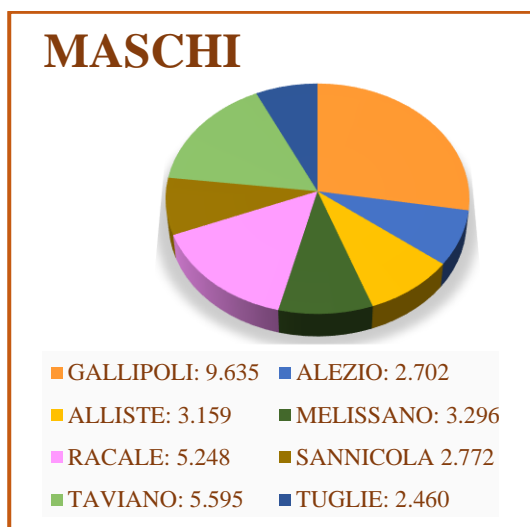
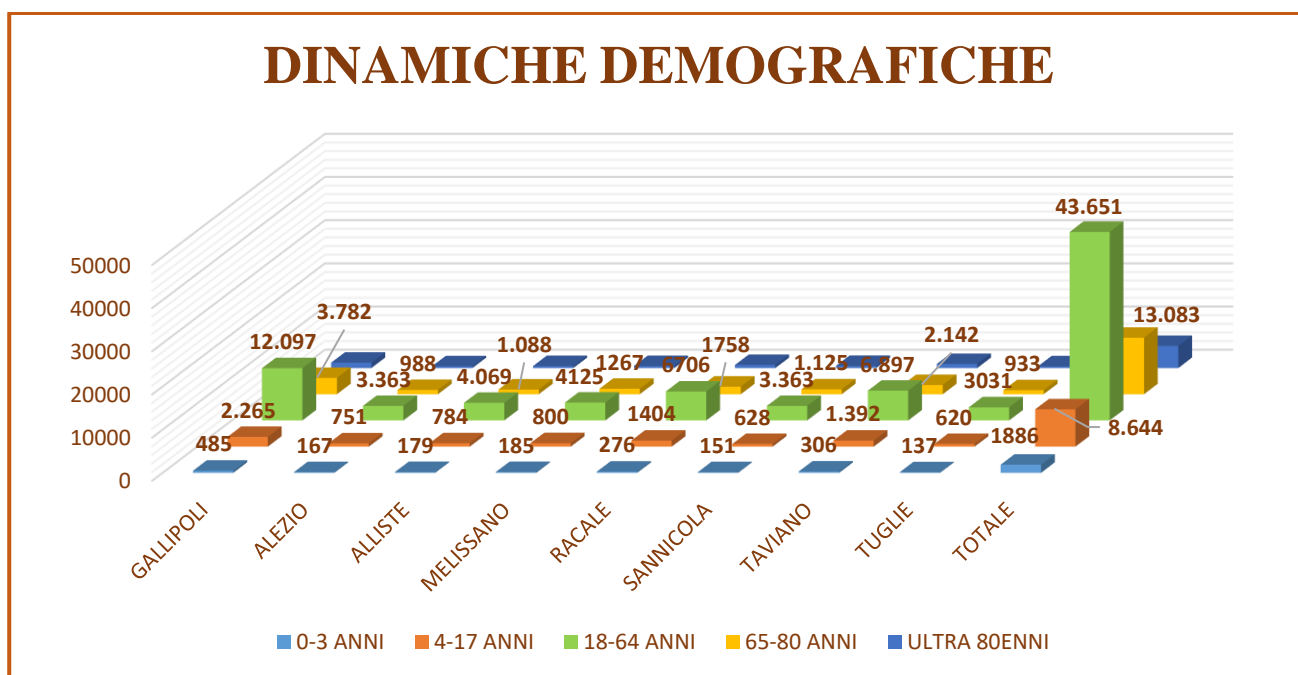
Comuni	Popolazione residente	Superficie del territorio	Densità popolazione per Km²
GALLIPOLI	19.865	41,22	472
ALEZIO	5.676	16,79	307,6
ALLISTE	6.582	23,53	273
MELISSANO	6.854	12,42	536
RACALE	10.859	24,29	438
SANNICOLA	5.754	27,64	208,17
TAVIANO	11.686	22,13	528,06
TUGLIE	5.117	8,50	591
TOTALE	72.393	176,52	

Nella successiva tabella n. 2 si registrano i dati riguardanti la popolazione residente sul territorio dell'Ambito di Gallipoli, suddivisa per classi d'età.

La popolazione minorile è pari a 10.530 unità e registra una leggera diminuzione rispetto a quanto rilevato 2017, il cui numero totale dei minori residenti era pari a 11.706 unità.

La fascia d'età più numerosa è quella compresa tra i 18 e 64 anni pari a 43.651 unità, a livello nazionale l'ISTAT, stima che al 1° gennaio 2021 la popolazione ha un'età media di 46 anni.

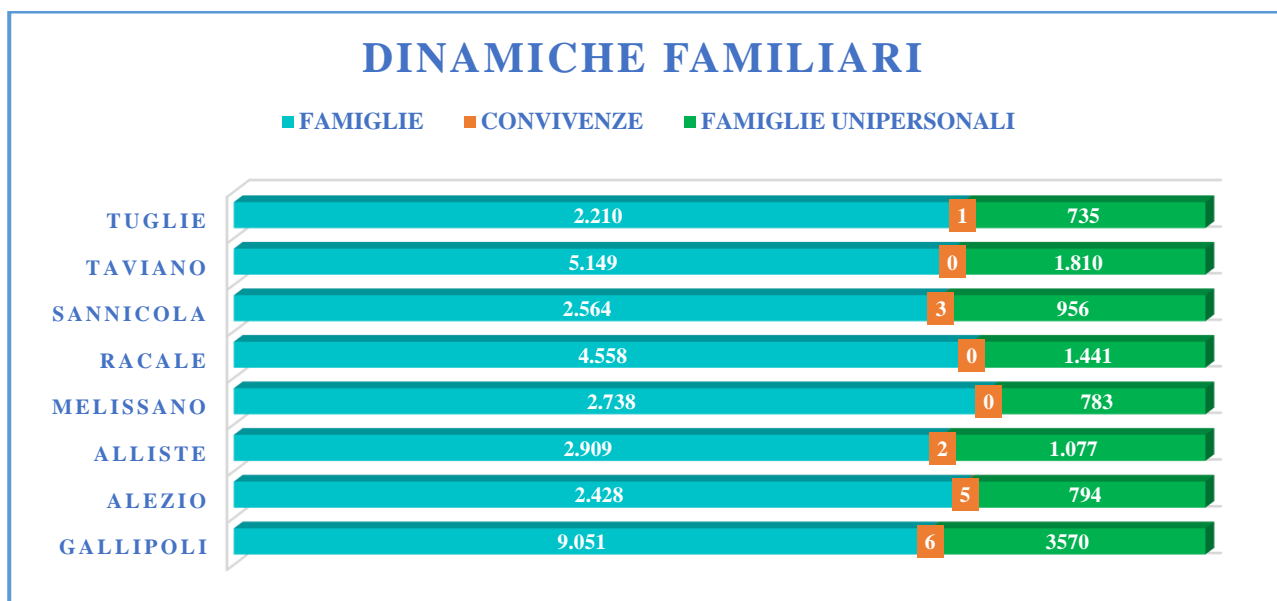
Tab. 2 – Ambito Territoriale di Gallipoli: popolazione residente suddivisa in classi di età al 31.12.2021
(Fonte: Comuni dell'Ambito di Gallipoli)



L'analisi del contesto demografico si è estesa anche alle dinamiche familiari dei nuclei residenti sul territorio dell'Ambito di Gallipoli, rappresentate nella tabella n. 3, dalla quale emerge che il numero totale delle famiglie residenti è di 31.607 unità, registrando pertanto un leggero decremento rispetto al 2017 il cui numero totale era di 30.942 unità.

Nello specifico, si registra un notevole incremento del numero delle famiglie unipersonali che comprende una categoria demografica piuttosto variegata (anziani, giovani, e/o adulti singoli), si passa infatti da un valore pari a 7.308 registrato nel 2017, a 11.166 nel 2021.

Tab. 3 – Ambito Territoriale di Gallipoli; dinamiche familiari al 31.12.2021 (Fonte: Comuni dell'Ambito di Gallipoli)

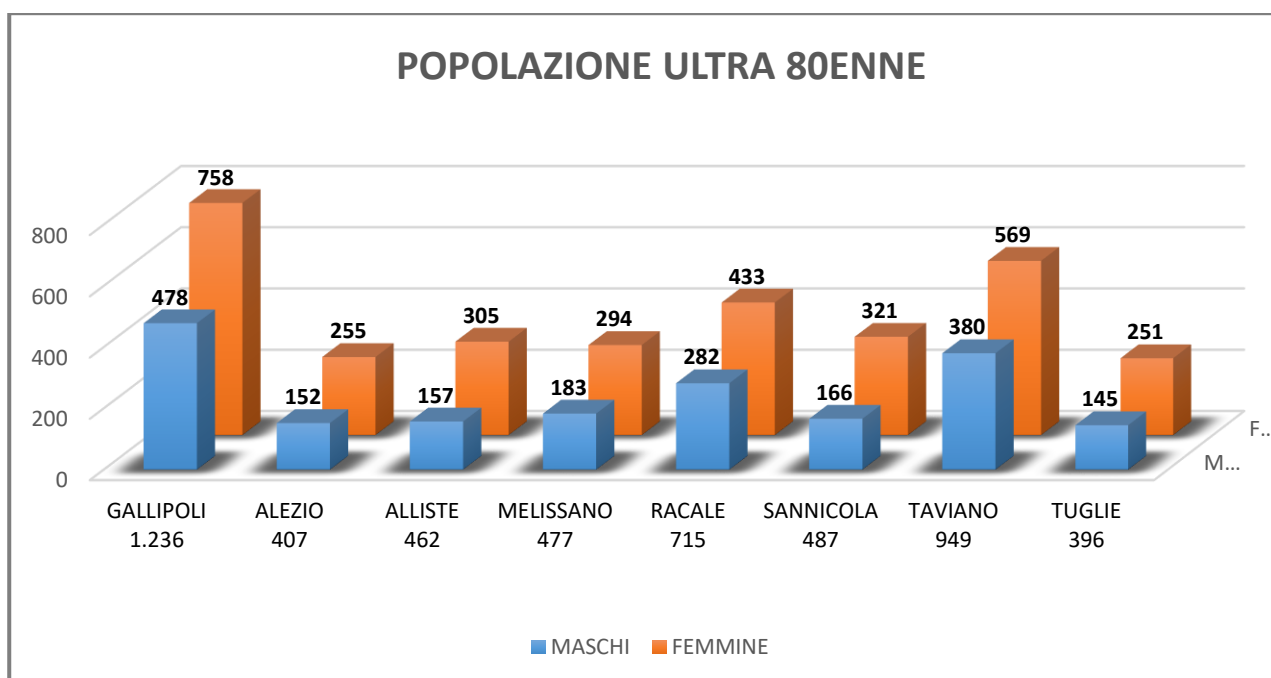


Ulteriore approfondimento è stato dedicato alla popolazione anziana ultra sessantacinquenne che conta 18.212 unità sul territorio dell'Ambito di Gallipoli.

Secondo l'Istat la popolazione ultrasessantacinquenne è pari a 14 milioni 46mila ad inizio 2022, che costituisce il 23,8% della popolazione totale; mentre gli ultracentenari ammontano a 20 mila unità.

Analizzando i dati forniti dai Comuni appartenenti all'Ambito di Gallipoli, la popolazione ultraottantenne conta 5.669 unità, evidenziando un incremento di 1.141 unità rispetto al 2017.

Tab. 4 – Ambito Territoriale di Gallipoli: popolazione anziana ultra 80enni al 31.12.2021. (Fonte: Comuni dell’Ambito di Gallipoli)



Analizzando l’insediamento delle **persone straniere** nel territorio dell’Ambito di Gallipoli, rappresentati nella tabella 5, al 31.12.2021 risultano residenti 1.665 cittadini, registrando un incremento rispetto al 2017 periodo in cui erano presenti 1.208 unità.

Dalla distribuzione degli stranieri distinti per nazionalità, residenti negli otto comuni dell’Ambito Territoriale, emerge una maggiore presenza di cittadini rumeni, albanesi, bulgari e cinesi.

Nel Comune di Alezio è presente un sistema di protezione per titolari di protezione internazionale per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI), in cui l’asse portante è l’accoglienza integrata che si pone come ponte verso l’inclusione, e come punto di riferimento delle reti territoriali favorendo il processo d’inserimento nel tessuto sociale locale delle persone accolte.

Tab. 5 – Ambito Territoriale di Gallipoli: stranieri residenti al 31.12.2021 (Fonte: Comuni dell’Ambito di Gallipoli)

<i>Comuni</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Stranieri residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Percentuale della popolazione</i>
<i>GALLIPOLI</i>	19.865	420	180	240	2,11%
<i>ALEZIO</i>	5.676	126	43	83	0,75%
<i>ALLISTE</i>	6.582	138	72	66	2,09%
<i>MELISSANO</i>	6.854	119	30	89	1,73 %
<i>RACALE</i>	10.859	228	109	119	2,09%
<i>SANNICOLA</i>	5.754	145	64	81	2,51%
<i>TAVIANO</i>	11.686	380	164	216	3,25%
<i>TUGLIE</i>	5.117	109	30	79	2,13%
<i>TOTALE</i>	72.393	1.665	692	973	

Fenomeni sociali emergenti

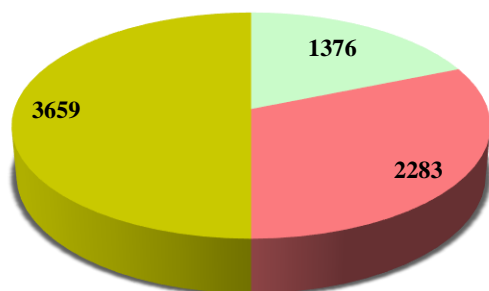
Nel corso dell’anno 2020 la situazione socio-economica e sanitaria mondiale si è aggravata a causa dell’emergenza Covid-19, che ad oggi continua a mettere in stato di allerta intere popolazioni.

Questa crisi ha avuto, e continua ad avere, ripercussioni in ambito sociale coinvolgendo le fasce di popolazione che già vivevano in condizioni di bisogno, di povertà, di isolamento e di malattia.

Ad essi si aggiungono tante persone che stanno affrontando difficoltà gravi e inaspettate, specie di natura economica, come emerge anche a livello locale sulla base dei dati forniti dai Centri per l’Impiego di Gallipoli e Casarano, rappresentati nella tabella sottostante.

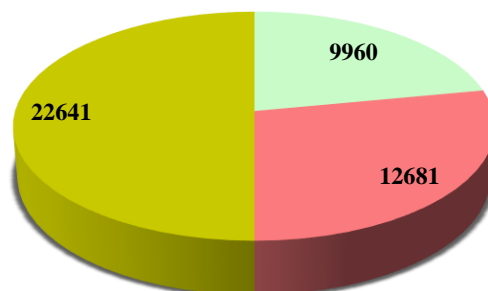
Tab. 6 – Ambito Territoriale di Gallipoli: dati sull'occupazione (Fonte: Centro per l'Impiego di Casarano e Gallipoli)

INOCCUPATI



■ MASCHI ■ FEMMINE ■ TOTALE

DISOCCUPATI



■ MASCHI ■ FEMMINE ■ TOTALE

Si può notare che nel corso degli ultimi anni si è verificato nei diversi Comuni dell'Ambito un incremento del tasso di disoccupazione che al 31.12.2021 registra 22.671 rispetto al 2017 in cui si rilevavano 18.491 unità.

Mentre per la categoria degli inoccupati si registrano n. 3.659 unità, quindi un numero inferior rispetto a quanto rilevato nel 2017 di n. 4.378 unità.

Infine, si evince che il dato relativo ai disoccupati ed inoccupati di sesso femminile è di gran lunga maggiore rispetto a quello maschile.

2. LO “STATO DI SALUTE” DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE ED UNA VALUTAZIONE DEL PRECEDENTE CICLO DI PROGRAMMAZIONE (PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA, RISCHI DA EVITARE ED OPPORTUNITA' DA COGLIERE)

Per elaborare uno strumento di pianificazione all'insegna della continuità dell'innovazione e che offra garanzie di consolidamento e opportunità di sviluppo al sistema locale dei servizi sociali e socio-sanitari integrati dell'Ambito Territoriale di Gallipoli, non si può prescindere dall'analizzare lo stato di attuazione del Piano Sociale di Zona 2018-2021 rapportato agli obiettivi di servizio raggiunti e alle performance registrate in riferimento ai target indicati nel Piano regionale alle politiche sociali di cui alla DGR 2324/2017.

La strategia complessiva di programmazione, basata sulla definizione di una serie di obiettivi di servizio da realizzare, ha permesso all'Ambito di impostare una programmazione più equilibrata e ragionata rispetto al passato e che permette oggi un interessante processo di valutazione delle performance registrate.

Il quinto ciclo di programmazione sociale interviene in un contesto profondamente cambiato rispetto a quello che si presentava negli anni precedenti, che è stato frutto di un intenso lavoro condotto a livello territoriale.

Nonostante tutte le criticità che quotidianamente gli attori del sistema hanno riscontrato, il gran numero di servizi realizzati ha consentito di dotare il territorio di una vasta gamma di interventi che hanno offerto risposte concrete a una situazione già complessa e onerosa legata a forti difficoltà di carattere socio-economico oltre al progressivo indebolimento delle relazioni familiari e delle reti sociali che comporta un aumento della fragilità, acuito inoltre da situazioni di incertezza generale e crisi del mercato di lavoro, aggravate dalla crisi pandemica derivante Sars-CoV-2.

L'Ambito di Gallipoli ha concentrato la propria azione strategica partendo dall'attivazione e dal consolidamento di una molteplicità di servizi previsti nella precedente programmazione.

Punti di forza

Nel corso dell'anno 2021 con il processo di stabilizzazione che ha interessato le risorse umane ordinariamente impiegate nelle attività dell'Ufficio di Piano, grazie al quale dal 31 dicembre 2021 l'Ambito Sociale di Zona può contare su tredici unità di ruolo, con il profilo di istruttore direttivo assistente Sociale - categoria D1, a tempo parziale per 14,40 ore settimanali (40%), presso i comuni convenzionati, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000, per la gestione del sistema locale dei

servizi sociali. Il percorso avviato consentirà nel prossimo futuro, con il progressivo incremento orario del personale assunto, di raggiungere stabilmente da parte dell'ATZ, quel rapporto fra assistenti sociali e popolazione residente nell'Ambito sociale territoriale di 1:5.000, così come richiesto dalla L. 178/2020 (L. di bilancio per il 2021) articolo 1, comma 797.

Altro obiettivo che l'Ambito Territoriale di Gallipoli ha raggiunto con Determinazione 1899 del 01/07/2022 è il potenziamento dell'equipe multidisciplinare integrata per la prevenzione ed e il contrasto della violenza contro donne e minori.

Con Verbale del Coordinamento Istituzionale del 06 agosto 2013 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra Ambito Territoriale, l'A.S.L. Lecce e la Provincia di Lecce per la costituzione di un'equipe integrata per i Servizi di prevenzione e contrasto alla violenza su donne e minori.

Si tratta nello specifico di una équipe multi professionale fra servizi sociali, sanitari di base e specialistici, servizi giudiziari, in conformità a quanto già previsto dalle “*Linee Guida Regionali per la rete dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza*”.

Con atto Rep. n. 387 del 06.08.2013 è stato adottato un protocollo operativo tra l'Ambito e l'ASL di Lecce per la definizione puntuale di tutto l'iter procedurale relativo alla presa in carico di minori vittime di maltrattamento e violenza sospetto o conclamato (rilevazione, protezione, valutazione, trattamento), nonché delle modalità di integrazione operativa con le Forze dell'Ordine, le Scuole, il Centro Antiviolenza.

Punti di debolezza

Restano delle criticità da risolvere come quella della ricostituzione dell'equipe integrata affido/adozione, che allo stato attuale soffre la carenza di personale ASL specializzato da dedicare nello specifico la figura dello psicologo.

Ad oggi, la collaborazione esistente tra l'Ambito di Gallipoli e l'ASL/Distretto Sociosanitario n. 8, seppur lentamente, ha prodotto importanti risultati nonostante ci siano tra i due comparti alcuni nodi critici da sciogliere. Vi è la convinzione che nel prossimo futuro, la collaborazione sarà ancora più salda per un miglioramento dei servizi erogati.

Altra criticità è stata registrata nell'area dei servizi per minori in particolare per l'infanzia. Al fine di promuovere e favorire la qualità e la pluralità delle strutture sono stati approvati gli indirizzi operativi per l'adozione degli Avvisi Pubblici adottati dalla Regione Puglia, rivolti ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso ai “Voucher di conciliazione” per la frequenza presso le Unità di Offerta iscritte nel Catalogo telematico dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

Le seguenti tipologie di unità di offerta, iscritte nel Catalogo telematico sono:

- a. art. 52 del Regolamento - centro socio-educativo diurno (per minori di età compresa tra 6 e 17 anni);
- b. art. 53 del Regolamento - asilo nido, micro nido, nido aziendale, (per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi) sezione primavera (per minori di età compresa dai 24 ai 36 mesi);
- c. art. 89 del Regolamento - ludoteca (per minori di età compresa tra 3 e 10 anni);
- d. art. 90 del Regolamento - centro ludico per la prima infanzia (per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi);
- e. art. 101 del Regolamento- servizi socio – educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia (per minori di età compresa tra 3 e 36 mesi);
- f. art. 103 del Regolamento - servizi educativi e per il tempo libero (per minori di età compresa tra 3 e 14 anni);
- g. art.104 del Regolamento - centro aperto polivalente per minori (per minori di età compresa tra 6 e 17 anni).

È opportuno evidenziare in questa sede la tendenza che si è registrata nel nostro Ambito Sociale di Zona, negli ultimi anni, circa una costante e progressiva diminuzione delle strutture e dei servizi dedicate all'infanzia di cui agli artt. 53, 90 e 89 del Regolamento Regionale n. 4/2007. Inoltre il servizio di educatore a domicilio, disciplinato dall'art. 101 del Regolamento Regionale da ultimo citato, non è stato opzionato per tutto l'anno 2021.

Un altro obiettivo ancora da raggiungere è quello di redigere una Carta dei Servizi prevista dalla Legge Quadro n.328/2000, dalla Legge Regionale n.19/2006 e da Regolamento Regionale n.4/2007 quale strumento fondamentale per veicolare le informazioni riguardo i criteri per l'accesso ai servizi e le modalità del relativo funzionamento.

La Carta, nasce con l'intento di dare informazioni corrette e aggiornate ai cittadini sui Servizi e gli interventi socio-sanitari e assistenziali presenti su tutto il territorio dell'Ambito.

Pertanto, la sua pubblicazione e divulgazione rappresenta un'importante opportunità, anche a fini comunicativi, nonché uno strumento fondamentale, per garantire la trasparenza e il dialogo con i cittadini dell'Ambito, al fine dichiarato di voler facilitare la conoscenza dei Servizi erogati, premessa fondamentale per una successiva e migliore fruibilità degli stessi.

L'ultima criticità riguarda l'assenza dello Sportello Immigrati, che in passato ha dato risposte ai bisogni di una parte della comunità attraverso i servizi di orientamento legale, di accompagnamento ai servizi del territorio, mediazione interculturale, animazione territoriale per la promozione di una cultura di pace e di convivenza.

Si lavorerà, pertanto, alla ripresa del funzionamento del Servizio al fine di garantire l'integrazione della popolazione straniera sul nostro territorio.

Opportunità da cogliere

L'obiettivo del V Piano Regionale delle Politiche Sociali è il consolidamento di un sistema di servizi sociali e sociosanitari proteso al miglioramento della qualità della vita, delle condizioni di benessere dell'efficacia degli sforzi di presa in carico delle persone con fragilità e di inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, in favore di tutte le comunità locali.

Per raggiungere tali obiettivi gli Ambiti Territoriali dispongono di risorse economiche a carattere strutturale, che compongono il budget ordinario, e risorse legate a finanziamenti di matrice europea, nazionale e regionale che completano il quadro delle risorse.

Il presente ciclo di programmazione è caratterizzato dall'importante ruolo svolto dai finanziamenti legati al PNRR che garantisce importanti opportunità anche per il settore del welfare sociale.

Questo Ambito ha presentato la candidatura a quattro progetti.

La prima proposta progettuale presentata in risposta all'avviso pubblico "1/2021 PrIns – Progetti di Intervento Sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali" Il progetto riguarda i servizi di Pronto intervento sociale assicurati 24h per 365 giorni l'anno e attivabili in caso di emergenze ed urgenze sociali. Tra gli obiettivi del servizio vi è quello di promuovere protocolli con le Forze dell'Ordine, con il servizio sanitario e con quello privato sociale per garantire, da parte del territorio, strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza. Il PIS svolge la propria funzione rispetto ad una pluralità di target quali minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, e può essere ad accesso pubblico (numero verde, mail, ecc.) oppure attivabile dai servizi pubblici e privati sulla base di accordi e modalità operative individuati a livello territoriale. Ciò garantirà una risposta omogenea ed uniforme per l'intero territorio dell'Ambito Sociale di Zona.

Nell'ambito del PNRR – Piano di Ripresa e Resilienza, Missione 5 - Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", invece, i tre progetti approvati, nell'ottica di un'attenta programmazione dei bisogni sociali, andranno a favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora.

Per quanto concerne il primo progetto, "*Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione*", ha come obiettivo primario la

costituzione di équipe professionali con formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la de-istituzionalizzazione, il rientro a domicilio dagli ospedali in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata. Tale misura mira, quindi, ad allentare la "pressione" sulla rete ospedaliera in tutte quelle circostanze che consentano l'attivazione di appropriate cure presso il domicilio.

Il secondo finanziamento ottenuto riguarda invece il sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini nell'ambito del *P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione)*.

Nello specifico, il Programma P.I.P.P.I. ha come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità al fine di garantire l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme.

Infine, il terzo finanziamento ottenuto riguarda i *percorsi di autonomia per persone con disabilità*, mira a realizzare l'indipendenza abitativa per persone con disabilità che saranno accompagnate verso una vita indipendente. A tal fine un gruppo di persone con disabilità condividerà un appartamento - individuato dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale - adeguatamente strutturato per ogni esigenza. Tutto ciò avverrà in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, ecc.).

3. IL LIVELLO DI AVANZAMENTO DELLA SPESA PROGRAMMATA CON IL PRECEDENTE PIANO SOCIALE DI ZONA (aggiornamento del rendiconto 2018-2020 e rendiconto 2021)

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO WELFARE

Piano Sociale di Zona - 2018/2021 integrato con P.A.L. per i servizi di contrasto alla povertà (ex D.Lgs. 147/2017)
SCHEDE DI RENDICONTAZIONE 2018-2020 (aggiornamento al 31.12.2021)

BUDGET COMPLESSIVO PROGRAMMATO PER IL TRIENNIO 2018-2020 (aggiornato all'annualità 2021)

PROVINCIA DI	LECCE
AMBITO TERRITORIALE DI	GALLIPOLI
BUDGET DISPONIBILE	€ 13.603.364,24
RISORSE IMPEGNATE	€ 10.721.915,46
VERIFICHE (riporta ERRORE se IMPEGNO > BUDGET)	OK
RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)	€ 2.881.448,78
RISORSE LIQUIDATE	€ 10.556.446,24
VERIFICHE (riporta ERRORE se LIQUIDAZIONE > IMPEGNO)	OK
INCIDENZA % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	78,8%
INCIDENZA % RISORSE LIQUIDATE SU RISORSE PROGRAMMATE	77,6%

			BUDGET DISPONIBILE	RISORSE IMPEGNATE	RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)	RISORSE LIQUIDATE
1	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ	2014-2017	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	2017-2018	€ 557.534,87	€ 554.395,02	€ 3.139,85	€ 0,00
2 BIS	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	2019	€ 495.574,29	€ 495.574,29	€ 0,00	€ 0,00
3	Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	2017-2018-2019	€ 731.874,40	€ 731.874,40	€ 0,00	€ 0,00
4	Fondo Non Autosufficienza - FNA	2017-2018	€ 459.000,00	€ 459.000,00	€ 0,00	€ 0,00
4 BIS	Fondo Non Autosufficienza - FNA	2019	€ 206.087,20	€ 206.087,20	€ 0,00	€ 0,00
5	Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA SERVIZI	2018-2019	€ 914.242,29	€ 757.725,32	€ 156.516,97	€ 0,00
6	Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA POVERTA' ESTREMA	2018-2019	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Risorse proprie da bilancio comunale	2018-2019-2020	€ 3.425.842,32	€ 3.425.842,32	€ 0,00	€ 0,00
8	Risorse della ASL	2018-2019-2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	Buoni servizio infanzia	2018-2019-2020	€ 1.283.675,77	€ 806.108,13	€ 477.567,64	€ 0,00

10	Buoni servizio anziani e disabili	2018-2019-2020	€ 1.927.924,52	€ 1.528.529,98	€ 399.394,54	€ 0,00
11	Risorse Pon Inclusione	2018-2019-2020	€ 1.818.684,55	€ 1.231.033,10	€ 587.651,45	€ 0,00
12	Altre risorse pubbliche - (_____)	2018-2019-2020	€ 411.725,90	€ 226.146,88	€ 185.579,02	€ 0,00
13	Altre risorse pubbliche - (_____)	2018-2019-2020	€ 892.763,42	€ 118.790,42	€ 773.973,00	€ 0,00
14	Altre risorse pubbliche - (_____)	2018-2019-2020	€ 384.434,71	€ 110.232,45	€ 274.202,26	€ 0,00
15	Altre risorse pubbliche - (_____)	2018-2019-2020	€ 64.000,00	€ 64.000,00	€ 0,00	€ 0,00
16	Altre risorse pubbliche - (_____)	2018-2019-2020	€ 30.000,00	€ 6.575,95	€ 23.424,05	€ 0,00
17	Altre risorse private - (_____)	2018-2019-2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
18	Altre risorse private - (_____)	2018-2019-2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19	Altre risorse private - (_____)	2018-2019-2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20	Altre risorse private - (_____)	2018-2019-2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
21	Altre risorse private - (_____)	2018-2019-2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

* Si precisa che la voce "RISORSE POVERTA' ESTREMA" (riga n. 7, evidenziata in verde) è riservata ai soli Ambiti territoriali delle città capoluogo di provincia in quanto assegnatari di tali risorse.

** Si precisa che in "Risorse della ASL a cofinanziamento" (riga n. 8, evidenziata in giallo) vanno inserite esclusivamente le risorse trasferite materialmente dalla ASL all'Ambito territoriale e/o ai singoli Comuni perché direttamente attribuite alla loro gestione e dunque transitate nei rispettivi bilanci.

*** Si precisa che le risorse inserite per le righe 9-17 (celle evidenziate in azzurro) vanno inserite esclusivamente le risorse direttamente attribuite alla gestione dell'Ambito e/o dei Comuni e dunque transitate nei rispettivi bilanci. In particolare per le azioni derivanti da programmi a regia regionale e/o nazionale (Buoni servizio, PON, PAC, ecc.) occorre inserire nel budget solo le risorse effettivamente gestite (ed impegnate) nelle annualità 2018-2019-2020.

**** Si precisa che le risorse inserite nel budget devono corrispondere al budget complessivo della programmazione aggiornata in occasione della riprogrammazione della III annualità, ultima versione della programmazione vigente (ovviamente in sede di rendicontazione il valore del BUDGET da rendicontare può essere inferiore a quello della programmazione in ragione del mancato inserimento, in questa sede, di eventuali risorse che, seppur inserite in programmazione, non transitano effettivamente sui bilanci comunali).
Le stesse risorse inserite nel budget dovranno essere oggetto del foglio di rendicontazione di dettaglio che segue (foglio "SCHEDA REND").

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO WELFARE

**Piano Sociale di Zona - 2018/2021 integrato con P.A.L. per i servizi di contrasto alla povertà (ex D.Lgs. 147/2017)
SCHEDE DI RENDICONTAZIONE 2018-2020 (aggiornamento al 31.12.2021)**

SCHEDA PER LA RENDICONTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI (aggiornata al 31.12.2021)

PROVINCIA DI	LECCE
---------------------	--------------

AMBITO TERRITORIALE DI	GALLIPOLI
-------------------------------	------------------

VERIFICHE (COINCIDENZA VALORI FRA "BUDGET" E "DETTAGLIO") (Le celle riportano OK al termine della compilazione. In caso di ERRORE al termine del lavoro, controllare le cifre)	OK			OK	<i>Le celle devono diventare "OK" al termine della compilazione</i>	
TOTALI	€ 13.603.364,24	€ 10.210.886,86	€ 511.028,60	€ 10.721.915,46	78,8%	€ 2.881.448,78

N.	Ob. serv.	Az. Prioritaria	Denominazione	Ente titolare	RISORSE PROGRAMMATE PER IL TRIENNIO 2018-2020 (dato aggiornato al 31/12/2021)	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2020 (dato ripreso da precedente rendiconto)	RISORSE IMPEGNATE dal 01/01/2021 al 31/12/2021 (aggiornamento)	TOTALE RISORSE IMPEGNATE AL 31.12.2021 (su programm. 2018-2020)	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE NON IMPEGNATE AL 31/12/2020 (RISORSE DISPONIBILI)	NOTE	VERIFICA ECCELENZA IMPEGNI SU PROGRAMMAZIONE (verificare se riporta)
1	X		Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia		€ 1.539.425,21	€ 450.306,88		€ 450.306,88	29,3%	€ 1.089.118,33		OK
2	X		Centri di ascolto per le famiglie		€ 413.893,81	€ 413.393,81		€ 413.393,81	100,0%	€ 0,00		OK
3	X		Educativa domiciliare per minori		€ 465.107,24	€ 428.133,33	€ 36.973,91	€ 465.107,24	100,0%	€ 0,0		OK
4	X		Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione		€ 143.885,77	€ 90.184,31		€ 90.184,31	62,7%	€ 53.701,46		OK
5	X		Servizi a ciclo diurno per minori		€ 440.906,98	€ 440.906,98		€ 440.906,98	100,0%	€ 0,0		OK
6	X		Rete di servizi e strutture per PIS		€ 415.365,02	€ 240.701,79		€ 240.701,79	57,9%	€ 174.663,23		OK
7	X		Percorsi di inclusione socio-lavorativa		€ 159.457,24	€ 49.899,00		€ 49.899,00	31,3%	€ 109.558,24		OK
8	X		Rete del welfare d'accesso		€ 2.511.543,47	€ 1.958.089,80	€ 406.927,08	€ 2.365.016,88	94,22%	€ 146.526,59		OK
9	X		Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria e sociolavorativa		€ 72.239,80	€ 0,00		€ 0,00	0,0%	€ 72.239,80		OK
10	X		Cure domiciliari integrate di I° e II° livello		€ 2.141.091,80	€ 1.863.333,60	€ 34.440,61	€ 1.897.774,21	88,6%	€ 243.317,59		OK
11	X		Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di noi		€ 167.920,55	€ 167.920,55		€ 167.920,55	100,0%	€ 0,00		OK
12	X		Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA		€ 1.439.296,72	€ 1.203.461,20		€ 1.203.461,20	83,6%	€ 235.835,52		OK
13	X		Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità		€ 1.115.332,63	€ 997.420,47	€ 32.687,00	€ 1.030.107,47	92,4%	€ 85.225,16		OK

14	X		Maltrattamento e violenza - CAV		€ 126.102,32	€ 126.102,32		€ 126.102,32	100,0%	€ 0,00		OK
15	X		Maltrattamento e violenza - residenziale		€ 20.000,00	€ 997,50		€ 997,50	5,0%	€ 19.002,50		OK
16	X		Maltrattamento e violenza - equipe		€ 10.000,00	€ 0,00		€ 0,00	0,0%	€ 10.000,00		OK
17	X		Azione di sistema - Funzionamento Ufficio di Piano		€ 499.259,04	€ 318.467,93		€ 318.467,93	63,8%	€ 180.791,11		OK
18	X		Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00		OK
19	X		Strutture residenziali per minori		€ 1.860.534,80	€ 1.439.810,99		€ 1.439.810,99	77,4%	€ 420.723,81		OK
20	X		Abbattimento barriere architettoniche		€ 20.000,00	€ 5.000,00		€ 5.000,00	25,0%	€ 15.000,00		OK
21	X		Altre strutture residenziali per disabili ed anziani		€ 42.001,84	€ 16.256,40		€ 16.256,40	38,7%	€ 25.745,44		OK
22	X		Rete di servizi e strutture per il disagio psichico		€ 0,00			€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00		OK
23	X		Percorsi di autonomia abitativa e inclusione sociolavorativa per vittime di violenza		€ 0,00			€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00		OK

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO WELFARE

**Piano Sociale di Zona - 2018/2021 integrato con P.A.L. per i servizi di contrasto alla povertà (ex D.Lgs. 147/2017)
SCHEDE DI RENDICONTAZIONE 2018-2020 (aggiornamento al 31.12.2021)**

ELENCO DEGLI ATTI DI IMPEGNO RELATIVI ALLE RISORSE RENDICONTATE PER L'ANNUALITA' 2021

PROVINCIA DI	LECCE
AMBITO TERRITORIALE DI	GALLIPOLI

TOTALE RISORSE IMPEGNATE (il dato deve coincidere con il totale delle risorse impegnate nel 2021 come rinvenuto dal foglio "SCHEDE REND")	€ 511.028,60
---	---------------------

***N.B.: Al fine di permettere il collegamento tra il singolo atto e il servizio/prestazione cui afferisce, indicare il numero di riferimento della scheda di rendicontazione indicato nel foglio "SCHEDE REND"**

N.	Servizio cui l'atto di impegno si riferisce*		Estremi Atto di impegno		OGGETTO	IMPORTO	Beneficiario (creditore certo)
	N.	Denominazione	N°	Data			
1	13	Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	1548	07/06/2021	Procedura Aperta sotto-soglia comunitaria sul MEPA, avente ad oggetto l'affidamento del "Servizio di integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili residenti nei Comuni dell'Ambito di Zona di Gallipoli frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado" - CIG 82750356E7. Determina di aggiudicazione	€ 32.687,00	GENSS COOP. SOCIALE
2	3	Educativa domiciliare per minori	1.737	25/06/2021	Richiesta di Offerta MEPA ex art. 1 co. 2 lett. b) e co. 3 della L. 120/2020 per il "Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare" da svolgersi in favore dei cittadini residenti nei Comuni associati dell'Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli. CIG 862452927B - CUP H21B20000280006 - CUP H29D1900002000. Determina di aggiudicazione	€ 28.730,10	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA' A.R.L.
3	8	Rete del welfare d'accesso	2.049	20/07/2021	Servizio di Segretariato Sociale, Sportello Sociale e Porta Unica di Accesso per 18 mesi" - CIG 80818780B6 - FONDO POVERTA' CUP H29D19000020002. Liquidazione mensilità maggio e giugno 2021	€ 60.000,00	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA' A.R.L.
4	10	Cure domiciliari integrate di I° e II° livello	2.728	04/10/2021	Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) da svolgersi in favore dei cittadini residenti nei Comuni associati dell'Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli". - CIG 8100836D55. Proroga tecnica e assunzione impegno di spesa	€ 16.161,82	Cooperativa Sanfrancesco
5	10	Cure domiciliari integrate di I° e II° livello	3.224	19/11/2021	Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) in favore di anziani-Svincolo somme, assunzione impegno di spesa e liquidazione fatture periodo giugno, luglio, agosto e settembre 2021- CIG 810083D55	€ 16.161,82	Cooperativa Sanfrancesco

6	10	Cure domiciliari integrate di I° e II° livello	606	12/03/2021	Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI). Ulteriore estensione della proroga tecnica e impegno di spesa 2021. CIG: 65978459ED	€ 2.116,97	AUXILIUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
7	3	Educativa domiciliare per minori	685	22/03/2021	“Servizio di Assistenza educativa domiciliare” da svolgersi in favore dei cittadini residenti nei Comuni associati dell’Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli”. – CIG 79823099C3. Proroga tecnica, svincolo somme e assunzione impegno di spesa 2021	€ 8.243,81	Cooperativa SOCIALE Orizzonti Nuovi a.r.l.
8	8	Rete del welfare d'accesso			Liquidazione retribuzioni	€ 346.927,08	Destinatari diversi

17	Azione di sistema – Funzionamento Ufficio di Piano												- €
18	Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche	B8											- €
19	Strutture residenziali per minori	E3	E4										- €
20	Abbattimento barriere architettoniche	B8											- €
21	Altre strutture residenziali per disabili ed anziani	E4	E5										- €
22	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico	D3	E2										- €
23	Percorsi di autonomia abitativa e inclusione sociolavorativa per vittime di violenza	B1	B6										- €
TOTALE RISORSE IMPEGNATE (il dato del totale deve coincidere con quello della cella "G28" del foglio "BUDGET")						255.574,29 €	120.000,00 €	- €	80.000,00 €	€ -	40.000,00 €	495.574,29 €	

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO WELFARE

**Piano Sociale di Zona - 2018/2021 integrato con P.A.L. per i servizi di contrasto alla povertà (ex D.Lgs. 147/2017)
SCHEDE DI RENDICONTAZIONE 2018-2020 (aggiornamento al 31.12.2021) "**

SCHEDA DI DETTAGLIO RELATIVA ALLA RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - FNA 2019 (utilizzate per il PdZ 2020)

Interventi e servizi		Codici di raccordo con S.I.O.S.S. cfr. foglio "LEGENDA SIOSS"				FNA 2019 (PDZ 2020)		
		COD 1	COD 2	COD 3	COD 4	Persone con disabilità	Anziani Non autosufficienti	TOTALE
1	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia	D1						- €
2	Centri di ascolto per le famiglie - Centri servizi per le famiglie	B4						- €
3	Educativa domiciliare per minori	B2						- €
4	Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione	B4						- €
5	Servizi a ciclo diurno per minori	D1						- €
6	Rete di servizi e strutture per PIS	B7	D4	E1	E6			- €
7	Percorsi di inclusione socio-lavorativa	B6						- €
8	Rete del welfare d'accesso	A1	A2					- €
9	Rete per acceso e presa in carico integrata socio-sanitaria e sociolavorativa	A1	A2					- €
10	Cure domiciliari integrate di I° e II° livello	C1	C2	C3	C4	75.250,00 €	130.837,20 €	206.087,20 €
11	Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di noi	B8	E2					- €
12	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	D2	D3					- €
13	Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	B3						- €
14	Maltrattamento e violenza - CAV	A3						- €
15	Maltrattamento e violenza - residenziale	E1	E4					- €
16	Maltrattamento e violenza - equipe	A2	A3					- €
17	Azione di sistema - Funzionamento Ufficio di Piano							- €
18	Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche	B8						- €
19	Strutture residenziali per minori	E3	E4					- €
20	Abbattimento barriere architettoniche	B8						- €
21	Altre strutture residenziali per disabili ed anziani	E4	E5					- €
22	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico	D3	E2					- €
23	Percorsi di autonomia abitativa e inclusione sociolavorativa per vittime di violenza	B1	B6					- €
TOTALE RISORSE IMPEGNATE (il dato del totale deve coincidere con quello della cella "G31" del foglio "BUDGET")						75.250,00 €	130.837,20 €	206.087,20 €

SISTEMA DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI OFFERTI (SIOSS)

Attività				
Macroattività		Interventi e servizi sociali		Dettaglio N.B.: I 'contributi di attivazione servizi' e i "contributi, sussidi e integrazioni a rette per strutture" sono ricompresi nella voce specifica di servizio
A.	Accesso, valutazione e progettazione	A.1.	Segretariato sociale	Servizio di informazione rivolto a tutti i cittadini – Centri di ascolto e sportelli sociali tematici - Telefonia sociale
		A.2.	Servizio sociale professionale	Attività svolte dalla figura professionale dell'assistente sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio. Interventi di valutazione, di consulenza e di presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà al fine di individuare e attivare possibili soluzioni ai loro problemi. Include inserimento in centri diurni e strutture residenziali
		A.3.	Centri antiviolenza	Strutture nelle quali sono accolte e ascoltate, a titolo gratuito e indipendentemente dal luogo di residenza, le donne vittime o esposte alla minaccia di ogni forma di violenza fisica e/o psicologica, eventualmente esercitata anche in presenza o verso i figli minorenni. Offrono servizi di ascolto, tutela, accoglienza, assistenza psicologica e/o legale, supporto psicologico educativo ai minori vittime di violenza assistita, orientamento al lavoro ed all'autonomia abitativa, nell'ambito di un percorso personalizzato di sostegno elaborato insieme alla donna.
B.	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette).
		B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	Interventi di sostegno destinati ai soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, erogati a domicilio, in strutture o in luoghi di aggregazione spontanea.
		B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	Interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei minori con problemi sociali.
		B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale
		B.5.	Attività di mediazione	Mediazione sociale - Mediazione culturale - Supporto per il reperimento di alloggi
		B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	Interventi mirati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti disabili o a rischio di fragilità o di emarginazione.
		B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Interventi attivati per offrire sostegno e soccorso a specifici target in situazioni di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili – Distribuzione beni prima necessità (esclusa distribuzione presso centri servizi) - Servizio residenza anagrafica
		B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Attività socio-ricreative - Corsi di lingua per stranieri - Interventi per l'invecchiamento attivo - Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione: campagne informative promozione dell'amministrazione di sostegno etc.
C.	Assistenza Domiciliare	C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Compresi Voucher
		C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	Compresi Voucher - Assegno di cura - Buono socio-sanitario
		C.3.	Altri interventi per la domiciliarità	Servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto - Telesoccorso e teleassistenza - Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio
		C.4.	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.
D.	Centri servizi, diurni e semi-residenziali	D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	Ludoteche / laboratori - Centri di aggregazione / sociali - Centri diurni estivi
		D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale	Centri diurni con funzione di protezione sociale e prevenzione dei rischi

		D.3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario	Assistenza sanitaria: medio-alta.
		D.4.	Centri servizi per povertà estrema	Centri diurni per persone senza dimora - Mensa sociale - Distribuzione abiti e medicinali Servizi per l'igiene personale ('albergo diurno')
		D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni	
E.	Strutture comunitarie e residenziali	E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza	Alloggi di varie dimensioni atte a rispondere con immediatezza ai bisogni urgenti e temporanei di ospitalità e tutela per evitare l'esposizione a particolari fattori di rischio, in attesa dell'individuazione di soluzioni più adeguate da parte dei servizi sociali territoriali.
		E.2.	Alloggi protetti	Alloggi di piccole dimensioni (max 5 utenti) con funzione di protezione tutelare osservazione e accompagnamento all'autonomia (include gruppi appartamento per disabili a bassa intensità, alloggi per persone con problemi di salute mentale e dipendenze patologiche, strutture per il dopo di noi, housing first, co-housing, alloggi per care leavers)
		E.3.	Strutture per minori a carattere familiare	Carattere: familiare per via della presenza di uno o due adulti che svolgono funzioni genitoriali
		E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	Carattere: comunitario. Funzione: prevalente accoglienza abitativa / tutelare / socio-educativa / emergenza. Assistenza sanitaria: assente.
		E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	Carattere: comunitario. Funzione: integrazione socio-sanitaria. Assistenza sanitaria: bassa o medio-alta.
		E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	Dormitori, piano freddo per accoglienza di emergenza
		E.7.	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e caminanti	Aree di insediamento dotate di infrastrutture e servizi
		E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO WELFARE

**Piano Sociale di Zona - 2018/2021 integrato con P.A.L. per i servizi di contrasto alla povertà (ex D.Lgs. 147/2017)
SCHEDE DI RENDICONTAZIONE 2021**

BUDGET COMPLESSIVO PROGRAMMATO PER L'ANNO 2020 (aggiornato all'annualità 2021)

PROVINCIA DI	
AMBITO TERRITORIALE DI	
BUDGET DISPONIBILE	€ 5.028.918,35
RISORSE IMPEGNATE	€ 3.864.959,35
VERIFICHE (riporta ERRORE se IMPEGNO > BUDGET)	OK
RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)	€ 1.163.959,00
RISORSE LIQUIDATE	€ 3.864.959,35
VERIFICHE (riporta ERRORE se LIQUIDAZIONE > IMPEGNO)	OK
INCIDENZA % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	76,9%
INCIDENZA % RISORSE LIQUIDATE SU RISORSE PROGRAMMATE	76,9%

			BUDGET DISPONIBILE	RISORSE IMPEGNATE	RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)	RISORSE LIQUIDATE
1	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	2020	€ 483.026,54	€ 483.026,54	€ 0,00	€ 0,00
2	Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	2021	€ 239.758,15	€ 239.758,15	€ 0,00	€ 0,00
3	Fondo Non Autosufficienza - FNA	2020	€ 206.087,20	€ 206.087,20	€ 0,00	€ 0,00
4	Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA SERVIZI E POV. ESTR. (compreso cof.reg.le)	2020	€ 958.367,33	€ 79.258,22	€ 879.109,11	€ 0,00
5	Risorse proprie da bilancio comunale	2021	€ 1.392.676,58	€ 1.392.676,58	€ 0,00	€ 0,00
6	Buoni servizio infanzia	2021	€ 378.847,89	€ 330.893,81	€ 47.954,08	€ 0,00
7	Buoni servizio anziani e disabili	2021	€ 532.208,25	€ 530.817,54	€ 1.390,71	€ 0,00
8	Altre risorse	2021	€ 837.946,41	€ 602.441,31	€ 235.505,10	€ 0,00

* Si ricorda che le risorse "POVERTA' ESTREMA" (riga n. 4, evidenziata in verde) sono riservate ai soli Ambiti territoriali delle città capoluogo di provincia.

** Si precisa che le risorse inserite per le righe 6-8 (celle evidenziate in azzurro) vanno inserite esclusivamente le risorse direttamente attribuite alla gestione dell'Ambito e/o dei Comuni e dunque transitate nei rispettivi bilanci. In particolare per le azioni derivanti da programmi a regia regionale e/o nazionale (Buoni servizio, PON, PAC, ecc.) occorre inserire nel budget solo le risorse effettivamente gestite (ed impegnate) nell'annualità 2021.

*** Si precisa che le risorse inserite nel budget devono corrispondere al budget complessivo della programmazione aggiornata e vigente (ovviamente in sede di rendicontazione il valore del BUDGET da rendicontare può essere inferiore a quello della programmazione in ragione del mancato inserimento, in questa sede, di eventuali risorse che, seppur inserite in programmazione, non transitano effettivamente sui bilanci comunali).

Le stesse risorse inserite nel budget dovranno essere oggetto del foglio di rendicontazione di dettaglio che segue (foglio "SCHEDA REND").

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO WELFARE

Piano Sociale di Zona - 2018/2021 integrato con P.A.L. per i servizi di contrasto alla povertà (ex D.Lgs. 147/2017)

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE 2021

SCHEDA PER LA RENDICONTAZIONE DI DETTAGLI DEI SERVIZI (aggiornata al 31.12.2021)

PROVINCIA DI LECCE	0			
AMBITO TERRITORIALE DI GALLIPOLI	0			
VERIFICHE (COINCIDENZA VALORI FRA "BUDGET" E "DETTAGLIO") <i>(Le celle riportano OK al termine della compilazione. In caso di ERRORE al termine del lavoro, controllare le cifre)</i>	OK	OK	<i>Le celle devono diventare "OK" al termine della compilazione</i>	
TOTALI	€ 5.028.918,35	€ 3.864.959,35	76,9%	€ 1.163.959,00

N.	Ob. serv.	Az. Prioritaria	Denominazione	Ente titolare	RISORSE PROGRAMMA TE PER IL 2021 (dato aggiornato al 31/12/2021)	TOTALE RISORSE IMPEGNATE AL 31.12.2021 (su programm. 2021)	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE NON IMPEGNATE AL 31/12/2020 (RISORSE DISPONIBILI)	NOTE	VERIFICA ECCEDENZ A IMPEGNI SU PROGRAMMAZIONE (verificare se riporta)
1	X		Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia		€ 540.546,24	€ 273.812,00	50,7%	€ 266.734,24		OK
2	X		Centri di ascolto per le famiglie		€ 339.063,20	€ 126.628,57	37,3%	€ 212.434,63		OK
3	X		Educativa domiciliare per minori		€ 172.897,30	€ 164.584,33	95,2%	€ 8.312,97		OK
4	X		Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione		€ 45.480,00	€ 19.484,94	42,8%	€ 25.995,06		OK
5	X		Servizi a ciclo diurno per minori		€ 286.361,70	€ 286.361,70	100,0%	€ 0,00		OK
6	X		Rete di servizi e strutture per PIS		€ 139.227,41	€ 70.838,89	50,9%	€ 68.388,52		OK
7	X		Percorsi di inclusione socio-lavorativa		€ 58.923,00	€ 58.923,00	100,0%	€ 0,00		OK
8	X		Rete del welfare d'accesso		€ 658.412,15	€ 408.189,04	62,0%	€ 250.223,11		OK
9	X		Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria e sociolavorativa		€ 55.000,00	€ 0,00	0,0%	€ 55.000,00		OK
10	X		Cure domiciliari integrate di I° e II° livello		€ 972.601,01	€ 872.601,01	89,7%	€ 100.000,00		OK
11	X		Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di noi		€ 119.448,00	€ 119.448,00	100,0%	€ 0,00		OK
12	X		Servizi a ciclo diurno per		€ 404.853,00	€ 344.975,10	85,2%	€ 59.877,90		OK

			anziani, disabili e persone NA							
13	X		Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità		€ 533.680,79	€ 473.680,79	88,8%	€ 60.000,00		OK
14	X		Maltrattamento e violenza - CAV		€ 20.000,00	€ 20.000,00	100,0%	€ 0,00		OK
15	X		Maltrattamento e violenza - residenziale		€ 20.000,00	€ 20.000,00	100,0%	€ 0,00		OK
16	X		Maltrattamento e violenza - equipe		€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00		OK
17	X		Azione di sistema – Funzionamento Ufficio di Piano		€ 48.212,91	€ 43.120,34	89,4%	€ 5.092,57		OK
18		X	Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche		€ 15.000,00	€ 0,00	0,0%	€ 15.000,00		OK
19		X	Strutture residenziali per minori		€ 463.159,69	€ 463.159,69	100,0%	€ 0,00		OK
20		X	Abbattimento barriere architettoniche		€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00		OK
21		X	Altre strutture residenziali per disabili ed anziani		€ 99.151,95	€ 99.151,95	100,0%	€ 0,00		OK
22		X	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico		€ 26.900,00	€ 0,00	0,0%	€ 26.900,00		OK
23		X	Percorsi di autonomia abitativa e inclusione sociolavorativa per vittime di violenza		€ 10.000,00	€ 0,00	0,0%	€ 10.000,00		OK
24			Presidi di welfare di prossimità (art. 1 co 2 D.I. 19/11/2020)				#DIV/0!	€ 0,00		OK
25			Dote educativa (art. 1 co 2 D.I. 19/11/2020)				#DIV/0!	€ 0,00		OK

**REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO WELFARE**

**Piano Sociale di Zona - 2018/2021 integrato con P.A.L. per i servizi di contrasto alla povertà (ex D.Lgs. 147/2017)
SCHEDE DI RENDICONTAZIONE 2021**

ELENCO DEGLI ATTI DI IMPEGNO RELATIVI ALLE RISORSE RENDICONTATE PER L'ANNUALITA' 2021

PROVINCIA DI LECCE	0
AMBITO TERRITORIALE DI GALLIPOLI	0

TOTALE RISORSE IMPEGNATE (il dato deve coincidere con il totale delle risorse impegnate nel 2021 come rinvenuto dal foglio "SCHEDA REND")	€ 3.864.959,35
---	-----------------------

***N.B.: Al fine di permettere il collegamento tra il singolo atto e il servizio/prestazione cui afferisce, indicare il numero di riferimento della scheda di rendicontazione indicato nel foglio "SCHEDA REND"**

N.	Servizio cui l'atto di impegno si riferisce*		Estremi Atto di impegno		OGGETTO	IMPORTO	Beneficiario (creditore certo)
	N.	Denominazione	N°	Data			
1	19	Strutture residenziali per minori			Comune di Alezio - Provvedimenti diversi	€ 38.388,00	Beneficiari diversi
2	6	Integrazione fondo regionale per gli affitti			Comune di Alezio - Provvedimenti diversi	€ 3.500,00	Beneficiari diversi
3	6	Riduzione Tari per invalidità			Comune di Alezio - Provvedimenti diversi	€ 12.749,32	Beneficiari diversi
4	4	Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione			Comune di Alliste – Provvedimenti diversi	€ 19.484,94	Beneficiari diversi
5	6	Rete di servizi e strutture per PIS			Comune di Alliste – Provvedimenti diversi	€ 4.200,00	Beneficiari diversi
6	19	Strutture residenziali per minori			Comune di Alliste – Provvedimenti diversi	€ 54.404,05	Beneficiari diversi
7	21	Altre strutture residenziali per disabili e anziani			Comune di Alliste – Provvedimenti diversi	€ 5.278,75	Beneficiari diversi
8	5	Servizi a ciclo diurno per minori			Comune di Gallipoli – Provvedimenti diversi	€ 78.500,00	Beneficiari diversi
9	19	Strutture residenziali per minori			Comune di Gallipoli – Provvedimenti diversi	€ 91.800,00	Beneficiari diversi
10	21	Altre strutture residenziali per disabili e anziani			Comune di Gallipoli – Provvedimenti diversi	€ 53.400,00	Beneficiari diversi
11	19	Strutture residenziali per minori			Comune di Melissano – Provvedimenti diversi	€ 6.955,10	Beneficiari diversi
12	21	Altre strutture residenziali per disabili e anziani			Comune di Melissano – Provvedimenti diversi	€ 6.600,00	Beneficiari diversi
13	6	Rete di servizi e strutture per PIS			Comune di Melissano – Provvedimenti diversi	€ 774,81	Beneficiari diversi
14	7	Percorsi di inclusione socio lavorativa			Comune di Melissano – Provvedimenti diversi	€ 6.650,00	Beneficiari diversi
15	8	Rete del welfare d'accesso			Comune di Melissano – Provvedimenti diversi	€ 31.000,00	Beneficiari diversi
16	19	Strutture residenziali per minori			Comune di Racale – Provvedimenti diversi	€ 155.551,30	Beneficiari diversi
17	6	Contributi contrasto alla povertà			Comune di Racale – Provvedimenti diversi	€ 19.899,35	Beneficiari diversi
18	6	Contributi economici			Comune di Sannicola – Provvedimenti diversi	€ 4.079,35	Beneficiari diversi
19	6	Riduzione Tari per invalidità			Comune di Sannicola – Provvedimenti diversi	€ 10.746,06	Beneficiari diversi
20	7	Percorsi di inclusione socio lavorativa			Comune di Sannicola – Provvedimenti diversi	€ 42.773,00	Beneficiari diversi
21	19	Strutture residenziali per minori			Comune di Sannicola – Provvedimenti diversi	€ 12.127,50	Beneficiari diversi
22	21	Strutture residenziali per anziani e disabili			Comune di Sannicola – Provvedimenti diversi	€ 26.673,20	Beneficiari diversi
23	1	Asilo Nido			Comune di Taviano – Provvedimenti diversi	€ 141.000,00	Beneficiari diversi
24	5	Servizi a ciclo diurno per minori			Comune di Taviano – Provvedimenti diversi	€ 16.099,62	Beneficiari diversi

25	6	Rete di servizi e strutture per PIS			Comune di Taviano – Provvedimenti diversi	€ 11.710,00	Beneficiari diversi
26	7	Percorsi di inclusione socio lavorativa			Comune di Taviano – Provvedimenti diversi	€ 9.500,00	Beneficiari diversi
27	12	Servizi a ciclo diurno per anziani			Comune di Taviano – Provvedimenti diversi	€ 15.550,00	Beneficiari diversi
28	19	Strutture residenziali per minori			Comune di Taviano – Provvedimenti diversi	€ 103.933,74	Beneficiari diversi
29	21	Strutture residenziali per anziani e disabili			Comune di Taviano – Provvedimenti diversi	€ 7.200,00	Beneficiari diversi
30	12	Servizi a ciclo diurno per anziani			Comune di Tuglie - Provvedimenti diversi	€ 1.450,00	Beneficiari diversi
31	17	Azione di sistema – Funzionamento Ufficio di Piano			Comune di Tuglie - Provvedimenti diversi	€ 24.932,13	Beneficiari diversi
32	6	Rete di servizi e strutture per PIS			Comune di Tuglie - Provvedimenti diversi	€ 3.180,00	Beneficiari diversi
33	5	Servizi a ciclo diurno per minori			Comune di Tuglie - Provvedimenti diversi	€ 1.037,60	Beneficiari diversi
34	17	Servizio di manutenzione Piattaforma Web Resettami	171	25.01.2021	Sistema Informativo di Ambito – Servizio di manutenzione correttiva ed evolutiva della Piattaforma Web RESETTAMI – FONDI PON INCLUSIONE AVVISO 1/2019 PAiS CUP H21B20000280006 – SMART CIG: ZC53050415. Affidamento anno 2021 e impegno di spesa	€ 3.635,60	CLE S.R.L.
35	13	Servizio di integrazione scolastica	235	02.02.2021	Servizio di Integrazione Scolastica per alunni con disabilità frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado site nei Comuni dell’Ambito territoriale di Gallipoli - A.S. 2019/2020 - Impegno di spesa e liquidazione mensilità dicembre 2020	€ 3.240,52	SOCIETA' COOPERATI VA SOCIALE SOLIDARIET A' A.R.L.
36	13	Servizio di integrazione scolastica	236	02.02.2021	Servizio di integrazione extrascolastica ex art. 92 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm. e ii. Affidamento diretto (art. 36, c 2 lett.a) D.Lgs. 50/2016) - CIG: ZE12E93595. Impegno di spesa e liquidazione mensilità dicembre 2020	€ 4.886,60	SOCIETA' COOPERATI VA SOCIALE SOLIDARIET A' A.R.L.
37	10	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	253	04.02.2021	Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI). Ulteriore estensione della proroga tecnica e impegno di spesa. CIG: 65978459ED	€ 25.000,00	AUXILIUM SOCIETA' COOPERATI VA SOCIALE
38	10	Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)	325	11.02.2021	Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) per diversamente abili art. 87 del Regolamento Regione Puglia n° 4 del 18.01.2007 – scheda n° 10 del Piano Sociale di Zona. Ulteriore estensione della Proroga Tecnica e impegno di spesa. SMART CIG: Z7E2934E70	€ 25.000,00	AUXILIUM SOCIETA' COOPERATI VA SOCIALE
39	10	Servizi professionali domiciliari resi da operatori socio-sanitari ed educatori professionali”, degli “Altri servizi professionali domiciliari”, del “Sollevio” e dei “Percorsi di integrazione scolastica	334	12.02.2021	Progetto Home Care Premium 2019. Procedura Aperta sotto-soglia comunitaria sul MEPA per l’affidamento, per il periodo dal 01.07.2020 al 30.06.2022, delle prestazioni integrative da erogare in favore dei beneficiari, ovvero dei “Servizi professionali domiciliari resi da operatori socio-sanitari ed educatori professionali”, degli “Altri servizi professionali domiciliari”, del “Sollevio” e dei “Percorsi di integrazione scolastica” CIG 83240718B0 Determina di aggiudicazione	€ 53.328,42	EGLE SOCIETA' COOPERATI VA SOCIALE
40	13	Servizio di integrazione scolastica	398	18.02.2021	Servizio di integrazione extrascolastica ex art. 92 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm. e ii. Affidamento diretto (art. 36, c 2 lett.a) D.Lgs. 50/2016) - CIG: ZE12E93595. Ulteriore estensione della proroga tecnica e impegno di spesa 2021.	€ 70.000,00	SOCIETA' COOPERATI VA SOCIALE SOLIDARIET A' A.R.L.
41	13	Servizio di integrazione scolastica	399	18.02.2021	Servizio di Integrazione Scolastica per alunni con disabilità frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado site nei Comuni dell’Ambito territoriale di Gallipoli - A.S. 2019/2020 - Ulteriore estensione della proroga tecnica e impegno di spesa anno 2021.	€ 184.000,00	SOCIETA' COOPERATI VA SOCIALE SOLIDARIET A' A.R.L.

42	11	Progetti per la vita Indipendente ed il Dopo di Noi	436	23.02.2021	Progetti di Vita Indipendente Linea B) Dopo di Noi – AD regionale 037/2020. Progetto Codice Pratica WRPBHWW. Approvazione progetto e assunzione	€ 20.000,00	BENEFICIARI DIVERSI
43	8	Servizio Sociale Professionale	437	23.02.2021	Servizio Sociale Professionale – art. 86 del Regolamento regionale n. 4/2007 e ss.mm e ii. - CIG 8195256B2F – Proroga tecnica e assunzione di impegno di spesa anno 2021.	€ 30.000,00	Impresa Cooperativa Sociale “CISS”
44	10	Servizi professionali domiciliari resi da operatori socio-sanitari ed educatori professionali”, degli “Altri servizi professionali domiciliari”, del “Sollevio” e dei “Percorsi di integrazione scolastica	486	01.03.2021	HOME CARE PREMIUM 2019. “Servizio di Sollevio in Sad HOME CARE PREMIUM 2019. “Servizio di Sollevio in Sad (art. 87 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii.)” CIG: ZCD2901887, “Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (art. 88 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii.)” CIG: ZC22901881, “Servizio di Integrazione Extrascuola (art. 92 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii.)” CIG: Z7D2901889 - Determinazioni in merito alla prosecuzione dei servizi sino al 15.03.2021	€ 11.000,00	SORGENTE A.R.L.
45	10	Servizio Assistenza Domiciliare	495	02.03.2021	Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) per diversamente abili art. 87 del Regolamento Regione Puglia n° 4 del 18.01.2007 – scheda n° 10 del Piano Sociale di Zona. Ulteriore estensione della Proroga Tecnica e impegno di spesa. SMART CIG: Z7E2934E70	€ 45.000,00	AUXILIUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
46	11	Progetti per la vita Indipendente ed il Dopo di Noi	516	04.03.2021	Oggetto: Progetti di vita indipendente. Avviso regionale AD 037/2020- Assunzione impegno di spesa per il Progetto di vita indipendente Pro.V.I. Linea A). Codice Pratica n. 3QWKWDNQ, Ad regionale n. 224 del 22/02/2021	€ 15.000,00	BENEFICIARI DIVERSI
47	1	Infanzia Sezioni Primavera	573	09.03.2021	Richiesta di Offerta MEPA ex art. 1 co. 2 lett. b) e co. 3 della L. 120/2020 per il “Prolungamento dell'orario delle Sezioni Primavera presenti nell'Ambito Sociale Territoriale di Gallipoli (LE) ed annessa somministrazione di pasto caldo”. CIG 85749554B8 - CUP H29D17000070001 Determina di nomina della Commissione giudicatrice.	€ 700,00	Commissione Giudicatrice
48	10	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	574	09.03.2021	Programma Nazionale per i Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti (PNSCIA) Decreto di approvazione n. 3217/PAC prot. n. 5736 del 14.11.2019. Procedura aperta sottosoglia comunitaria sul MePA per l'affidamento per il periodo indicativo di cinque mesi, del Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata per anziani non autosufficienti residenti nell'Ambito Sociale Territoriale di Gallipoli (LE) - CUP: H21E19000050001 CIG: 8121301598. Determina di aggiudicazione.	€ 31.034,34	Egle Società Cooperativa Sociale
49	10	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	606	12.03.2021	Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI). Ulteriore estensione della proroga tecnica e impegno di spesa 2021. CIG: 65978459ED	€ 42.988,32	AUXILIUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
50	2	Servizio di Gestione del Centro di Ascolto delle Famiglie	615	15.03.2021	“Servizio di Gestione del Centro di Ascolto per le famiglie con servizi di sostegno alla genitorialità ed ai minori per 18 mesi” – CIG 80819002DD. Svincolo somme, impegno di spesa e liquidazione mese di gennaio 2021.	€ 116.628,57	COMUNITA' SAN FRANCESCO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

51	13	Servizio di integrazione scolastica	641	17.03.2021	Procedura Aperta sotto-soglia comunitaria sul MEPA, avente ad oggetto l'affidamento del "Servizio di integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili residenti nei Comuni dell'Ambito di Zona di Gallipoli frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado" - CIG 82750356E7. Conferimento incarico legale Avv. A. Vantaggiato. SMART CIG: Z6A3109224	€ 1.000,00	Avv Angelo VANTAGGIATO
52	3	Servizio di assistenza educativa domiciliare	685	22.03.2021	"Servizio di Assistenza educativa domiciliare" da svolgersi in favore dei cittadini residenti nei Comuni associati dell'Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli". - CIG 79823099C3. Proroga tecnica, svincolo somme e assunzione impegno di spesa 2021	€ 47.842,27	Cooperativa SOCIALE Orizzonti Nuovi a.r.l.
53	11	Progetti per la vita Indipendente ed il Dopo di Noi	735	26.03.2021	Oggetto: Progetti di vita indipendente. Linea A. Codice Pratica n. 9SXDYP4A. Assunzione impegno di spesa.	€ 14.958,00	Beneficiari diversi
54	17	Fornitura supporti alla strumentazione	794	02.04.2021	Affidamento e impegno di spesa alla ditta "ICT Consulting – Via Sesia, 10 -73100 Lecce (Le) P.IVA 04976680753" per la fornitura di materiale informatico per l'Ufficio di Piano. FONDI PON INCLUSIONE - Avviso 1/2019 - CIG ZE231336A7 CUP H21B20000280006	€ 6.080,48	ICT CONSULTING
55	11	Progetti per la vita Indipendente ed il Dopo di Noi	800	06.04.2021	Progetti di vita indipendente. Linea B. Codice Pratica n. RF8AESPXA. Approvazione del Pro.V.I. e assunzione impegno di spesa .	€ 20.000,00	Beneficiari diversi
56	11	Progetti per la vita Indipendente ed il Dopo di Noi	824	07.04.2021	Progetti di vita indipendente. Linea A. Codice Pratica n. SDCMOCYN. Approvazione progetto e assunzione impegno di spesa .	€ 15.000,00	Beneficiari diversi
57	10	Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)	886	12.04.2021	Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) in favore di anziani- Impegno di spesa 2021. Liquidazione fatture dicembre 2020 e gennaio 2021- CIG 810083D55	€ 73.000,00	COMUNITA' SAN FRANCESCO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
58	3	Servizio di assistenza educativa domiciliare	955	19.04.2021	Richiesta di Offerta MEPA ex art. 1 co. 2 lett. b) e co. 3 della L. 120/2020 per il "Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare" da svolgersi in favore dei cittadini residenti nei Comuni associati dell'Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli. CIG 862452927B - CUP H21B20000280006 - CUP H29D19000020002. Determina di nomina della Commissione giudicatrice.	€ 1.500,00	Commissione giudicatrice
59	8	Servizio Sociale Professionale	956	19.04.2021	Richiesta di Offerta MEPA ex art. 1 co. 2 lett. b) e co. 3 della L. 120/2020 per il "Servizio sociale professionale" da svolgersi in favore dei cittadini residenti nei Comuni associati dell'Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli. CIG 862328933. Determina di nomina della Commissione giudicatrice.	€ 1.500,00	Commissione giudicatrice
60	10	Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)	1005	26.04.2021	Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) per diversamente abili art. 87 del Regolamento Regione Puglia n° 4 del 18.01.2007 – scheda n° 10 del Piano Sociale di Zona. Ulteriore estensione della Proroga Tecnica e impegno di spesa . SMART CIG: Z7E2934E70	€ 13.000,00	AUXILIUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
61	10	Servizio Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	1038	28.04.2021	Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI). Ulteriore estensione della proroga tecnica. CIG: 65978459ED	€ 0,00	AUXILIUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

62	17	Fornitura supporti alla strumentazione	1084	03.05.2021	Affidamento e impegno di spesa alla Tipografia 5 EMME s.n.c. – Corso Vergine, 50/a -73058 Tuglie (Le) P.IVA 03166140750' per la fornitura di cartelline e targhette adesive per l'Ufficio di Piano. FONDI PON INCLUSIONE - Avviso 3/2016 - CIG Z753191C9C - CUP H26G16000420002	€ 414,80	Tipografica 5 EMME s.n.c.
64	14	Servizio Antiviolenza	1207	12.05.2021	Rinnovo Convenzione con il CAV IL MELOGRANO di Parabita. Impegno di spesa per l'annualità 2021.	€ 15.000,00	COMUNITA' SAN FRANCESCO COOPERATI VA SOCIALE ONLUS
65	8	Servizio Sociale Professionale	1386	26.05.2021	Servizio Sociale Professionale – art. 86 del Regolamento regionale n. 4/2007 e ss.mm e ii. - CIG 8195256B2F – Proroga tecnica e assunzione di impegno di spesa anno 2021.	€ 25.000,00	IMPRESA COOPERATI VA SOCIALE CISS
66	3	Servizio di assistenza educativa domiciliare	1387	26.05.2021	“Servizio di Assistenza educativa domiciliare” da svolgersi in favore dei cittadini residenti nei Comuni associati dell'Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli”. – CIG 79823099C3. Proroga tecnica e assunzione impegno di spesa 2021	€ 11.000,00	Cooperativa SOCIALE Orizzonti Nuovi a.r.l.
67	10	Servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI)	1388	26.05.2021	Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI). Ulteriore estensione della proroga tecnica e impegno di spesa 2021. CIG: 65978459ED	€ 9.689,33	AUXILIUM SOCIETA' COOPERATI VA SOCIALE
68	10	Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)	1389	26.05.2021	Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) per diversamente abili art. 87 del Regolamento Regione Puglia n° 4 del 18.01.2007 – scheda n° 10 del Piano Sociale di Zona. Ulteriore estensione della Proroga Tecnica e impegno di spesa 2021. SMART CIG: Z7E2934E70	€ 13.000,00	AUXILIUM SOCIETA' COOPERATI VA SOCIALE
69	12	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	1429	31.05.2021	Sentenza del Tribunale di Lecce – seconda sezione civile n° 1233/2020. Assunzione dell'impegno di spesa.	€ 13.885,66	SANTA RITA S.R.L.
70	11	Progetti per la vita Indipendente ed il Dopo di Noi	1465	01.06.2021	Progetti di vita indipendente. Linea A. Codice Pratica n. S1J6EVN6. Approvazione progetto e assunzione impegno di spesa.	€ 14.622,00	Beneficiari diversi
71	13	Servizio di integrazione scolastica	1548	07.06.2021	Procedura Aperta sotto-soglia comunitaria sul MEPA, avente ad oggetto l'affidamento del “Servizio di integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili residenti nei Comuni dell'Ambito di Zona di Gallipoli frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado” - CIG 82750356E7. Determina di aggiudicazione	€ 82.699,17	GENSS COOP. SOCIALE
72	10	Servizio di assistenza domiciliare integrato	1576	09.06.2021	Procedura Aperta sotto-soglia comunitaria multi-lotto sul MEPA per l'affidamento dei seguenti servizi: Lotto 1: “Servizio di assistenza domiciliare in favore di soggetti disabili non autosufficienti residenti nei Comuni dell'Ambito di Zona di Gallipoli (LE)” per 12 mesi” – CIG 8120922CD3Lotto 2: “Servizio di assistenza domiciliare integrata in favore di soggetti disabili non autosufficienti residenti nei Comuni dell'Ambito di Zona di Gallipoli (LE)” per 12 mesi” – CIG 8120978B0A. Determina di aggiudicazione	€ 202.539,67	CPS

74	13	Servizio di integrazione scolastica	1703	22.06.2021	Servizio di integrazione extrascolastica ex art. 92 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm. e ii. Affidamento diretto (art. 36, c 2 lett.a) D.Lgs. 50/2016) - CIG: ZE12E93595. Impegno di spesa 2021 e liquidazione mensilità aprile e maggio 2021	€ 47.200,00	SOCIETA' COOPERATI VA SOCIALE SOLIDARIET A' A.R.L.
75	13	Servizio di integrazione scolastica	1704	22.06.2021	Servizio di Integrazione Scolastica per alunni con disabilità frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado site nei Comuni dell' Ambito territoriale di Gallipoli - A.S. 2019/2020 - Impegno di spesa anno 2021 e liquidazione mensilità maggio 2021	€ 46.976,32	SOCIETA' COOPERATI VA SOCIALE SOLIDARIET A' A.R.L.
77	8	Servizio Sociale Professionale	1707	22.06.2021	Richiesta di Offerta MEPA ex art. 1 co. 2 lett. b) e co. 3 della L. 120/2020 per il "Servizio sociale professionale" da svolgersi in favore dei cittadini residenti nei Comuni associati dell' Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli. CIG 8623289333. Determina di aggiudicazione.	€ 46.053,44	SOCIETA' COOPERATI VA SOCIALE SOLIDARIET A' A.R.L.
78	3	Servizio di assistenza educativa domiciliare	1737	25.06.2021	Richiesta di Offerta MEPA ex art. 1 co. 2 lett. b) e co. 3 della L. 120/2020 per il "Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare" da svolgersi in favore dei cittadini residenti nei Comuni associati dell' Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli. CIG 862452927B - CUP H21B20000280006 - CUP H29D1900002000. Determina di aggiudicazione	€ 91.586,41	SOCIETA' COOPERATI VA SOCIALE SOLIDARIET A' A.R.L.
79	3	Servizio di assistenza educativa domiciliare	1904	07.07.2021	"Servizio di Assistenza educativa domiciliare" da svolgersi in favore dei cittadini residenti nei Comuni associati dell' Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli". - CIG 79823099C3. Proroga tecnica e assunzione impegno di spesa 2021.	€ 10.000,00	Cooperativa SOCIALE Orizzonti Nuovi a.r.l.
80	13	Servizio di integrazione scolastica	2047	20.07.2021	Servizio di Integrazione Scolastica per alunni con disabilità frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado site nei Comuni dell' Ambito territoriale di Gallipoli - A.S. 2019/2020 - Impegno di spesa anno e liquidazione mensilità giugno 2021	€ 1.127,26	SOCIETA' COOPERATI VA SOCIALE SOLIDARIET A' A.R.L.
81	8	Servizio di segretariato sociale	2049	20.07.2021	Servizio di Segretariato Sociale, Sportello Sociale e Porta Unica di Accesso per 18 mesi" - CIG 80818780B6 - FONDO POVERTA' CUP H29D19000020002. Liquidazione mensilità maggio e giugno 2021	€ 0,00	SOCIETA' COOPERATI VA SOCIALE SOLIDARIET A' A.R.L.
82	11	Progetti per la vita Indipendente ed il Dopo di Noi	2144	27.07.2021	Progetti di vita indipendente. Linea B. Pro.V.I. dopo di noi . Codice Pratica n. 07W33JQZ. Assunzione impegno di spesa.	€ 19.868,00	Beneficiari diversi
83	10	Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)	2147	27.07.2021	Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) in favore di anziani- Liquidazione fattura periodo marzo, aprile e maggio 2021- CIG 810083D55	€ 15.581,71	COMUNITA' SAN FRANCESCO COOPERATI VA SOCIALE ONLUS
84	3	Servizio di assistenza educativa domiciliare	2153	27.07.2021	Servizio di Educativa Domiciliare (Home Maker) e di Tutor in favore dei Comuni dell' Ambito Territoriale di Gallipoli (art. 87 e 91 del R.R. n. 4 del 2007 e ss.mm e ii). Liquidazione giugno e luglio 2021 - CIG: 79823099C3	€ 2.655,65	Cooperativa SOCIALE Orizzonti Nuovi a.r.l.
85	8	Servizio Sociale Professionale	2158	28.07.2021	Servizio Sociale Professionale - art. 86 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm. e ii. - Liquidazione fatture periodo novembre 2020 - giugno 2021. CIG: 8195256B2F.	€ 1.777,31	IMPRESA COOPERATI VA SOCIALE CISS

86	14	Centro Antiviolenza	2234	05.08.2021	Rinnovo convenzione con il CAV IL MELOGRANO di Parabita. Integrazione impegno di spesa per l'annualità 2021.	€ 5.000,00	COMUNITA' SAN FRANCESCO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
87	10	Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)	2728	04.10.2021	Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) da svolgersi in favore dei cittadini residenti nei Comuni associati dell'Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli". - CIG 8100836D55. Proroga tecnica e assunzione impegno di spesa	€ 40.000,00	Cooperativa San Francesco
88	10	Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)	3224	19.11.2021	Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) in favore di anziani- Svincolo somme, assunzione impegno di spesa e liquidazione fatture periodo giugno, luglio, agosto e settembre 2021- CIG 810083D55	€ 12.082,50	Cooperativa San Francesco
89	10	Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)	3263	23.11.2021	"Servizio di assistenza domiciliare in favore di soggetti disabili non autosufficienti residenti nei Comuni dell'Ambito di Zona di Gallipoli (LE)". Impegno di spesa e liquidazione mese di ottobre 2021. - CIG 8120922CD3	€ 18.179,54	CPS
90	10	Servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI)	3264	23.11.2021	"Servizio di assistenza domiciliare integrata in favore di soggetti disabili non autosufficienti residenti nei Comuni dell'Ambito di Zona di Gallipoli (LE)". Impegno di spesa e liquidazione mese di ottobre 2021 - CIG 8120978B0A	€ 20.000,00	CPS
91	10	Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)	3334	30.11.2021	Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) per diversamente abili art. 87 del Regolamento Regione Puglia n° 4 del 18.01.2007 - scheda n° 10 del Piano Sociale di Zona. Impegno di spesa e liquidazione mesi aprile, maggio e giugno 2021. CIG: Z7E2934E70	€ 7.449,08	Auxilium
92	13	Servizio di integrazione scolastica	3368	02.12.2021	Procedura Aperta sotto-soglia comunitaria sul MEPA, avente ad oggetto l'affidamento del "Servizio di integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili residenti nei Comuni dell'Ambito di Zona di Gallipoli frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado" - CIG 82750356E7. Impegno di spesa e liquidazione periodo settembre e ottobre 2021.	€ 32.550,92	Gens
93	2	Centro di ascolto per le famiglie	3700	28.12.2021	"Servizio di Gestione del Centro di Ascolto per le famiglie con servizi di sostegno alla genitorialità ed ai minori per 18 mesi" - CIG 80819002DD. Impegno di spesa 2021.	€ 10.000,00	San Francesco Impegno solidale
94	10	Servizio Assistenza Domiciliare (SAD)	3704	28.12.2021	Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) in favore di anziani- Assunzione impegno di spesa e liquidazione fattura ottobre 2021- CIG 810083D55	€ 18.000,00	San Francesco
103	12	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	1206	12.05.2021	BUONI SERVIZIO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E DISABILI EX AD. N. 457/2017 E AD. 442 del 10/07/2018. V annualità operativa 2020/2021. CUP DI PROGETTO H41E20000200009. ASSEGNAZIONE REGIONALE AD N. 662/2020 (FSE) E AD 426/2021 (POC) - Assunzione impegno di spesa in relazione allo scorrimento delle graduatorie A(centri diurni) e B(servizi domiciliari), e spese di gestione.	€ 3.779,91	Comunità Capodarco Padre Gigi Movia

104	12	Cure domiciliari integrate di I e II livello	1206	12.05.2021	BUONI SERVIZIO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E DISABILI EX AD. N. 457/2017 E AD. 442 del 10/07/2018. V annualità operativa 2020/2021. CUP DI PROGETTO H41E20000200009. ASSEGNAZIONE REGIONALE AD N. 662/2020 (FSE) E AD 426/2021 (POC) – Assunzione impegno di spesa in relazione allo scorrimento delle graduatorie A(centri diurni) e B(servizi domiciliari), e spese di gestione.	€ 65.016,00	Cooperativa Sociale Regina della Pace
105	12	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	1206	12.05.2021	BUONI SERVIZIO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E DISABILI EX AD. N. 457/2017 E AD. 442 del 10/07/2018. V annualità operativa 2020/2021. CUP DI PROGETTO H41E20000200009. ASSEGNAZIONE REGIONALE AD N. 662/2020 (FSE) E AD 426/2021 (POC) – Assunzione impegno di spesa in relazione allo scorrimento delle graduatorie A(centri diurni) e B(servizi domiciliari), e spese di gestione.	€ 77.400,00	Sorgente s.r.l.
106	12	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	1206	12.05.2021	BUONI SERVIZIO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E DISABILI EX AD. N. 457/2017 E AD. 442 del 10/07/2018. V annualità operativa 2020/2021. CUP DI PROGETTO H41E20000200009. ASSEGNAZIONE REGIONALE AD N. 662/2020 (FSE) E AD 426/2021 (POC) – Assunzione impegno di spesa in relazione allo scorrimento delle graduatorie A(centri diurni) e B(servizi domiciliari), e spese di gestione.	€ 14.731,30	Cooperativa Sociale Alberto Tuma
107	10	Cure domiciliari integrate di I e II livello	1206	12.05.2021	BUONI SERVIZIO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E DISABILI EX AD. N. 457/2017 E AD. 442 del 10/07/2018. V annualità operativa 2020/2021. CUP DI PROGETTO H41E20000200009. ASSEGNAZIONE REGIONALE AD N. 662/2020 (FSE) E AD 426/2021 (POC) – Assunzione impegno di spesa in relazione allo scorrimento delle graduatorie A(centri diurni) e B(servizi domiciliari), e spese di gestione.	€ 71.523,27	Sorgente s.r.l.
108	10	Cure domiciliari integrate di I e II livello	1206	12.05.2021	BUONI SERVIZIO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E DISABILI EX AD. N. 457/2017 E AD. 442 del 10/07/2018. V annualità operativa 2020/2021. CUP DI PROGETTO H41E20000200009. ASSEGNAZIONE REGIONALE AD N. 662/2020 (FSE) E AD 426/2021 (POC) – Assunzione impegno di spesa in relazione allo scorrimento delle graduatorie A(centri diurni) e B(servizi domiciliari), e spese di gestione.	€ 24.608,61	Sorgente s.r.l.
109	10	Cure domiciliari integrate di I e II livello	1206	12.05.2021	BUONI SERVIZIO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E DISABILI EX AD. N. 457/2017 E AD. 442 del 10/07/2018. V annualità operativa 2020/2021. CUP DI PROGETTO H41E20000200009. ASSEGNAZIONE REGIONALE AD N. 662/2020 (FSE) E AD 426/2021 (POC) – Assunzione impegno di spesa in relazione allo scorrimento delle graduatorie A(centri diurni) e B(servizi domiciliari), e spese di gestione.	€ 31.516,29	Cooperativa Sociale Regina della Pace

111	12	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	3225	19.11.2021	BUONI SERVIZIO per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità (A. D. n. 761 del 14/09/2020- Avviso 1/2017) VI annualità operativa 2021/2022. CUP H41B21004350009. Assunzione impegno di spesa per le domande ammesse finanziabili delle Unità di Offerta di cui alle graduatorie definitive A (centri a ciclo diurno) e B (servizi domiciliari) .	€ 31.824,20	Comunità Capodarco Padre Gigi Movia
112	12	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	3225	19.11.2021	BUONI SERVIZIO per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità (A. D. n. 761 del 14/09/2020- Avviso 1/2017) VI annualità operativa 2021/2022. CUP H41B21004350009. Assunzione impegno di spesa per le domande ammesse finanziabili delle Unità di Offerta di cui alle graduatorie definitive A (centri a ciclo diurno) e B (servizi domiciliari) .	€ 23.222,00	Cooperativa Sociale Regina della Pace
113	12	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	3225	19.11.2021	BUONI SERVIZIO per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità (A. D. n. 761 del 14/09/2020- Avviso 1/2017) VI annualità operativa 2021/2022. CUP H41B21004350009. Assunzione impegno di spesa per le domande ammesse finanziabili delle Unità di Offerta di cui alle graduatorie definitive A (centri a ciclo diurno) e B (servizi domiciliari) .	€ 46.965,65	Sorgente s.r.l.
114	12	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	3225	19.11.2021	BUONI SERVIZIO per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità (A. D. n. 761 del 14/09/2020- Avviso 1/2017) VI annualità operativa 2021/2022. CUP H41B21004350009. Assunzione impegno di spesa per le domande ammesse finanziabili delle Unità di Offerta di cui alle graduatorie definitive A (centri a ciclo diurno) e B (servizi domiciliari) .	€ 10.030,50	Cooperativa Sociale Alberto Tuma
115	10	Cure domiciliari integrate di I e II livello	3225	19.11.2021	BUONI SERVIZIO per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità (A. D. n. 761 del 14/09/2020- Avviso 1/2017) VI annualità operativa 2021/2022. CUP H41B21004350009. Assunzione impegno di spesa per le domande ammesse finanziabili delle Unità di Offerta di cui alle graduatorie definitive A (centri a ciclo diurno) e B (servizi domiciliari) .	€ 12.855,96	Sorgente s.r.l.
116	10	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	3225	19.11.2021	BUONI SERVIZIO per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità (A. D. n. 761 del 14/09/2020- Avviso 1/2017) VI annualità operativa 2021/2022. CUP H41B21004350009. Assunzione impegno di spesa per le domande ammesse finanziabili delle Unità di Offerta di cui alle graduatorie definitive A (centri a ciclo diurno) e B (servizi domiciliari) .	€ 1.918,88	San Giorgio s.r.l.
117	10	Cure domiciliari integrate di I e II livello	3225	19.11.2021	BUONI SERVIZIO per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità (A. D. n. 761 del 14/09/2020- Avviso 1/2017) VI annualità operativa 2021/2022. CUP H41B21004350009. Assunzione impegno di spesa per le domande ammesse finanziabili delle Unità di Offerta di cui alle graduatorie definitive A (centri a ciclo diurno) e B (servizi domiciliari) .	€ 22.068,05	Sorgente s.r.l.

118	10	Cure domiciliari integrate di I e II livello	3225	19.11.2021	BUONI SERVIZIO per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità (A. D. n. 761 del 14/09/2020- Avviso 1/2017) VI annualità operativa 2021/2022. CUP H41B21004350009. Assunzione impegno di spesa per le domande ammesse finanziabili delle Unità di Offerta di cui alle graduatorie definitive A (centri a ciclo diurno) e B (servizi domiciliari) .	€ 9.282,20	Cooperativa Sociale Regina della Pace
119	10	Cure domiciliari integrate di I e II livello	3225	19.11.2021	BUONI SERVIZIO per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità (A. D. n. 761 del 14/09/2020- Avviso 1/2017) VI annualità operativa 2021/2022. CUP H41B21004350009. Assunzione impegno di spesa per le domande ammesse finanziabili delle Unità di Offerta di cui alle graduatorie definitive A (centri a ciclo diurno) e B (servizi domiciliari) .	€ 2.399,43	CPS
120	12	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	3225	19.11.2021	BUONI SERVIZIO per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità (A. D. n. 761 del 14/09/2020- Avviso 1/2017) VI annualità operativa 2021/2022. CUP H41B21004350009. Assunzione impegno di spesa per le domande ammesse finanziabili delle Unità di Offerta di cui alle graduatorie definitive A (centri a ciclo diurno) e B (servizi domiciliari) .	€ 13.232,78	Spese di gestione (Personale e cancelleria)
121	12	Cure domiciliari integrate di I e II livello	408	14.02.2022	BUONI SERVIZIO per Anziani non autosufficienti e disabili - VI ^a annualità Operativa 2021/2022- Risorse aggiuntive "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020" di cui alla Del. G.R. n. 1978 del 29/11/2021. Risorse a assegnate con AD regionale 1598 del 06/12/2021 per lo Scorrimento graduatoria A e B della I finestra temporale. Approvazione scorrimento graduatoria e assunzione impegno di spesa per le Unità di Offerta. CUP H41B21007410001.	€ 13.932,00	Cooperativa Sociale Regina della Pace
122	12	Cure domiciliari integrate di I e II livello	408	14.02.2022	BUONI SERVIZIO per Anziani non autosufficienti e disabili - VI ^a annualità Operativa 2021/2022- Risorse aggiuntive "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020" di cui alla Del. G.R. n. 1978 del 29/11/2021. Risorse a assegnate con AD regionale 1598 del 06/12/2021 per lo Scorrimento graduatoria A e B della I finestra temporale. Approvazione scorrimento graduatoria e assunzione impegno di spesa per le Unità di Offerta. CUP H41B21007410001.	€ 10.320,00	Sorgente s.r.l.
123	12	Cure domiciliari integrate di I e II livello	408	14.02.2022	BUONI SERVIZIO per Anziani non autosufficienti e disabili - VI ^a annualità Operativa 2021/2022- Risorse aggiuntive "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020" di cui alla Del. G.R. n. 1978 del 29/11/2021. Risorse a assegnate con AD regionale 1598 del 06/12/2021 per lo Scorrimento graduatoria A e B della I finestra temporale. Approvazione scorrimento graduatoria e assunzione impegno di spesa per le Unità di Offerta. CUP H41B21007410001.	€ 3.635,10	Cooperativa Sociale Alberto Tuma
124	10	Cure domiciliari integrate di I e II livello	408	14.02.2022	BUONI SERVIZIO per Anziani non autosufficienti e disabili - VI ^a annualità Operativa 2021/2022- Risorse aggiuntive "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020" di cui alla Del. G.R. n. 1978 del 29/11/2021. Risorse a assegnate con AD regionale 1598 del 06/12/2021 per lo Scorrimento graduatoria A e B della I finestra temporale. Approvazione scorrimento graduatoria e assunzione	€ 21.438,90	Sorgente s.r.l.

					impegno di spesa per le Unità di Offerta. CUP H41B21007410001.		
125	10	Cure domiciliari integrate di I e II livello	408	14.02.2022	BUONI SERVIZIO per Anziani non autosufficienti e disabili - VI ^a annualità Operativa 2021/2022- Risorse aggiuntive "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020" di cui alla Del. G.R. n. 1978 del 29/11/2021. Risorse a assegnate con AD regionale 1598 del 06/12/2021 per lo Scorrimento graduatoria A e B della I finestra temporale. Approvazione scorrimento graduatoria e assunzione impegno di spesa per le Unità di Offerta. CUP H41B21007410001.	€ 10.213,46	Sorgente s.r.l.
126	10	Cure domiciliari integrate di I e II livello	408	14.02.2022	BUONI SERVIZIO per Anziani non autosufficienti e disabili - VI ^a annualità Operativa 2021/2022- Risorse aggiuntive "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020" di cui alla Del. G.R. n. 1978 del 29/11/2021. Risorse a assegnate con AD regionale 1598 del 06/12/2021 per lo Scorrimento graduatoria A e B della I finestra temporale. Approvazione scorrimento graduatoria e assunzione impegno di spesa per le Unità di Offerta. CUP H41B21007410001.	€ 7.915,05	Cooperativa Sociale Regina della Pace
127	10	Cure domiciliari integrate di I e II livello	408	14.02.2022	BUONI SERVIZIO per Anziani non autosufficienti e disabili - VI ^a annualità Operativa 2021/2022- Risorse aggiuntive "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020" di cui alla Del. G.R. n. 1978 del 29/11/2021. Risorse a assegnate con AD regionale 1598 del 06/12/2021 per lo Scorrimento graduatoria A e B della I finestra temporale. Approvazione scorrimento graduatoria e assunzione impegno di spesa per le Unità di Offerta. CUP H41B21007410001.	€ 988,00	CPS
128	1	Asilo Nido	637	17.03.2021	Voucher e altri interventi per la conciliazione (Women and me inclusive)". PO FESR – FSE 2014/2020 OT VIII Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione ". Azione 8.6 .a- Annualità operativa 2020/2021. Assunzione impegno di spesa per le Unità di Offerta. CUPH41E20000220008	€ 69.254,50	Asilo Nido Giocogiocando di Familiae ONLUS
129	1	Asilo Nido	637	17.03.2021	Voucher e altri interventi per la conciliazione (Women and me inclusive)". PO FESR – FSE 2014/2020 OT VIII Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione ". Azione 8.6 .a- Annualità operativa 2020/2021. Assunzione impegno di spesa per le Unità di Offerta. CUPH41E20000220008	€ 29.771,00	Asilo Nido Baby Mondo di Picciolo Cinzia
130	5	Asilo Nido	637	17.03.2021	Voucher e altri interventi per la conciliazione (Women and me inclusive)". PO FESR – FSE 2014/2020 OT VIII Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione ". Azione 8.6 .a- Annualità operativa 2020/2021. Assunzione impegno di spesa per le Unità di Offerta. CUPH41E20000220008	€ 72.637,68	Cooperativa Sociale Regina della Pace
131	5	Asilo Nido	637	17.03.2021	Voucher e altri interventi per la conciliazione (Women and me inclusive)". PO FESR – FSE 2014/2020 OT VIII Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione ". Azione 8.6 .a- Annualità operativa 2020/2021. Assunzione impegno di spesa per le Unità di Offerta. CUPH41E20000220008	€ 50.988,70	SOCIETA' COOPERATI VA SOCIALE SOLIDARIET A' A.R.L.

132	17	Azione di sistema – Funzionamento Ufficio di Piano	637	17.03.2021	Voucher e altri interventi per la conciliazione (Women and me inclusive)". PO FESR – FSE 2014/2020 OT VIII Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione ". Azione 8.6 .a- Annualità operativa 2020/2021. Assunzione impegno di spesa per le Unità di Offerta. CUPH41E20000220008	€ 5.255,04	Spese di gestione (Personale e cancelleria)
133	1	Asilo Nido	1905	07.07.2021	Voucher e altri interventi per la conciliazione (Women and me inclusive)". PO FESR – FSE 2014/2020 OT VIII Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione ". Azione 8.6 .a- Annualità operativa 2020/2021. Approvazione scorrimento graduatoria art. 53-90 e assunzione impegno di spesa per domande ammesse finanziabili Udo 8K1ATL14. CUPH41E20000220008-	€ 27.758,50	Asilo Nido Giocogiocando di Familiae ONLUS
134	1	Asilo Nido	1905	07.07.2021	Voucher e altri interventi per la conciliazione (Women and me inclusive)". POC Puglia 2014/2020 Sub Azione 8.6 Annualità operativa 2021/2022. Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso al Voucher di conciliazione "Risorse assegnate con AD regionale n. 208 del 14/07/2021". Approvazione graduatorie e assunzione impegno di spesa. CUP di progetto H41B21003550008	€ 5.328,00	Asilo Nido Baby Mondo di Picciolo Cinzia
135	5	Servizi a ciclo diurno per minori	1905	07.07.2021	Voucher e altri interventi per la conciliazione (Women and me inclusive)". POC Puglia 2014/2020 Sub Azione 8.6 Annualità operativa 2021/2022. Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso al Voucher di conciliazione "Risorse assegnate con AD regionale n. 208 del 14/07/2021". Approvazione graduatorie e assunzione impegno di spesa. CUP di progetto H41B21003550008	€ 40.888,50	Cooperativa Sociale Regina della Pace
136	5	Asilo Nido	1905	07.07.2021	Voucher e altri interventi per la conciliazione (Women and me inclusive)". POC Puglia 2014/2020 Sub Azione 8.6 Annualità operativa 2021/2022. Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso al Voucher di conciliazione "Risorse assegnate con AD regionale n. 208 del 14/07/2021". Approvazione graduatorie e assunzione impegno di spesa. CUP di progetto H41B21003550008	€ 26.209,60	SOCIETA' COOPERATI VA SOCIALE SOLIDARIET A' A.R.L.
137	17	Azione di sistema – Funzionamento Ufficio di Piano	1905	07.07.2021	Voucher e altri interventi per la conciliazione (Women and me inclusive)". POC Puglia 2014/2020 Sub Azione 8.6 Annualità operativa 2021/2022. Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso al Voucher di conciliazione "Risorse assegnate con AD regionale n. 208 del 14/07/2021". Approvazione graduatorie e assunzione impegno di spesa. CUP di progetto H41B21003550008	€ 2.802,29	Spese di gestione (Personale e cancelleria)
138	8	Servizio Sociale Professionale	-	-	Liquidazione retribuzioni	€ 272.858,29	Destinatari diversi

19	Strutture residenziali per minori	E 3	E 4												- €
20	Abbattimento barriere architettoniche	B 8													- €
21	Altre strutture residenziali per disabili ed anziani	E 4	E 5												- €
22	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico	D 3	E 2												- €
23	Percorsi di autonomia abitativa e inclusione sociolavorativa per vittime di violenza	B 1	B 6												- €
24	Presidi di welfare di prossimità (art. 1 co 2 D.I. 19/11/2020)														- €
25	Dote educativa (art. 1 co 2 D.I. 19/11/2020)														- €
TOTALE RISORSE IMPEGNATE (il dato del totale deve coincidere con quello della cella "G26" del foglio "BUDGET")						245.911,14 €	- €	80.000,00 €	117.115,40 €	- €	40.000,00 €	483.026,54 €			

**REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO WELFARE**

**Piano Sociale di Zona - 2018/2021 integrato con P.A.L. per i servizi di contrasto alla povertà (ex D.Lgs. 147/2017)
SCHEDE DI RENDICONTAZIONE 2021**

**SCHEDA DI DETTAGLIO RELATIVA ALLA RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER LA NON
AUTOSUFFICIENZA - FNA 2020 (utilizzate per il PdZ 2021)**

Interventi e servizi		Codici di raccordo con S.I.O.S.S. cfr. foglio "LEGENDA SIOSS"				FNA 2019 (PDZ 2020)		
		COD 1	COD 2	COD 3	COD 4	Persone con disabilità	Anziani Non autosufficienti	TOTALE
1	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia	D1						- €
2	Centri di ascolto per le famiglie - Centri servizi per le famiglie	B4						- €
3	Educativa domiciliare per minori	B2						- €
4	Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione	B4						- €
5	Servizi a ciclo diurno per minori	D1						- €
6	Rete di servizi e strutture per PIS	B7	D4	E1	E6			- €
7	Percorsi di inclusione socio-lavorativa	B6						- €
8	Rete del welfare d'accesso	A1	A2					- €
9	Rete per accesso e presa in carico integrata socio-sanitaria e sociolavorativa	A1	A2					- €
10	Cure domiciliari integrate di I° e II° livello	C1	C2	C3	C4	82.547,20 €	123.540,00 €	206.087,20 €
11	Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di noi	B8	E2					- €
12	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	D2	D3					- €
13	Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	B3						- €
14	Maltrattamento e violenza - CAV	A3						- €
15	Maltrattamento e violenza - residenziale	E1	E4					- €
16	Maltrattamento e violenza - equipe	A2	A3					- €
17	Azione di sistema – Funzionamento Ufficio di Piano							- €
18	Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche	B8						- €
19	Strutture residenziali per minori	E3	E4					- €
20	Abbattimento barriere architettoniche	B8						- €
21	Altre strutture residenziali per disabili ed anziani	E4	E5					- €
22	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico	D3	E2					- €
23	Percorsi di autonomia abitativa e inclusione sociolavorativa per vittime di violenza	B1	B6					- €
24	Presidi di welfare di prossimità (art. 1 co 2 D.L. 19/11/2020)							- €
25	Dote educativa (art. 1 co 2 D.L. 19/11/2020)							- €
TOTALE RISORSE IMPEGNATE (il dato del totale deve coincidere con quello della cella "G28" del foglio "BUDGET")						82.547,20 €	123.540,00 €	206.087,20 €

SISTEMA DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI OFFERTI (SIOSS)

Attività				
Macroattività	Interventi e servizi sociali		Dettaglio	
A.	Accesso, valutazione e progettazione	A.1.	Segretariato sociale	Servizio di informazione rivolto a tutti i cittadini – Centri di ascolto e sportelli sociali tematici - Telefonia sociale
		A.2.	Servizio sociale professionale	Attività svolte dalla figura professionale dell'assistente sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio. Interventi di valutazione, di consulenza e di presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà al fine di individuare e attivare possibili soluzioni ai loro problemi. Include inserimento in centri diurni e strutture residenziali
		A.3.	Centri antiviolenza	Strutture nelle quali sono accolte e ascoltate, a titolo gratuito e indipendentemente dal luogo di residenza, le donne vittime o esposte alla minaccia di ogni forma di violenza fisica e/o psicologica, eventualmente esercitata anche in presenza o verso i figli minorenni. Offrono servizi di ascolto, tutela, accoglienza, assistenza psicologica e/o legale, supporto psicologico educativo ai minori vittime di violenza assistita, orientamento al lavoro ed all'autonomia abitativa, nell'ambito di un percorso personalizzato di sostegno elaborato insieme alla donna.
B.	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	B.1.	Integrazioni al reddito	Sussidi economici, anche una tantum, ad integrazione del reddito di persone bisognose (non sono ricompresi contributi per l'attivazione di servizi ovvero contributi ad integrazioni di rette).
		B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	Interventi di sostegno destinati ai soggetti a rischio di emarginazione e alle relative famiglie, erogati a domicilio, in strutture o in luoghi di aggregazione spontanea.
		B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	Interventi mirati a favorire il processo di integrazione nelle strutture educative e scolastiche dei minori con problemi sociali.
		B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alla genitorialità - Mediazione familiare - Centri per le famiglie - Affidamento dei minori - Adozione nazionale e internazionale
		B.5.	Attività di mediazione	Mediazione sociale - Mediazione culturale - Supporto per il reperimento di alloggi
		B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	Interventi mirati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti disabili o a rischio di fragilità o di emarginazione.
		B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Interventi attivati per offrire sostegno e soccorso a specifici target in situazioni di emergenza sociale, anche attraverso unità mobili – Distribuzione beni prima necessità (esclusa distribuzione presso centri servizi) - Servizio residenza anagrafica
		B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Attività socio-ricreative - Corsi di lingua per stranieri - Interventi per l'invecchiamento attivo - Attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione: campagne informative promozione dell'amministrazione di sostegno etc.
C.	Assistenza Domiciliare	C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Compresi Voucher
		C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	Compresi Voucher - Assegno di cura - Buono socio-sanitario
		C.3.	Altri interventi per la domiciliarità	Servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto - Telesoccorso e teleassistenza - Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio
		C.4.	Trasporto sociale	Mezzi di trasporto (pubblici o privati) volti a garantire lo spostamento di persone a ridotta mobilità.

D.	Centri servizi, diurni e semi-residenziali	D.1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	Ludoteche / laboratori - Centri di aggregazione / sociali - Centri diurni estivi
		D.2.	Centri con funzione socio-assistenziale	Centri diurni con funzione di protezione sociale e prevenzione dei rischi
		D.3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario	Assistenza sanitaria: medio-alta.
		D.4.	Centri servizi per povertà estrema	Centri diurni per persone senza dimora - Mensa sociale - Distribuzione abiti e medicinali Servizi per l'igiene personale ('albergo diurno')
		D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni	
E.	Strutture comunitarie e residenziali	E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza	Alloggi di varie dimensioni atte a rispondere con immediatezza ai bisogni urgenti e temporanei di ospitalità e tutela per evitare l'esposizione a particolari fattori di rischio, in attesa dell'individuazione di soluzioni più adeguate da parte dei servizi sociali territoriali.
		E.2.	Alloggi protetti	Alloggi di piccole dimensioni (max 5 utenti) con funzione di protezione tutelare osservazione e accompagnamento all'autonomia (include gruppi appartamento per disabili a bassa intensità, alloggi per persone con problemi di salute mentale e dipendenze patologiche, strutture per il dopo di noi, housing first, co-housing, alloggi per care leavers)
		E.3.	Strutture per minori a carattere familiare	Carattere: familiare per via della presenza di uno o due adulti che svolgono funzioni genitoriali
		E.4.	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	Carattere: comunitario. Funzione: prevalente accoglienza abitativa / tutelare / socio-educativa / emergenza. Assistenza sanitaria: assente.
		E.5.	Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	Carattere: comunitario. Funzione: integrazione socio-sanitaria. Assistenza sanitaria: bassa o medio-alta.
		E.6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	Dormitori, piano freddo per accoglienza di emergenza
		E.7.	Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e caminanti	Aree di insediamento dotate di infrastrutture e servizi
		E.8.	Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	

4. RICOGNIZIONE ED ANALISI DELLA SPESA STORICA IN TERMINI DI RISORSE COMUNALI IN MATERIA DI WELFARE (definizione del livello di spesa sociale storica media del triennio 2018-2020)

L'analisi della spesa sociale storica

Come previsto dal V Piano Regionale delle Politiche Sociali, la spesa sociale storica è stata calcolata (in relazione al triennio 2018-2020, preso a riferimento) tramite le schede di rilevazione messe a disposizione dei Comuni e degli Ambiti territoriali, costruite partendo dal nomenclatore nazionale (All. D Decreto FNPS).

La quota di risorse proprie comunali di competenza del bilancio per gli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 che ciascun Ambito territoriale (ed ovviamente ciascun Comune che ne fa parte, pro quota) deve apportare quale cofinanziamento per la realizzazione dei servizi previsti nel Piano sociale di zona, non potrà essere inferiore alla spesa storica rilevata nel precedente periodo di programmazione. Il prospetto che segue fornisce i dati relativi alla spesa sociale media di ogni singolo comune, come è stata certificata dai singoli uffici finanziari, nonché la spesa totale e media dell'Ambito.

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO WELFARE
Scheda per la rilevazione della spesa sociale a valere su risorse proprie comunali per il triennio 2018/2020
Prospetto di sintesi di AMBITO

AMBITO DI		GALLIPOLI	
C	COMUNE DI	SPESA COMPLESSIVA (TRIENNIO 2018/2020)	SPESA MEDIA ANNUA (TRIENNIO 2018/2020)
C1	GALLIPOLI	1.887.408,74 €	629.136,25 €
C2	ALLISTE	235.208,07 €	78.402,69 €
C3	ALEZIO	292.632,08 €	97.544,03 €
C4	MELISSANO	256.530,39 €	85.510,13 €
C5	RACALE	644.401,35 €	214.800,45 €
C6	TAVIANO	1.612.693,05 €	537.564,35 €
C7	TUGLIE	189.387,01 €	63.129,00 €
C8	SANNCOLA	162.288,93 €	54.096,31 €
VALORE TOTALE SPESA DI AMBITO 2018/2020		€ 5.280.549,62	1.760.183,21 €

Sulla base dei dati acquisiti e ponendo a confronto i dati del IV ciclo di programmazione (2018/21) con il III ciclo di programmazione (2014/2017), si può notare un importante incremento della spesa sociale complessiva e media da parte degli otto Comuni che compongono l’Ambito Sociale di Zona. Il dato di partenza, all’inizio del IV ciclo di programmazione “*fotografava*” la seguente situazione:

COMUNE	SPESA TOTALE	SPESA MEDIA ANNUA (2014/2017)
GALLIPOLI	2.124.783,42	531.195,85
ALEZIO	241.570,80	60.392,70
ALLISTE	627.438,65	156.859,66
MELISSANO	212.613,56	53.153,39
RACALE	936.178,65	234.044,66
SANNICOLA	320.082,23	80.020,55
TAVIANO	1.460.600,95	365.150,25
TUGLIE	84.682,00	21.170,50
TOTALE	6.007.950,26	1.501.987,56

Dai dati sopra riportati emerge un incremento della spesa media nel triennio 2018/2020, rispetto al precedente periodo, pari ad € 258.195,65, con un incremento in termini percentuali di circa il 17,19%, dovendo considerare, inoltre, una spesa sociale “*spalmata*” su tre anni (2018/20), rispetto ai quattro anni presi a riferimento nel precedente periodo di programmazione (2014-17).

Anche per l’anno in corso, come sopra detto, in base ai dati forniti dai Comuni facenti parte dell’Ambito in sede di programmazione della spesa per servizi a valenza d’Ambito, si conferma come si può evincere dalle schede allegate (SCHEDA A), un trend di crescita della spesa sociale degli enti locali, con ciò cristallizzandosi la sensibilità verso la tematica dei bisogni sociali da parte delle amministrazioni locali in questo particolare momento storico.

Si rimanda alle schede della spesa sociale storica del triennio 2018-2020 dei singoli Comuni negli allegati al Piano di Zona.

CAPITOLO II

LE PRIORITA' STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO

1. LA STRATEGIA PER IL CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DEL WELFARE TERRITORIALE E LA DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' PER AREA DI INTERVENTO:

✓ Il Sistema di welfare d'accesso

Il sistema del Welfare d'Accesso consiste in un sistema integrato di interventi e servizi sociali con accesso a carattere universalistico, capace di raggiungere tutti i cittadini tramite un adeguato coordinamento, volto ad assicurare la presa in carico e la gestione successiva del caso. È un composito di funzioni, prestazioni e servizi (incardinati nella figura dell'Assistente Sociale, ma allargato anche ad altre e nuove competenze professionali), che risponde ad un imprescindibile bisogno di inclusione e garanzia dei diritti di cittadinanza. Anche nel presente ciclo di programmazione del Piano Sociale di Zona 2022/2024, il V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 ha posto tra gli obiettivi il consolidamento e il rafforzamento del sistema di accesso nelle sue declinazioni.

Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale in forma singola e associata e Segretariato Sociale

Il servizio di *Segretariato Sociale* offre l'attività di primo ascolto del bisogno, consulenza, orientamento, accompagnamento, filtro e fornisce informazioni ai cittadini sui servizi disponibili e sulla prassi per accedervi, con la funzione di facilitare l'accesso al sistema complessivo dei servizi, promuovendone l'uso appropriato e riducendo le disuguaglianze nella loro fruizione. È funzionalmente collegato con il Servizio Sociale Professionale.

Il Servizio Sociale Professionale è il servizio che garantisce le funzioni essenziali del sistema di servizi e interventi sociali, incardinato sui LEPS e sugli obiettivi di servizio, con la finalità di darne concreta attuazione e attivazione in tutte le sue fasi: pre-assessment, assessment, presa in carico, definizione del *progetto personalizzato di intervento (PAI-PEI)*, gestione del caso (case management), monitoraggio e valutazione.

In linea con la realtà regionale, il Servizio di Segretariato Sociale ed il Servizio Sociale Professionale risultano presenti e capillari negli 8 Comuni dell'Ambito.

8 assistenti sociali operano presso gli sportelli di Segretariato Sociale e di PUA dell'Ambito Territoriale per 25 ore settimanali. Tali Servizi rappresentano i perni attorno a cui ruota tutto l'impianto di attivazione e inclusione sociale. La Porta Unica d'Accesso è presente con un presidio di back-office presso il Distretto Socio-sanitario n. 8- Gallipoli dell'Asl di Lecce.

Risulta di particolare rilevanza il processo di stabilizzazione che nel corso dell'anno 2021 ha interessato le risorse umane ordinariamente impiegate nelle attività dell'Ufficio di Piano. Difatti, alla data del 31 dicembre 2021 l'Ambito Sociale di Zona può contare su tredici unità di ruolo, con il profilo

di istruttore direttivo assistente Sociale - categoria D1, a tempo parziale per 14,40 ore settimanali (40%), presso i comuni convenzionati, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000, per la gestione del sistema locale dei servizi sociali. Obiettivo dell'attuale programmazione sociale è quello di raggiungere un progressivo incremento orario del personale assunto, raggiungendo stabilmente il rapporto fra assistenti sociali e popolazione residente nell'Ambito sociale territoriale di 1: 5.000, così come richiesto dalla L. 178/2020 (L. di bilancio per il 2021) articolo 1, comma 797, quale LEPS e così come già previsto dal Piano nazionale per la lotta alla povertà 2018-2020.

L'Ambito Territoriale di Gallipoli, in linea con gli obiettivi previsti dal Piano Regionale delle Politiche Sociali, dovrà inoltre strutturare il Servizio Sociale Professionale in una dimensione coordinata di Ambito Territoriale.

Dovrà pertanto essere costituito e regolamentato un Servizio Sociale Professionale d'Ambito ed una Unità di Valutazione d'Ambito, quale servizio essenziale, costituito da uno staff di assistenti sociali operanti a livello di Ambito, al fine di definire in modo unitario e regolamentare le condizioni di accesso ai servizi dell'Ufficio di Piano e attribuire le relative priorità, secondo un Disciplinare di funzionamento approvato dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale.

Sarà individuata la figura dell'Assistente Sociale Coordinatore del Servizio Sociale Professionale di Ambito, affiancato da appositi referenti per le seguenti aree: area socio educativa, area socio assistenziale, area sociosanitaria.

Tra gli obiettivi da raggiungere da parte degli Ambiti Territoriali, il Piano Regionale delle Politiche Sociali pone particolare attenzione agli interventi di sostegno alla supervisione degli operatori sociali, quindi al contrasto al fenomeno del Burn-Out, problematica che caratterizza le professioni della relazione d'aiuto. L'Ambito Territoriale di Gallipoli ha ottenuto un finanziamento PNRR- "Piano di Ripresa e Resilienza-Missione 5- Componente 2", pari ad € 210.000,00, in partnership con l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina-capofila, per la realizzazione di un progetto di prevenzione e contrasto al fenomeno del Burn Out e a breve l'Ambito Territoriale di Galatina formulerà nel dettaglio il progetto.

Il Pronto Intervento Sociale

Tra i Servizi afferenti al Welfare d'Accesso e compresi nei LEPS vi è il *PIS – Pronto Intervento Sociale*: servizio che deve garantire la prima presa in carico di utenti che spesso presentano bisogni molteplici e complessi, caratterizzati da una condizione di emergenza ed urgenza sociale, circostanze che insorgono repentinamente e improvvisamente presentando bisogni non differibili. Il Pronto Intervento Sociale mira a garantire risposte primarie ai bisogni delle persone mediante servizi di

pronta e prima accoglienza in una dimensione di prossimità, in linea con le peculiarità di ogni territorio, con un servizio specificatamente dedicato.

L'attivazione del servizio di Pronto Intervento Sociale è prevista dall'art. 22 della L. 328/2000, che lo prevede quale Livello Essenziale di Assistenza da garantire in ogni ambito territoriale.

Il pronto intervento sociale viene assicurato 24h/24 per 365 giorni l'anno. In relazione alle caratteristiche territoriali e di organizzazione dei servizi, esso può essere un servizio specifico attivato negli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, oppure un intervento specialistico sempre attivo. Nel primo caso, il pronto intervento sociale viene assicurato direttamente dai servizi territoriali negli orari di apertura.

Il Pronto Intervento Sociale si rapporta con il Servizio Sociale Professionale ai fini della presa in carico, laddove necessaria.

Nel corso dei Tavoli di Concertazione i rappresentanti del Terzo Settore, in particolare del Centro di Ascolto Caritas Cittadino di Gallipoli e di Cittadinanza Attiva, hanno evidenziato l'importanza della strutturazione di un servizio di PIS nell'Ambito Territoriale di Gallipoli in quanto gli interventi messi in atto dal Terzo Settore, soprattutto del Centro di Accoglienza Notturna "Agapolis", presentano importanti limiti: non sono in grado di far fronte al bisogno di accoglienza presente nel corso dell'intero anno e sono rivolti solo a persone di sesso maschile. Hanno inoltre evidenziato che spesso gli interventi di aiuto per situazioni emergenziali si rendono necessari nei giorni festivi, in orari notturni, con bisogni manifestati da interi nuclei familiari, dinanzi ai quali il Terzo Settore interviene per ciò che si può, privi di strutturazione e del supporto immediato degli enti pubblici.

Obiettivo dell'Ambito Territoriale di Gallipoli è realizzare tale servizio, che risulta fondamentale per rispondere ai bisogni emergenziali che caratterizzano il territorio. A tal proposito l'Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli ha già ottenuto un finanziamento per un importo complessivo pari ad € 134.000,00, derivanti dal finanziamento PRINS, integrato con il Fondo Povertà, in risposta ***all'Avviso Pubblico 1/2021 PRINS-Progetti di Intervento Sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.***

A breve sarà formulato nel dettaglio il progetto che sarà rivolto a circa 500 persone con un target plurale, minori-adulti-anziani, predisponendo un numero verde ed interventi emergenziali assicurati 24h/24 tutti i giorni, da svolgersi ininterrottamente per 24 mesi in rete con il Terzo Settore, in particolare con Caritas, attraverso la sottoscrizione di accordi e protocolli.

Tutte le attività saranno esternalizzate con l'affidamento del servizio ad una organizzazione individuata tramite avviso pubblico, che supporterà l'Ambito nella creazione, sviluppo e consolidamento della rete di sostegno al Pronto Intervento Sociale, in modo da renderla strutturata

per i futuri bisogni, il tutto attraverso un'azione di animazione e coinvolgimento del terzo settore e successiva sottoscrizione di accordi e protocolli.

Il servizio prevede l'inserimento di un professionista che supporterà l'attività burocratico-amministrativa necessaria.

Il PIS sarà garantito da struttura esterna organizzata con:

- n. 1 coordinatore/trice;
- n. 1 operatore/trice di centrale telefonica h 24;
- n. 1 assistente sociale "esperto";
- numero verde - auto attrezzate per gli interventi;
- posti letto per la pronta accoglienza/prima emergenza in base al numero di abitanti e di interventi previsti.

Sportello per i Migranti

Lo Sportello per i Migranti svolge attività di informazione sui diritti e sui servizi, di formazione, di affiancamento degli operatori socio-sanitari, di primo orientamento e accompagnamento dei cittadini migranti e dei loro nuclei familiari nell'accesso alla rete dei servizi sociali, sanitari, di istruzione, di consulenza tecnica specialistica. Opera in stretta collaborazione con il Segretariato Sociale, con il Servizio Sociale Professionale, con la PUA.

Obiettivo dell'Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli è ripristinare lo Sportello per i Migranti, che già in passato ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale sul territorio per cittadini ed enti. Funzione attualmente svolta con difficoltà dal Terzo Settore, che sollecita tale servizio in quanto la presenza di migranti sul territorio dell'Ambito è sempre più importante e necessita di orientamento e interventi di supporto.

La Porta Unica di Accesso e l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)

La Porta Unica d'Accesso (PUA) è presente con un presidio di back-office presso il Distretto socio-sanitario n. 8 dell'ASL di Gallipoli, lavora in rete con il Segretariato Sociale e il Servizio Sociale Professionale costituendo un reale punto di riferimento per la cittadinanza, accogliendo le domande dei cittadini per l'accesso al sistema socio-sanitario territoriale.

Tali domande riguardano principalmente gli inserimenti in RSSA e RSA per persone con disabilità, in residenze protette e in RSA per persone anziane, l'accesso ai centri diurni socio educativi riabilitativi (ex art. 60 R.R. 4/2007). Le domande vengono presentate direttamente dai cittadini che chiedono di rientrare nell'agenda di lavoro della *Unità di Valutazione Multidimensionale* ai fini della diagnosi e dell'elaborazione del Piano Assistenziale Individualizzato di intervento.

Oltre agli specifici interventi e servizi programmati nel Piano Sociale di Zona, l'integrazione trova l'espressione più significativa nell'area Socio-sanitaria, sia in termini di valutazione multidimensionale delle problematiche espresse dai cittadini, sia in termini di implementazione di interventi volti a rispondere a bisogni complessi e alla conseguente attivazione di percorsi di cura e di assistenza.

La programmazione regionale in materia di salute e benessere sociale, in coerenza con gli orientamenti della programmazione nazionale, indica chiaramente l'ambito specifico d'intervento nel quale sviluppare prioritariamente l'integrazione sociosanitaria: il welfare d'accesso e la valutazione multidimensionale.

L'integrazione si realizza innanzitutto a livello istituzionale al fine di definire politiche comuni che stabiliscono indirizzi, priorità, strategie che le Amministrazioni (Comuni e ASL) intendono perseguire.

Ciò si traduce concretamente nell'implementazione di due strumenti operativi, la Porta Unica di Accesso (PUA) e l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), con la finalità di:

- semplificare l'accesso al sistema dei servizi;
- ricondurre ad unità il percorso di cura della persona;
- migliorare l'appropriatezza della risposta assistenziale e garantire la continuità delle cure.

Alla PUA competono sia funzioni di front office che di back office.

Il front-office della PUA assicura le funzioni di prima accoglienza, di informazione di primo livello e di orientamento; il back-office della PUA, funzionalmente collocato in staff alla Direzione di Distretto, assicura l'unitarietà delle procedure, garantendo il necessario raccordo tra tutti i soggetti direttamente e/o indirettamente coinvolti nella presa in carico dell'utente.

Il clima di collaborazione e professionalità instaurato in seno allo staff della PUA distrettuale di Gallipoli ha consentito di proseguire proficuamente le attività nonostante il persistere della crisi pandemica Sars-Covid-19.

Nel corso del Tavolo Tematico, i rappresentanti del Terzo Settore presenti hanno evidenziato la necessità di una Carta dei Servizi dell'Ambito Territoriale così da divulgare i servizi presenti, anche attraverso i loro operatori, fornendo la disponibilità delle proprie sedi e delle proprie risorse, così da rendere i servizi più prossimi, decentrati e fruibili, anche in considerazione della particolare conformazione ed estensione del territorio, favorendo l'accesso a coloro che hanno difficoltà a raggiungere la sede comunale e distrettuale.

Il Piano Regionale delle Politiche Sociali prevede quale obiettivo strategico una piena operatività delle PUA e delle UVM. Obiettivo che dovrà essere sancito e sottoscritto con apposito Accordo di Programma tra ATS e ASL/Distretto socio-sanitario. Le PUA dovranno essere pubblicizzate e facilmente raggiungibili sul territorio, anche con modalità telematiche, creando un sistema di sportelli in rete interconnessi, con la finalità di facilitare i cittadini nell'accessibilità e fruibilità del servizio.

OBIETTIVO TEMATICO A

Consolidare e potenziare il Servizio Sociale Professionale di Ambito Territoriale

Risultati attesi

- Innalzamento del rapporto Assistenti Sociali/popolazione residente nell' Ambito territoriale di Gallipoli.
- Adozione nell'Ambito territoriale di Gallipoli della figura di Assistente Sociale Coordinatore.

Azioni da realizzare

- progressivo incremento orario del personale assunto, raggiungendo gradualmente il rapporto fra assistenti sociali e popolazione residente nell'Ambito sociale territoriale di 1:5.000;
- adozione di un disciplinare di funzionamento del Servizio Sociale Professionale d' Ambito e della Porta Unica di Accesso d' Ambito con individuazione e nomina della figura di Assistente Sociale Coordinatore e dei referenti delle aree.

OBIETTIVO TEMATICO B

Sostenere la supervisione degli operatori sociali

Risultati attesi

- Prevenire e contrastare il fenomeno del burn out degli operatori sociali.

Azioni da realizzare

- Realizzazione del progetto di prevenzione e contrasto al fenomeno del Burn Out in partnership con l' Ambito Territoriale Sociale di Galatina-capofila, con **finanziamento PNRR- "Piano di Ripresa e Resilienza-Missione 5-Componente 2", pari ad € 210.000,00.**

OBIETTIVO TEMATICO C

Organizzare la PUA di Ambito territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete

Risultati attesi

- Maggiore diffusione sul territorio del servizio, anche in via telematica “a distanza”;
- Implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi socio-sanitari e socio-assistenziali.

Azioni da realizzare

- Incentivazione di più sportelli con sistemi telematici interconnessi, anche virtuali in ogni Comune dell’Ambito Territoriale di Gallipoli, anche usufruendo delle sedi e delle risorse messe a disposizione dal Terzo Settore strutturando una rete pubblico-privata.

OBIETTIVO TEMATICO D

Organizzare il servizio di Pronto Intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta

Risultati attesi

- Ampliamento della dotazione di servizi e prestazioni per il contrasto alla marginalità estrema.
- Presa in carico multidimensionale di medio-lungo periodo delle persone in condizione di marginalità estrema.

Azioni da realizzare

- Realizzazione del servizio di Pronto Intervento Sociale nell’Ambito Territoriale di Gallipoli con finanziamento PRINS, integrato con il Fondo Povertà, in risposta all’Avviso Pubblico 1/2021 PRINS-Progetti di Intervento Sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per un importo complessivo pari ad € 134.000,00, predisponendo un numero verde ed interventi emergenziali assicurati 24h/24 tutti i giorni, da svolgersi ininterrottamente per 24 mesi.in rete con il Terzo Settore, in particolare con Caritas, i Centri di Ascolto Cittadini e Parrocchiali Caritas, la Mensa della Carità San Francesco d’Assisi di Gallipoli, il Centro di Accoglienza Notturna “Agapolis” di Gallipoli, attraverso la sottoscrizione di accordi e protocolli.
- ripristinare lo Sportello per i Migranti, che già in passato ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale sul territorio per cittadini ed enti. Funzione attualmente svolta con difficoltà dal Terzo Settore.

✓ **Le politiche familiari e la tutela dei minori**

La Regione Puglia considera le politiche familiari protagoniste nelle scelte da intraprendere: l'inclusione sociale intesa come strategia per la costruzione dei sistemi di welfare deve rispondere in modo integrato alla pluralità dei bisogni dei beneficiari.

Pertanto si intende assicurare una peculiare attenzione ai minori e alle famiglie, non solo nella logica di sostenere le fragilità familiari, ma anche nella logica più costruttiva di promuovere le risorse delle famiglie, stimolare una più equa distribuzione delle responsabilità familiari nella prospettiva di una migliore conciliazione lavoro-famiglia e incentivare, nel contesto territoriale, azioni progetti e servizi funzionali a facilitare la gestione e la qualità di vita familiare.

Nell'ambito del sostegno alla genitorialità e alle responsabilità familiari è stato dato rilievo ai Centri di Ascolto per le Famiglie.

L'art. 93 Reg. R. n.4/2007 Centro di Ascolto per le Famiglie e Servizi di Sostegno alla Famiglia e alla genitorialità è sostituito dal seguente: ***Centro servizi per le famiglie***.

"Il Centro servizi per le famiglie rappresenta una risorsa territoriale rivolta a tutte le famiglie, finalizzata a sostenere la genitorialità, le relazioni che si stabiliscono all'interno del nucleo e tra il nucleo familiare e il suo contesto di vita, a promuovere lo sviluppo di reti familiari, a valorizzare la dimensione dell'essere genitori e il protagonismo delle famiglie. Il Centro, luogo fisico aperto al territorio dell'Ambito territoriale, secondo un'articolazione che può prevedere anche più sedi e flessibili modalità di intervento, integra e supporta le attività dei servizi territoriali e specialistici finalizzati a sostenere le famiglie nei momenti critici o nelle fasi di cambiamento della vita familiare, allo scopo di prevenire o ridurre le esperienze di disagio familiare, infantile, adolescenziale".

Nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli opera il "Centro Servizi per le Famiglie" (***CSF***), le cui prestazioni prevedono principalmente:

- assicurare alle famiglie accesso rapido alle principali informazioni circa le opportunità offerte dal territorio;
- sostenere e riqualificare le competenze e responsabilità genitoriali (percorsi di orientamento e di informazione per genitori con figli; consulenze specialistiche socio-psico-pedagogiche; sostegno alla relazione genitore/i-figli; spazio neutro; assistenza psico-sociale; interventi a sostegno della fragilità genitoriale e dei minori in condizioni di difficoltà);
- rafforzare le reti sociali informali: lavoro di coordinamento fra gli interventi ed i servizi coinvolti;

- sostenere la corresponsabilità educativa dei genitori in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia, garantendo la mediazione familiare a sostegno della riorganizzazione delle relazioni familiari, per aiutare le parti a trovare le basi di accordi durevoli e condivisi che tengano conto dei bisogni di ciascun componente della famiglia e particolarmente di quelli dei figli.

Il Centro non eroga prestazioni di mediazione familiare né altre consulenze specialistiche rivolte alla coppia genitoriale in presenza di violenza intra-familiare, sia essa conclamata o sospetta. In questi casi gli operatori sono tenuti ad orientare e/o a segnalare ai servizi specializzati antiviolenza (centri antiviolenza per le donne, servizi sociali/equipe integrate multidisciplinari per i minori).

Sempre all'interno del "Centro Servizi per le Famiglie" eventuali interventi di "*spazio neutro*", prescritti dall'Autorità giudiziaria, potranno essere erogati solo nell'ambito di un progetto complessivo predisposto e coordinato dai servizi competenti (equipe integrate di primo e/o di secondo livello) che garantisca in ogni caso la sicurezza fisica ed emotiva dei minori e di chi li accompagna. Al "Centro servizi per le Famiglie" è possibile accedere direttamente o su invio da parte dei servizi territoriali.

Il Centro si avvale di un'èquipe integrata di professionalità: pedagogo e/o educatore professionale socio-pedagogico, operatore con specifica formazione e qualifica in mediazione familiare, psicologo, assistente sociale, mediatore culturale, avvocato. Il personale del Centro opera in strettissimo raccordo con gli operatori del servizio ADE per la presa in carico integrata e multidisciplinare del nucleo familiare.

La Regione Puglia, nell'ambito delle attività di programmazione di cui all'articolo 24 della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), individua fra gli obiettivi di benessere sociale da perseguire, il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e le misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza e li riconosce come priorità di intervento; inoltre a partire dal secondo Piano Regionale delle Politiche Sociali (D.G.R. n. 1875/2009), così come confermato nei successivi Piani Regionali, la Regione ha indicato, tra gli obiettivi di servizio prioritari, la costituzione di un'èquipe integrata multidisciplinare, per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e della violenza, in ogni Ambito territoriale, con compiti specifici di valutazione, presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento/abuso, sospetto o conclamato ed elaborazione di un progetto di aiuto e di sostegno alle vittime di violenza.

Pertanto l'Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli ha provveduto alla costituzione di un'Equipe Multiprofessionale Integrata per la prevenzione e il contrasto della violenza contro donne e minori

costituita da due assistenti sociali, due psicologhe esperte nell'età evolutiva con esperienza di trattamento del trauma infantile, un'educatrice professionale.

La Regione Puglia intende continuare ad investire su tre parole chiave: Educazione, Equità ed Empowerment, in linea con il "5° Piano di azione nazionale e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti" approvato nel novembre 2021.

In questa prospettiva la finalità prioritaria è quella di sconfiggere la povertà educativa.

I lavori dell'Osservatorio si sono realizzati in un anno di grande difficoltà dovuta dall'emergenza sanitaria mondiale causata dalla diffusione del virus SARS-CoV-2, che ha accentuato problematiche già in corso e ha messo in luce profonde diseguaglianze sociali, educative ed economiche.

Ma la crisi è anche un'occasione di cambiamento, che potrà avvenire se si porrà al centro del processo di rinnovamento, anche attraverso le risorse del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR), proprio l'infanzia e l'adolescenza, nella convinzione che queste fasi della vita costituiscano un fondamentale serbatoio di potenzialità per il presente e il futuro del Paese stesso.

Non si tratta solamente di dare vita a idee e progetti, ma di avere la lungimiranza di trovare tra essi le giuste connessioni per creare benessere per le comunità.

La Regione Puglia intende altresì ribadire e rinnovare il proprio impegno per la tutela dei diritti delle persone minori per età, soprattutto per le situazioni in cui anche i più fondamentali diritti sono negati.

La prevenzione dell'istituzionalizzazione si riconferma come obiettivo centrale nell'azione complessiva che l'Assessorato al Welfare mette in campo per la tutela dei minori e costituisce azione specifica del Piano regionale politiche familiari a cui dare continuità e stabilità.

Attivo nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli è il "Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare". L'art.87 bis Reg. Reg. Puglia n. 4/2007 recita:

"Il servizio viene erogato a domicilio di famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione.

Persegue obiettivi sia di prevenzione che di sostegno diretto ai minori al fine di tutelare, accompagnare, promuovere le risorse personali, e alle loro famiglie per supportare e rafforzare le funzioni genitoriali.

E' un servizio a forte valenza preventiva e si caratterizza come intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali, promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle

responsabilità di cura e educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia.”

Nello specifico, il Servizio in oggetto prevede:

- interventi educativi rivolti direttamente al minore, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio – ambientale di riferimento;
- interventi di sostegno alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative e di cura attraverso l'educazione all'ascolto e la comprensione dei bisogni del minore, il sostegno ai genitori nell'imparare a gestire il rapporto con servizi e istituzioni;
- attività di coordinamento e di mediazione con le agenzie socio-educative e ricreative del territorio: la scuola, i centri diurni, le società sportive e culturali, i centri estivi;
- interventi di promozione dell'autonomia dei genitori nell'accesso a prestazioni e servizi sociali e socio-sanitari;
- la creazione di una rete formale e informale di supporto alla famiglia.

Questo tipo di investimento è diretto al rafforzamento del ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento che porti alla definizione di modelli di cura personalizzati per le famiglie, nella loro dimensione sociale, per assicurare il recupero della massima autonomia di vita.

Il sostegno alle capacità genitoriali per la prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei minori ha l'obiettivo di rafforzare l'attivazione di azioni di supporto domiciliare rivolte ai genitori, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare, garantendo una connessione più forte tra il sistema socio assistenziale, sanitario e educativo; ciò si esplicita attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, elaborati insieme alle famiglie.

Il Piano regionale, nell'ambito delle azioni di monitoraggio dei servizi rivolti alle famiglie e di formazione degli operatori, ha previsto la valorizzazione dell'esperienza maturata in diversi Ambiti territoriali circa l'utilizzo del modello “**P.I.P.P.I.**”, con l'obiettivo di diffonderne sia l'approccio metodologico sia gli strumenti operativi in uso.

Il “Programma P.I.P.P.I.” (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) è il risultato di una collaborazione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova e i Servizi sociali, nello

specifico di protezione e tutela minori (come le cooperative del privato sociale, alcune scuole e ASL che gestiscono i servizi sanitari degli enti locali coinvolti).

Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti, al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i vari ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie e tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni.

L'obiettivo primario è quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo. L'implementazione del programma P.I.P.P.I., si configura come lo strumento più appropriato per “rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e ‘nutriente’, contrastando attivamente l’insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l’individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l’accompagnamento non del solo bambino, ma dell’intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l’esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme”.

Il 30 aprile 2021 è avvenuta l’approvazione del “**Piano Nazionale Ripresa e Resilienza**” (PNRR) da parte della Commissione Europea: nella Missione 5, Inclusione e Coesione, M 5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, l’Investimento 1.1. sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti si declina in 4 categorie di interventi da realizzare da parte dei Comuni, singoli o in associazione (ATS). La prima riguarda P.I.P.P.I.: interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità e prevede il finanziamento di P.I.P.P.I. per tutti gli ambiti territoriali italiani per il periodo 2022-2027.

Da ultimo, il 28 luglio 2021 è stato approvato il “Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023” da parte della “Rete della protezione e dell’inclusione sociale”, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla L. 328/2000 che riconosce il P.I.P.P.I. come “**Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali**” (LEPS); Piano che è stato approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nel mese di settembre 2021.

L’Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli nell’ambito del “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (PNRR) ha ottenuto un finanziamento per investire in specifiche azioni di supporto domiciliare rivolte

ai genitori, per ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti nel nucleo familiare attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, elaborati insieme alle famiglie.

Questa è una assoluta priorità, anche in considerazione dell'analisi del fenomeno dei "Minori Fuori Famiglia" (MFF): in un'ottica preventiva e non riparativa, si è puntato non solo sulla riqualificazione dei servizi comunitari a carattere residenziale e semiresidenziale a ciclo diurno per minori, per una più efficace presa in carico dei minori fuori famiglia (MFF), ma anche sull'attivazione di percorsi e progetti personalizzati in grado di soddisfare i bisogni dei minori e dei loro nuclei d'origine, allo scopo di prevenire l'allontanamento e l'istituzionalizzazione e garantire il diritto del minore a vivere in una famiglia. Si pone attenzione al tema della prevenzione e del contrasto ad ogni forma di disagio minorile. Il passaggio dall'infanzia all'età adulta coinvolge profondi cambiamenti, nuove responsabilità ed anche sfide: angosce, paure, crisi e anche strade sbagliate intraprese.

In un mondo che tende molto all'apparenza ed all'idealizzazione, le sfide dell'adolescenza sono ancora più complesse.

Il disagio minorile e giovanile è espressione di difficoltà esistenziali e di assenza di motivazioni e può assumere varie forme; tra le forme di disagio più diffuse vi sono:

- i disturbi alimentari;
- l'abuso di alcol e di sostanze stupefacenti;
- episodi di autolesionismo;
- depressione, isolamento sociale e dipendenza dalla tecnologia;
- episodi di violenza, di bullismo e di cyberbullismo.

Gli effetti generati dalla pandemia sui più piccoli, preadolescenti, adolescenti ma anche bambine e bambini sono molto preoccupanti: aumento dei ragazzi in situazione di disagio e devianza, recrudescenza di fenomeni di violenza minorile, fenomeni di disagio psichico e/o di rischio di "ritiro sociale" degli adolescenti, dovuti alla marginalizzazione e alla perdita improvvisa di relazioni, sono tutti campanelli d'allarme da tenere monitorati. Particolarmente necessario risulta, pertanto, intervenire in modo tempestivo per cercare di attenuare gli effetti di un disagio tanto diffuso, così come realizzare interventi riparativi e/o di prevenzione.

Occorre un lavoro fortemente sinergico tra istituzioni pubbliche, scuole, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, oratori e parrocchie per perseguire l'obiettivo di promuovere, tra i più giovani, benessere, socializzazione, opportunità di crescita,

protagonismo sociale e stili di vita sani, offrendo loro momenti di aggregazione e confronto educativo, come deterrenti al disagio e all'isolamento.

Si intendono promuovere i seguenti obiettivi specifici:

- consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare, anche con servizi notturni o di strada;
- supportare le famiglie e le reti familiari;
- promuovere la diffusione dell'approccio metodologico definito con il "Progetto PIPPI";
- potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza;
- consolidare e potenziare gli interventi realizzati nell'ambito del programma "*Careleavers*";
- attivare interventi aderenti al modello nazionale denominato "Garanzia infanzia";
- implementare i servizi innovativi per i minori;
- attivare e implementare interventi a favore del benessere delle famiglie numerose;
- attivare azioni di sistema regionali in materia (*progetto HUMUS*);
- consolidare i servizi sociali per la prima infanzia;
- prevenire e contrastare il disagio minorile.

✓ **L'Invecchiamento attivo**

L'invecchiamento attivo è stato definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 2002 come "il processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano". Numerosi studi internazionali testimoniano infatti il legame positivo esistente tra l'invecchiare in maniera attiva e i benefici sulla salute fisica e psicologica, inclusa la percezione di una maggiore qualità e soddisfazione della vita.

Invecchiamento attivo significa essere attivi o attivarsi in maniera formale o informale in uno o più ambiti della sfera sociale (mercato del lavoro, volontariato, relazioni sociali, educazione permanente, assistenza a familiari con disabilità, fare i nonni, ecc.) o anche personale (attività del tempo libero, hobby, turismo, giardinaggio, musica, ecc.), scegliendo liberamente l'attività o le attività nelle quali impegnarsi, a seconda delle proprie aspirazioni e motivazioni.

In considerazione dei suoi effetti positivi sugli individui, l'invecchiamento attivo può essere considerato uno strumento di prevenzione per aspirare quanto più possibile a un invecchiamento in salute.

C'è dunque una sostanziale differenza concettuale tra invecchiamento attivo (active ageing) e invecchiamento in salute (healthy ageing), in quanto il primo è un mezzo (tra altri strumenti di prevenzione, come, ad esempio, un'alimentazione corretta, ecc.) per aspirare al secondo, che è il fine. Tuttavia, il concetto di invecchiamento attivo non riguarda soltanto la sfera individuale, in quanto i suoi benefici sono evidenti anche per la società nel suo complesso: si tratta di uno strumento utile per contribuire a risolvere alcune delle principali sfide legate all'invecchiamento della popolazione. Tra le molteplici ragioni per cui è opportuno promuovere l'invecchiamento attivo al livello macro, una delle principali è quella demografica. L'Europa, infatti, sta invecchiando ed è sempre più longeva, e ciò è ancor più vero per l'Italia.

L'invecchiamento della popolazione è, inoltre, strettamente connesso a motivi di ordine economico in quanto un numero sempre maggiore di persone in età anziana, se non "produttive" in qualche modo, peserebbe economicamente su un numero sempre minore di persone più giovani.

L'invecchiamento attivo può comportare un prolungato apporto produttivo da parte delle persone anziane (nel mercato del lavoro, nel volontariato, come tutor dei giovani, ecc.) e, al contempo, può aiutare a contenere la spesa per servizi sociosanitari e consumo di farmaci, con vantaggi per tutte le parti in gioco.

Il concetto di invecchiamento attivo è da diversi anni in agenda a livello europeo, promosso attraverso una molteplicità di documenti ed iniziative tra le quali, a titolo esemplificativo: il Piano di Azione Internazionale di Madrid sull'Invecchiamento (MIPAA) delle Nazioni Unite, adottato dalla Seconda Assemblea Mondiale sull'Invecchiamento di Madrid nel 2002; la creazione del Partenariato Europeo per l'Innovazione sull'Invecchiamento Attivo e in Buona Salute (EIPAHA) nel 2011; la designazione del 2012 come anno europeo dell'invecchiamento attivo; lo sviluppo e il lancio, nello stesso anno, dell'Indice di Invecchiamento Attivo, voluto da Commissione Europea e Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE), al fine di poter misurare il livello di invecchiamento attivo in un dato contesto geografico in base a una serie di indicatori selezionati.

Dal 2019 è stata avviata un'ambiziosa iniziativa a livello nazionale che è ancora in corso, e ha dato vita ad un coordinamento partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo grazie ad un accordo di collaborazione triennale, rinnovato nel 2022 per altri tre anni, fra il Dipartimento per le politiche della famiglia e l'Istituto Nazionale Riposo e Cura per Anziani (IRCCS INRCA). Le attività coinvolgono tutti i rilevanti stakeholder (regioni, ministeri, società civile, ricerca, ecc.) ai vari livelli nazionale, regionale e locale, per realizzare in maniera partecipata, attraverso un processo co-decisionale, un modello di interventi e "buone politiche" in materia di invecchiamento attivo.

La Regione Puglia, all'art. 1 della Legge Regionale 30 aprile 2019 n° 16 – “Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo ed della buona salute - in conformità ai principi costituzionali e ai propri principi statutari, riconosce e valorizza il ruolo delle persone anziane, al fine di promuovere la solidarietà, la cooperazione tra le generazioni, la partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale. La Regione favorisce la costruzione di percorsi per l'autonomia e il benessere psicofisico, economico e sociale, nell'ambito di vita degli anziani, valorizza l'esperienze formative, cognitive e professionali conseguite e accumulate dalle persone anziane nel corso della vita, nonché il loro patrimonio di relazioni personali, di esperienze e conoscenze.

I servizi ormai consolidati ed attivati dall'Ambito Territoriale di Gallipoli sono i seguenti:

- **SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD):** favorisce la permanenza dell'anziano e del disabile nel proprio contesto di vita, ed eroga prestazioni sulla base di un preciso progetto individualizzato che il Servizio Sociale Professionale struttura, tenendo conto dei bisogni dell'utente e del contesto familiare e sociale in cui vive. Il servizio è stato garantito come riportato nella tabella seguente – Evoluzione temporale 2018-2021:

SAD ANZIANI	Beneficiari	Personale	Media monte ore annuale
2018	49	1 ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE 12 OSA	676
2019	56	1 ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE 11 OSA	660
2020	61	1 ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE 13 OSA	624
2021	54 FONDO AMBITO 11 FONDO POVERTA'	1 ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE 13 OSA	704

-SERVIZIO DI ASSISTENZA INTEGRATA (ADI) è rivolto a persone anziani e disabili invalidanti comprende prestazioni sia di tipo socio assistenziale sia di tipo sanitario. Il Servizio Sociale Professionale di Ambito collabora con l'UVM, struttura un PAI finalizzato a garantire all' anziano e al disabile l'assistenza di cui necessita, integrando gli interventi socio-assistenziali con quelli sanitari. Il servizio è stato garantito come riportato nella tabella seguente – Evoluzione temporale 2018-2021

ADI	Beneficiari (Fondo Ambito)	Beneficiari (Fondo Povertà)	Personale	Media monte ore annuale
2018	32	0	1 ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE 11 OSA	890
2019	58	0	1 ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE 13 OSA	713
2020	35	4	1 ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE 15 OSA	554
2021	31	6	1 ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE 14 OSA	720

ADI BUONI SERVIZIO	Beneficiari	Personale	Media monte ore annuale
2018	8	5 OSS	3.328
2019	9	7 OSS	3.816
2020	16	6 OSS	6.656
2021	29	9 OSS	12.064

ADI PAC	Beneficiari	Personale	Media monte ore annuale
2021	17	6 OSS + 1 COORDINATORE	1620

ADI HOME CARE PREMIUM	Beneficiari	Personale	Media monte ore annuale
2018	4	5 OSS	800
2019	2	2 OSS	689
2020	8	2 OSS	895
2021	10	5 OSS	2000

HOME CARE 2022/2025 EROGAZIONE SERVIZI PER ANZIANI: dal 01/07/2022 al 30/06/2025

- Servizi professionali domiciliari, resi da operatori socio sanitari ed educatori professionali
- Altri Servizi professionali domiciliari, resi da psicologi, fisioterapisti e logopedisti
- Servizi e strutture a carattere extra domiciliare, resi da centri diurni per anziani
- Sollievo: interventi a favore del nucleo familiare per il recupero delle energie psicofisiche necessarie all'assistenza del beneficiario
- Supporti: protesi e ausili inerenti le menomazioni di tipo funzionali permanenti – apparecchi per facilitare la percezione uditiva o la masticazione e altri apparecchi per compensare una deficienza o una infermità – poltrone e veicoli simili per invalidi, servo scale ed altri mezzi utili al superamento delle barriere architettoniche – realizzazione di opere finalizzate al superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.

Ulteriori risorse di cui l'Ambito potrà avvalersi sono:

1. Con l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti sociali Territoriali da finanziare nell'Ambito del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR), l'ambito ha ottenuto € 330,000,00 destinati al rafforzamento dei servizi a favore della domiciliarità:

AZIONI	ATTIVITA'	
A. Garanzia del LEPS “Dimissioni protette”	A.1 – Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale: assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio, assistenza tutelare integrativa. A.2 – Formazione specifica operatori	
B. Rafforzamento dell’offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale	B.1 – Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali	
TARGET BENEFICIARI	<p>1. Persone anziane no autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra 65enni residenti sul territorio nazionale, non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata per i quali il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato.</p> <p>2. Persone senza dimora, o in condizione di precarietà abitativa, residenti o temporaneamente presenti sul territorio nazionale, che a seguito di episodi acuti, accessi al pronto soccorso o ricoveri ospedalieri, necessitano di un periodo di convalescenza e di stabilizzazione delle proprie condizioni di salute.</p>	

Con l’AVVISO 1/215 della Regione Puglia l’Ambito di Gallipoli è stato ammesso al finanziamento per la seguente proposta progettuale: “Ristrutturazione di fabbricato esistente da destinare a centro sociale polivalente per anziani (ART. 106 del R.R 4/2007) in fase di presentazione, con un costo totale di € 540.000,00.

Inoltre, con il Fondo PNRR Missione 5 (Inclusione e coesione) è prevista una progettualità in fase di realizzazione per un ulteriore rafforzamento SAD per un importo pari a € 900.000,00 che prevede una quota di cofinanziamento di Ambito per un importo pari a € 50.000,00.

Con Del. G.R. n. 2049 del 30/11/2021, la Regione ha rinnovato l'intenzione di avvalersi della collaborazione dell'AReSS, individuando quale azione cui destinare le risorse dell'annualità 2021 per la "Formazione permanente" orientata alla riduzione del divario digitale generazionale per l'accesso diretto alle tecnologie con le quali si intenderà:

Favorire l'apprendimento di nuove conoscenze in merito all'utilizzo dei principali dispositivi informatici (PC, tablet, smartphone)

Garantire lo sviluppo di abilità pratiche che permettano l'accesso in modo autonomo ai principali siti istituzionali della Regione Puglia e in particolare al Portale Puglia salute Promuovere il trasferimento di conoscenze tra pari (peer education).

Altre azioni inclusive dalla Regione Puglia sono:

Il Progetto Pilota Puglia è Il Sito di Ricerca italiano del progetto Gatekeeper ed è formato da Regione Puglia (AReSS Puglia e InnovaPuglia, Linked Third Parties), Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza, Fondazione Politecnico di Milano e MultiMed Engineers.

Descrizione Obiettivi

Le attività del Pilota Puglia perseguono l'obiettivo generale di migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano in Italia, contribuendo a mantenerle in salute e indipendenti il più a lungo possibile. Le tre linee di ricerca del Pilota puntano a diffondere stili di vita salutari nella popolazione pugliese, oltre a promuovere diagnosi precoce e prevenzione del rischio.

Popolazione target

La popolazione target dell'Intervento comprende più di 10.000 pazienti e cittadini: 1100 pazienti over 65 e 9000 cittadini over 55.

OBIETTIVO TEMATICO A

Implementare l'Assistenza domiciliare sociale (ADS)

Risultati attesi

- Aumento delle persone anziane raggiunte dal Servizio di Assistenza domiciliare sociale.

Azioni da realizzare

- Potenziamento della presa in carico ADS con estensione della platea attuale di persone anziane;

- Incremento della intensità degli interventi: aumento delle ore medie settimanali pro-utente;
- Investimento in nuove tecnologie per supportare e qualificare l'ADS anche con teleassistenza e la telemedicina.

Di seguito si riportano in sintesi gli obiettivi tematici che si intendono raggiungere:

OBIETTIVO TEMATICO B

Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane

Risultati attesi

- Incremento e consolidamento della rete delle Associazioni delle famiglie e delle persone anziane.

Azioni da realizzare

- Promozione e sensibilizzazione al tema dell'invecchiamento attivo.

OBIETTIVO TEMATICO C

Promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane

Risultati attesi

- Incremento delle università della terza età e dei centri ludico ricreativi.

Azioni da realizzare

- Promozione di percorsi formativi di alfabetizzazione dei diversi ambiti previsti dalla legge (Del. G.R. n. 2049/2021).

“Meglio aggiungere vita ai giorni che giorni alla vita” – RITA LEVI MONTALCINI

✓ **Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza**

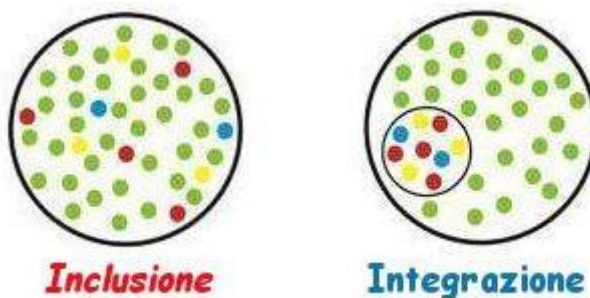
La disabilità, o meglio dire, le diverse abilità hanno la caratteristica di essere portatrici di molte sfaccettature. A diversi tipi di disabilità corrispondono altrettanti tipi di bisogni e possibili risposte.

Una persona con disabilità è chi ha una qualsiasi limitazione della capacità di agire. Questa limitazione è una conseguenza ad uno stato di minorazione e/o di menomazione.

Una persona non autosufficiente è colei alla quale viene diagnosticata una situazione patologica. Questa situazione patologica limita o persino impedisce la vita di relazione, sociale e lavorativa dell'individuo stesso.

La disabilità porta, dunque, uno svantaggio, una limitazione della capacità di agire e rapportarsi e va ad incidere sulle capacità del singolo e le sue possibilità di partecipazione sociale.

La strategia regionale pone l'accento sul concetto di inclusione, fissando come obiettivo generale di permettere a tutti indistintamente, in qualsiasi luogo, in qualsiasi tempo e in qualsiasi situazione di essere cittadini e cittadine a tutti gli effetti.



Non basta mettere le persone insieme, è necessario realizzare interventi tesi a concedere a tutti le stesse possibilità di essere, fare e desiderare. Non basta integrare le diversità, bisogna educare ad esse, fare spazio alla ricchezza delle differenze e offrire possibilità di fare, modificando l'atteggiamento culturale sulla disabilità, prendendo coscienza di cosa essa significhi, con empatia, rispetto, solidarietà e inclusione positiva.

La presa in carico della persona non autosufficiente avviene su due fronti: l'accesso unico e integrato (PUA) ai servizi e alle prestazioni e la valutazione multidimensionale (UVM) per la predisposizione di un progetto assistenziale individualizzato.

Come recita il V Piano Regionale delle politiche sociali, *“la PUA è finalizzata a fornire risposte appropriate ai bisogni delle persone, superando l'eccessiva settorializzazione dei servizi e degli interventi e favorendo l'accesso integrato agli stessi, promuovendo, agevolando e semplificando il primo accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, favorendone l'integrazione per comunicare al cittadino le opportunità inclusive e di partecipazione che la comunità locale esprime”*.

Il ruolo strategico della PUA si gioca, infatti, nella decodifica dei bisogni, che sono sempre molteplici, e la stretta connessione con le équipe multidisciplinari, non solo l'UVM, per affrontare le situazioni complesse nella loro unitarietà e specificità.

Le équipe multidisciplinari si qualificano come strumenti di valutazione unitaria dei bisogni e l'analisi dettagliata dei problemi nella loro complessità.

L'ATS di Gallipoli, nel triennio in corso, ha garantito i servizi di welfare d'accesso tramite la PUA Distrettuale con un presidio di front-office e back-office allocato presso il DSS di Gallipoli, garantendo la presenza costante di operatrici sia del Servizio Sociale Professionale che del Segretariato Sociale.

ACCESSI PUA			
2018	2019	2020	2021
n. 816	n. 987	n. 556	n. 331(*)

(*) la fase di fronteggiamento dell'Emergenza COVID potrebbe spiegare l'andamento decrescente del numero di accessi

Gli obiettivi tematici

Già nella precedente programmazione, l'Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli, in linea con la strategia regionale per un welfare inclusivo, ha rivisto la struttura organizzativa, tenendo conto delle priorità strategiche di intervento e dei seguenti obiettivi tematici:

OBIETTIVO TEMATICO A Ampliare l'accesso e la presa in carico integrata e appropriata delle persone con disabilità
<p>AZIONI REALIZZATE</p> <ul style="list-style-type: none"> • UVM annuali effettuate n. 300 ca. • OPERATORI PUA/UVM n. 2 • Accessi annuali PUA n. 200 ca • DOP annuali gestite n. 40 ca • INSERIMENTI annuali strutture n. 50 ca
<p>AZIONI DA REALIZZARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare i servizi PUA e UVM

- Semplificare l'accesso alle informazioni e prestazioni con personale specializzato per agevolare la fruizione dei diritti
- Aggiornare Accordo di Programma ASL/Ambito
- Adottare protocollo operativo PUA/UVM

OBIETTIVO TEMATICO B

Incrementare il volume di prestazioni domiciliari (ADI anziani e disabili e SAD disabili)

AZIONI REALIZZATE

- Inserimenti annuali Servizi domiciliari
- SAD anziani e disabili n. 150 ca
- ADI n. 60 ca

AZIONI DA REALIZZARE

- Applicare modelli di valutazione e assistenza multidimensionali e individualizzati
- Garantire raccordo tra MMG, DSS e SSPA

OBIETTIVO TEMATICO C

Diffondere l'approccio "Abitare in autonomia"

AZIONI REALIZZATE

- PRO.V.I. attivati annualmente n. 7 ca
- Inserimenti annuali "Dopo di Noi" n. 2 ca

AZIONI DA REALIZZARE

- Finanziare strutture a dimensione familiare (PNRR)
- Attivare tirocini formativi e borse lavoro
- Attivare Servizio di Educativa Familiare e Territoriale per disabili psichici
- Attivare servizio di Telesoccorso e pasti a domicilio
- Assegno care-giver

LE CRITICITÀ

Le criticità rilevate rispetto a tali principi nel corso del periodo di riferimento:

- una evidente carenza di personalizzazione della risposta, gli interventi spesso sono “a pioggia” e non tengono presente i bisogni singoli e individuali che sono diversi perché diverse sono le abilità;
- difficoltà di dare risposte adeguate nel segmento della fascia d’età 18-64, in particolare per i disabili psichici, che usciti dal circuito scolastico, restano molto spesso isolati e soli, come soli sono i familiari nel ruolo di cura al quale sono chiamati;
- l’eterogeneità, di età e tipologia, del target previsto per i Centri Diurni, in particolare quelli socio-educativi riabilitativi (art. 60);
- il dato “inserimenti 0” presso i C.D. art. 60 e n. 8 richieste in lista d'attesa, a seguito del riordino dell'Area Socio-Sanitaria da parte della Regione, e la mancanza di alternative valide educative ed assistenziali;
- le difficoltà operative nell’Integrazione Scolastica, dovute alla mancanza di un regolamento unico e condiviso in materia, e la discontinuità degli operatori, che, invece, dovrebbe poter essere garantita per l’importanza che il rapporto empatico rappresenta tra portatore di diverse abilità e operatore.

LE AZIONI IN CORSO

Il Centro Sociale Polivalente è una struttura aperta alla partecipazione anche non continuativa delle persone diversamente abili, con bassa compromissione delle autonomie funzionali, ad attività ludico-ricreative e di socializzazione e animazione, al fine di contrastare l’isolamento e l’emarginazione sociale, mantenere i livelli di autonomia delle persone, supportare le famiglie

L'ATS di Gallipoli dispone del Centro “Alberto Tuma” collocato sul territorio di Alliste e conta n. 10 beneficiari residenti del territorio dell'Ambito.

La capacità ricettiva è satura, pertanto, utenti che presentano requisiti di idoneità, in mancanza di disponibilità di posto, confluiscono nel C.D. art. 60, intasando le liste d'attesa e dove le prestazioni, si configurano come adeguate, perché commisurate a livelli di compromissione superiore, ma dove risulta inficiata la socializzazione per via del non adeguato target di riferimento.

L'ATS di Gallipoli facendo seguito all'avviso 1/2015 ha approvato nel mese di marzo 2022 il progetto esecutivo del Comune di Tuglie per la realizzazione di un nuovo Centro Sociale Polivalente.

L'offerta sul territorio sarà di fatto aumentata non appena l'attività del Centro sarà concretamente operativa.

LE PROPOSTE

Tirocini formativi e borse lavoro in favore di persone con disabilità fisica e mentale.

In un'ottica coerente alla logica di superamento dell' assistenzialismo, per rafforzare i servizi e le misure di inclusione attiva e, contestualmente, la capacità dei servizi sociali territoriali di operare in rete con altri soggetti pubblici, privati e del terzo settore e di prendere in carico i nuclei familiari più svantaggiati attraverso servizi innovativi ed interventi multidisciplinari, l'ATS di Gallipoli si propone di attivare tirocini formativi e borse lavoro rivolte al target di riferimento.

Tali misure concorrono ad offrire una possibilità lavorativa a “persone che incontrano difficoltà nell'integrazione sociale nonché nel raggiungere autonomamente anche un'adeguata integrazione in ambito lavorativo”. I percorsi di tirocinio hanno pertanto l'obiettivo di:

- favorire l'integrazione sociale attraverso l'inserimento lavorativo;
- favorire la permanenza delle persone con disturbi mentali nell'ambiente familiare;
- favorire la comprensione della malattia e delle sue conseguenze sociali e comportamentali;
- acquisire e sviluppare capacità adattive e competenze specifiche in un contesto ambientale produttivo.

Al fine della corretta implementazione dei percorsi formativi e di borse lavoro sarà fondamentale lo stretto raccordo con il Servizio Specialistico ASL di riferimento (CSM).

Servizio di Educativa Familiare e Territoriale per disabili psichici

A fronte del fabbisogno rilevato in sede di analisi dei bisogni del territorio nell'area disabilità/salute mentale, l'ATS di Gallipoli propone l'attivazione di un servizio domiciliare e territoriale dedicato ai disabili psichici e alle loro famiglie, in cui il territorio diventa luogo “cura”.

Il Servizio di educativa familiare e territoriale per disabili psichici è un sistema di interventi socio educativi rivolto a nuclei familiari con soggetti di età inferiore ai 65 anni, affetti da disabilità psichica o ritardo mentale, individuati d'intesa con il Servizio Sociale Professionale di Ambito e i Servizi Specialistici ASL (Centro di Salute Mentale e Servizio Riabilitativo), da erogarsi nel loro ambiente di vita, volti a sostenere e potenziare le capacità genitoriali, di cura e di accudimento, e favorire la relazione intrafamiliare, evitando o prevenendo l'istituzionalizzazione e le forme di emarginazione e stigma.

Il Servizio promuove e realizza progetti specifici sui singoli nuclei, valorizzando ed attivando le molteplici risorse presenti nel territorio e nella stessa famiglia (singoli componenti del nucleo familiare, altre figure familiari, parentali e amicali, servizi, associazioni, parrocchie, oratori, altre risorse), facilitando processi di integrazione tra i servizi pubblici e privati del territorio.

Il Servizio prevede una presa in carico di tipo individuale, che mira al potenziamento ed allo sviluppo di abilità, risorse e competenze delle persone in difficoltà, caratterizzandosi anche con interventi di mediazione e di collaborazione con il contesto sociale.

L'educatore professionale è la figura che utilizza la prossimità e l'esperienza condivisa come strumenti di cambiamento possibile.

Le attività da svolgersi nell'ambito del servizio hanno come finalità:

- facilitare l'inserimento e l'integrazione nel contesto scolastico/formativo e lavorativo;
- facilitare l'inserimento e l'integrazione nel contesto sociale;
- supportare i familiari e le relazioni familiari;
- prevenire e recuperare situazioni di solitudine sociale;
- favorire l'utilizzo dei servizi e delle risorse del territorio;
- prevenire bisogni di istituzionalizzazione;
- garantire continuità e supporto agli altri eventuali interventi posti in essere.

Gli interventi educativi "territoriali" consentono di esportare ed esternalizzare gli interventi educativi su campo diverso da quello domiciliare, continuando a garantire al disabile il supporto dell'educatore. Questa modalità consente di ampliare e rinforzare gli obiettivi raggiunti al fine di intraprendere percorsi di socializzazione attraverso attività concordate e guidate.

Gli interventi territoriali sono passi successivi al raggiungimento di obiettivi minimi previsti nei PEI, quali, ad esempio, lo stabilirsi di una relazione positiva e significativa tra educatore e disabile o il rispetto di regole di convivenza.

Il personale sarà costituito da un'equipe multidisciplinare integrata composta da:

- assistenti sociali del SSPA;
- operatori dei Servizi Specialistici ASL;
- psicologi ed educatori professionali.

✓ **La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà**

Il riferimento alle povertà in senso pluralistico lascia intendere l'esistenza di diverse forme di povertà che tengono in considerazione differenti aspetti che si sono evoluti nel corso degli ultimi anni.

Con il termine povertà si intende qualcosa di diverso e più ampio dell'insufficienza di risorse economiche, ovvero di ciò che normalmente il termine indica nel linguaggio quotidiano e nella tradizione economica.

La povertà, infatti, interessa tutti gli ambiti della vita, con conseguenze su diversi aspetti: la formazione e l'educazione, la salute, la sicurezza, la libertà, con ripercussioni che sono causa di esclusione dalla vita sociale e di isolamento.

La povertà può essere letta e analizzata in base alle tre seguenti prospettive:

- **Il reddito** indica che una persona è povera se le sue risorse economiche sono al di sotto della soglia di povertà del Paese in cui abita, calcolata sulla disponibilità di denaro per acquistare beni di prima necessità;
- **I bisogni fondamentali** indicano la necessità di una comunità di avere strutture e servizi sociali di base, in grado di prevenire le povertà;
- **Le opportunità** riguardano la possibilità o impossibilità per le persone di esercitare determinati diritti, come quello di poter accedere ai servizi allo stesso modo e di partecipare attivamente alle decisioni che le riguardano.

Le cosiddette “*nuove povertà*”, pertanto, risultano un fenomeno multidimensionale, in cui convivono sia bisogni primari (disponibilità di beni materiali di sopravvivenza) e secondari (salute, igiene, assistenza, scuola, etc.), sia soprattutto bisogni relazionali, costituiti da legami comunitari fragili e da rapporti interpersonali carenti, congiuntamente alla difficoltà comunicativa intergenerazionale.

La pandemia dovuta al Covid-19 ha investito vite umane, rapporti sociali ed economie di tutto il mondo, dando vita a una crisi globale senza precedenti.

È stato un evento totalmente inatteso a cui nessuno era sostanzialmente preparato, che ha prodotto immediate conseguenze sociali, economiche e occupazionali.

Il blocco economico imposto dal primo lockdown ha penalizzato molti lavoratori che, dall'oggi al domani, si sono trovati improvvisamente senza fonti di reddito e protezione sociale (tra loro soprattutto lavoratori autonomi, piccoli commercianti, precari, stagionali, tutte categorie poco protette dal nostro sistema di ammortizzatori sociali). Anche l'attività dello smart working, iniziato nella

primavera 2020, ha amplificato le disuguaglianze sociali, in primo luogo tra chi ha potuto beneficiare di tale modalità di lavoro e chi no.

La crisi da Covid-19 ha avuto, come sappiamo, un evidente effetto sulle condizioni economiche delle famiglie.

Tra le categorie maggiormente colpite non possono non essere ricordati i giovani e minori, le persone di cittadinanza straniera, i lavoratori con posizioni precarie e meno protette dal sistema di ammortizzatori sociali, le donne.

Nel guardare a questa fase di ripresa e di post-pandemia non si può non partire proprio da tali categorie, convinti che la costruzione di una società più equa e inclusiva è sempre il frutto di mirate e coraggiose scelte politiche.

Sia sotto il profilo economico che da quello degli interventi pubblici messi in campo dal Governo, quello attuale può essere considerato come un periodo di passaggio fra la fase acuta della pandemia e una fase successiva, che si sta gradualmente profilando, ma su cui non possiamo azzardare previsioni.

Il tema del sostegno economico alle famiglie continua ad essere oggetto di grande attenzione da parte del Governo, che ha reso necessario prolungare alcune delle misure messe già in campo è stato confermato il fondo per il Reddito di Cittadinanza.

A oltre tre anni dalla sua introduzione, il Reddito di cittadinanza è giunto ad una fase delicata e cruciale della sua esistenza: il momento di essere sottoposto ad un'attenta analisi, in modo da poter essere eventualmente modificato e reso più adatto a raggiungere lo scopo che si prefigge.

Attraverso la quota servizi del Fondo Povertà sono finanziati la definizione dei Patti per l'Inclusione Sociale e gli interventi e servizi sociali necessari a sostenere le famiglie nel percorso verso l'autonomia.

Pronto Intervento Sociale

L'attivazione del servizio di *Pronto Intervento Sociale (P.I.S.)* è prevista dall'art. 22 della l. 328/2000, che lo prevede quale Livello Essenziale di Assistenza da garantire in ogni ambito territoriale a soggetti che versino in situazione di emergenza sociale.

Il servizio si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in

forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato.

Il pronto intervento sociale viene assicurato 24h/24 per 365 giorni l'anno. In relazione alle caratteristiche territoriali e di organizzazione dei servizi, può essere uno servizio specifico attivato negli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, oppure come intervento specialistico sempre attivo. Nel primo caso, il pronto intervento sociale viene assicurato direttamente dai servizi territoriali negli orari di apertura.

Il pronto intervento sociale si rapporta con gli altri servizi sociali ai fini della presa in carico, laddove necessaria.

Con l'AVVISO 1/2021 PRINS l'Ambito intende concentrare l'attenzione sul servizio PIS, in favore di minori-adulti-anziani, assicurato 24h/24 tutti i giorni, feriali e festivi e da svolgersi ininterrottamente per 24 mesi, integrandolo con il Fondo povertà.

Per velocizzare l'avvio e la gestione, tutte le attività saranno esternalizzate con l'affidamento del servizio ad una organizzazione individuata tramite avviso pubblico, che supporterà l'Ambito nella creazione, sviluppo e consolidamento della rete di sostegno al Pronto Intervento Sociale, in modo da renderla strutturata per i futuri bisogni, il tutto attraverso un'azione di animazione e coinvolgimento del terzo settore e successiva sottoscrizione di accordi e protocolli.

Il servizio prevede l'inserimento di un professionista che supporterà l'attività burocratico-amministrativa necessaria.

Il PIS sarà garantito da struttura esterna organizzata con:

- n. 1 coordinatore/trice;
- n. 1 operatore/trice di centrale telefonica h 24;
- n. 1 assistente sociale "esperto";
- numero verde - auto attrezzate per gli interventi;
- posti letto per la pronta accoglienza/prima emergenza in base al n. di abitanti e di interventi previsti.

OBIETTIVO TEMATICO A

Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa

Risultati attesi

- Strutturare collaborazioni funzionali a garantire risposte efficaci ai cittadini, una valutazione integrata dalle diverse competenze professionali ed istituzionali.

Azioni da realizzare

- Animazione e coinvolgimento del Terzo Settore e successiva sottoscrizione di accordi e protocolli.

OBIETTIVO TEMATICO B

Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza

Risultati attesi

- Avviare e consolidare la rete delle organizzazioni e servizi del PIS.

Azioni da realizzare

- Esternalizzazione con affidamento del servizio PIS ad una organizzazione individuata tramite avviso pubblico;
- Creazione, sviluppo e consolidamento della rete sociale di sostegno al PIS mediante il coinvolgimento del Terzo Settore.

OBIETTIVO TEMATICO C

Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale – attiva

Risultati attesi

- Prevenire i rischi di impoverimento e ridurre le conseguenze e la cronicizzazione della povertà, con particolare riferimento alle povertà estreme, alle famiglie con figli di minore età e alle persone con disabilità che necessitano di sostegni intensivi, mediante misure di sostegno al reddito integrate con interventi personalizzati di accompagnamento ed empowerment.

Azioni da realizzare

- Costruire una rete con gli Enti del Terzo Settore per la condivisione e la co-costruzione di progetti di supporto e accompagnamento in favore dei beneficiari di misure di contrasto alla povertà;
- Attivazione dell'Equipe integrata multidisciplinare per la valutazione e presa in carico dei nuclei beneficiari del Reddito di Cittadinanza;
- Le attività di integrazione delle persone in condizione di povertà troveranno attuazione nello sviluppo dei Progetti Utili alla Collettività

✓ **La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori**

Il tema della violenza di genere è drammaticamente d'attualità.

L'espressione "violenza di genere" designa qualsiasi forma di violenza diretta contro una donna in quanto tale o che colpisce le donne in maniera sproporzionata.

Secondo la Convenzione del Consiglio d' Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza domestica, (Convenzione di Istanbul del 2011, ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013 n.77), che si configura come il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante volto a creare un quadro normativo a tutela delle donne contro qualsiasi forma di violenza, con il termine "genere" ci si riferisce a ruoli, comportamenti, attività e attributi socialmente costruiti che una determinata società considera appropriati per donne e uomini.

Tale violenza nei confronti delle donne viene definita dalla suddetta Convenzione una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro tutte le donne. Comprende tutti quegli atti di violenza che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata.

Si tratta di un fenomeno storico e culturale al quale va riconosciuta la natura strutturale proprio in quanto basata sul genere.

E' proprio con la ratifica della Convenzione di Istanbul che il nostro Paese ha compiuto un importante passo storico nel contrasto della violenza di genere; le linee guida tracciate dalla Convenzione costituiscono il binario ed il faro per varare efficaci provvedimenti a livello nazionale per prevenire e contrastare questo fenomeno. La Legislazione italiana, in linea con quanto previsto dalla Convenzione, si propone sostanzialmente tre obiettivi:

- Prevenire i reati;
- Punire i colpevoli;
- Proteggere le vittime;
- Punire i colpevoli è competenza della legge penale.

Nel quadro delle misure per prevenire ma, soprattutto, per proteggere le vittime, l'Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli, sulla base delle indicazioni operative della normativa nazionale e regionale e sulla scorta dei precedenti piani regionali delle politiche sociali in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, ha attivato la seguente rete di servizi:

- In data 06/08/2013 ha sottoscritto con ASL - Distretto di Gallipoli e Provincia di Lecce un Protocollo di Intesa e Protocollo Operativo (REP.387) per l'istituzione di una Equipe Integrata Multidisciplinare, costituita da personale afferente al Distretto Sanitario di Gallipoli e personale di Servizio Sociale operativo presso i comuni dell'Ambito, con compiti di prevenzione e contrasto del maltrattamento e della violenza, di valutazione, presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento ed abuso, sospetto o conclamato, ed elaborazione di un progetto di aiuto e di sostegno a donne e minori vittime di violenza;
- Con determinazione nr. 1148 del 03/05/2022 l'Ambito Socio Territoriale di Gallipoli ha previsto un potenziamento di detta equipe, in ragione della complessità delle situazioni trattate, con particolare attenzione alla presa in carico dei minori, destinando a tal fine parte delle risorse dell'Avviso 1608 del 13/09/2018, mediante l'impiego di n. 3 psicologhe esperte nell'età evolutiva con esperienza di trattamento del trauma infantile, n. 2 educatrici professionali, n. 2 assistenti sociali;
- Con deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 007 del 11/01/2022 l'Ambito di Gallipoli ha provveduto a recepire il Protocollo tra Servizi di Emergenza Urgenza dell'Asl Lecce ed i Centri Antiviolenza; detto protocollo, sottoscritto ad Ottobre 2021, è finalizzato all'integrazione socio-sanitaria tra il personale del 118 e dei Pronto Soccorso con i CAV presenti sul territorio; in esso, infatti, sono esplicitate le attività svolte da ciascuno, specificando i tempi, le modalità di chiamata e il raccordo operativo per garantire la continuità assistenziale di donne e minori vittime di violenza, partendo dall'accesso al pronto soccorso o dalla richiesta di intervento al 118 fino all'orientamento della donna verso i servizi dedicati al contrasto della violenza presenti sul territorio.
- In data 27/09/2013 l'Ambito di Gallipoli ha sottoscritto una prima Convenzione con il Centro Antiviolenza "Il Melograno" (REP.389) della Comunità San Francesco-Cooperativa Sociale da Ugento; detta convenzione viene rinnovata annualmente ed è tuttora in vigore.

Il CAV costituisce una risorsa preziosa di riferimento per tutte le donne che subiscono violenza e che necessitano di supporto per poter affrontare ed uscire da tale condizione.

L'equipe multiprofessionale del Centro Anti Violenza, composta da psicologhe, assistenti sociali, educatrici e da un legale, opera seguendo un modello di intervento centrato sull'accoglienza e sull'ascolto dei bisogni delle donne, a cui segue la presa in carico con l'attivazione di percorsi di

sostegno psicologico, consulenze sociali e legali, garantendo altresì percorsi per l'autonomia abitativa e lavorativa, tenendo conto delle esigenze di ognuna.

La progettazione del percorso individualizzato di fuoriuscita dalla violenza viene condiviso e attuato con la donna e, qualora fosse necessario, in sinergia con i servizi territoriali e con le risorse presenti sul territorio, al fine di assicurare azioni efficaci e tempestive.

Sulla linea telefonica h 24 sempre attiva e reperibile, di cui il CAV è dotato, sono inoltrate anche le richieste d'aiuto provenienti dal numero verde nazionale 1522. Nel caso in cui sia necessario un intervento rapido, le operatrici garantiscono l'ascolto e il supporto immediato, l'allontanamento e l'accompagnamento in casa rifugio per la donna ed eventuali figli minori.

Con riferimento invece alle Case Rifugio si rappresenta che, con determinazione dirigenziale n. 918 del 17/10/2019 della Regione Puglia, è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi statali destinati alle case rifugio, con l'obiettivo di sostenere e rafforzare la rete dei servizi operanti sul territorio regionale al fine di potenziare le forme di assistenza, accoglienza e accompagnamento alle donne vittime di violenza e ai loro figli, garantendo le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 e della normativa regionale e valorizzando le pratiche di accoglienza autonome e autogestite basate sulle relazioni fra donne.

Le case rifugio beneficiarie del contributo di cui alle risorse del DPCM 2018, il cui elenco è stato approvato con la determinazione dirigenziale della Regione Puglia n. 1188 del 19/12/2019, sono le seguenti: Casa rifugio "Ricomincio da me", "Domus", "Nazareth", "Donne Libere", "Kibelè" e "Delle Donne". Dette Case rifugio potranno accogliere le richieste da parte degli Ambiti Territoriali fino ad esaurimento del numero complessivo delle giornate previste dal Disciplinare.

Di seguito si elencano le strutture deputate al contrasto della violenza di genere:

STRUTTURE PER IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE	
AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI GALLIPOLI	
Denominazione:	Centro Anti Violenza "Il Melograno"
Obiettivi:	Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza
Attività:	Prima accoglienza vittime, presa in carico, sostegno ed aiuto psicologico, consulenza legale, inserimento presso Casa Rifugio
Modalità di gestione:	Affidamento in convenzione

N. Provvedimento: N.32 del 23/02/2012
Estremi Iscrizione Registro Regionale: N.770 del 05/07/2012

Denominazione: Casa Rifugio “Ricomincio da me” Ente gestore Soc. Coop a.r.l. “Assieme”
Obiettivi: Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza
Attività: Accoglienza residenziale protetta di donne e minori vittime di violenza
Modalità di gestione: Avviso Pubblico n.918/2019 per l’accesso ai contributi destinati alle Case Rifugio
N. Provvedimento: N.402 del 20/05/2016
Estremi Iscrizione Registro Regionale: N.900 del 20/08/2016

Denominazione: Casa Rifugio “Donne libere” Ente gestore “Sater” SRL Impresa sociale
Obiettivi: Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza
Attività: Accoglienza residenziale protetta di donne e minori vittime di violenza
Modalità di gestione: Avviso Pubblico n.918/2019 per l’accesso ai contributi destinati alle Case Rifugio
N. Provvedimento: N.55 del 26/06/2012
Estremi Iscrizione Registro Regionale: N.930 del 22/08/2012

Denominazione: Casa Rifugio “Kibelè” Ente gestore “Solidarietà e Rinnovamento”
Obiettivi: Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza
Attività: Accoglienza residenziale protetta di donne e minori vittime di violenza
Modalità di gestione: Avviso Pubblico n.918/2019 per l’accesso ai contributi destinati alle Case Rifugio
N. Provvedimento: N.787 del 03/10/2017
Estremi Iscrizione Registro Regionale: N.947 del 13/10/2017

Denominazione: Casa Rifugio “Domus” Ente gestore “Domus” Soc. Coop
Obiettivi: Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza
Attività: Accoglienza residenziale protetta di donne e minori vittime di violenza
Modalità di gestione: Avviso Pubblico n.918/2019 per l’accesso ai contributi destinati alle Case Rifugio
N. Provvedimento: N. 1163 del 026/06/2014
Estremi Iscrizione Registro Regionale: N. 934 del 10/10/2014

Denominazione: Casa Rifugio “Nazareth” Ente gestore “Nazareth” Associazione di volontariato
Obiettivi: Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza
Attività: Accoglienza residenziale protetta di donne e minori vittime di violenza
Modalità di gestione: Avviso Pubblico n.918/2019 per l’accesso ai contributi destinati alle Case Rifugio
N. Provvedimento: N. 239 del 25/07/2008
Estremi Iscrizione Registro Regionale: N. 297 del 15/05/2009

Denominazione: Casa Rifugio “Delle Donne” Ente gestore “Ferrante Aporti” Soc. Coop
Obiettivi: Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza
Attività: Accoglienza residenziale protetta di donne e minori vittime di violenza
Modalità di gestione: Avviso Pubblico n.918/2019 per l’accesso ai contributi destinati alle Case Rifugio
N. Provvedimento: N. 125 del 26/03/2008
Estremi Iscrizione Registro Regionale: N. 972 del 19/12/2008

Negli anni che vanno dal 2018 al 2021 le donne residenti negli otto Comuni dell’Ambito di Gallipoli che si sono rivolte al CAV “Il Melograno” sono state 93; per circa la metà dei casi si è trattato di accessi spontanei, mentre l’altra metà è stato per il tramite dei servizi territoriali.

Il dato relativo agli accessi spontanei denota la conoscenza del CAV sul territorio dell'Ambito, mentre quello relativo agli accessi su invio è frutto di un continuo e sinergico lavoro di rete tra il Centro Antiviolenza, le Case Rifugio, i Servizi Territoriali sociali e sanitari, il pronto soccorso e le Forze dell'Ordine, che ha permesso di attivare le risorse disponibili e di rispondere in modo efficace alle varie richieste di aiuto.

Nel periodo summenzionato per 9 di queste donne si è resa necessaria la messa in sicurezza presso le case rifugio ad indirizzo segreto. La mancanza di lavoro è un problema che accomuna le donne che subiscono violenza; molte di quelle che si sono rivolte al CAV in questi anni non lavora o ha un'occupazione precaria. I dati forniti dal CAV nelle relazioni annuali confermano le stime nazionali e regionali, che vede la violenza di genere come un fenomeno soprattutto intrafamiliare.

Detto fenomeno richiede la costruzione di un sistema di reti territoriali in grado non solo di offrire accoglienza, ma anche opportunità di ricostruzione di un progetto di vita; a tal fine, si rappresenta che questo Ambito Socio-Territoriale, nel corso degli anni 2018-2021, per il tramite del Centro Antiviolenza convenzionato con l'Ambito, ha attivato delle borse alloggio a supporto dell'autonomia abitativa a favore di alcune donne vittime di violenza, nonché supporto per le spese legali ed attivazione di tirocini formativi. Altrettanto importante è stata l'attività di sensibilizzazione e informazione sul territorio e negli istituti scolastici, attività portate avanti nel corso dei predetti anni, con l'implementazione di campagne informative, webinar e percorsi formativi (prevenzione primaria e secondaria).

Per assicurare la migliore efficacia degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza nel territorio dell'Ambito di Gallipoli, si è realizzato il potenziamento della rete dei servizi del CAV - già avviato con l'apertura di n. 1 sportello Antiviolenza nel Comune di Racale -, previsto dalle risorse del Programma Antiviolenza "Artemisia Gentileschi II" con l'apertura di altri 4 sportelli Antiviolenza, quali presidi sul territorio per consentire una maggiore fruibilità del servizio:

- Sportello "Il Melograno", Comune di Gallipoli, in via Cavalieri di Rodi c/o Galleria Consiglio n. 19;
- Sportello "Mai più!", Comune di Alezio, in via J. Kennedy, c/o Biblioteca Comunale;
- Sportello "Venere", Comune di Tuglie, in Piazza M. D'Azeglio n. 4;
- Sportello "Ascolto Donna", Comune di Melissano, in via Casarano n. 57, c/o il Comune di Melissano.

Questo Ambito, inoltre, ha prontamente partecipato agli Avvisi Regionali in materia di maltrattamento e violenza che si sono susseguiti negli anni, presentando delle proposte progettuali

che sono state ritenute idonee e che sono state ammesse ai relativi finanziamenti, tra cui, da ultimo, quello relativo al programma antiviolenza “*Artemisia Gentileschi 3*”, giunto ad oggi, alla sua terza edizione.

Quest’ ultimo progetto prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- Percorsi di autonomia;
- Inserimenti in casa rifugio;
- Laboratori di destrutturazione degli stereotipi;
- Campagna di comunicazione e sensibilizzazione;
- Continuità degli sportelli CAV, già operativi in cinque comuni dell’Ambito;
- Attività di Formazione.

Percorsi di consapevolezza per gli autori di violenza da attuarsi presso il CAM di riferimento sul territorio.

In continuità con i precedenti piani regionali delle politiche sociali, ed in attuazione del V piano regionale 2022-2024, l’Ambito Socio Territoriale di Gallipoli intende dare attuazione ai seguenti obiettivi tematici, previsti nel predetto piano:

1. OBIETTIVO TEMATICO

Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile.

AZIONI DA REALIZZARE

- puntuale rinnovo della convenzione per Ambito territoriale con un CAV autorizzato al funzionamento attraverso l’utilizzo dei finanziamenti statali annualmente assegnati, considerato dalla legge n.29/2014 strumento cardine della rete antiviolenza

RISULTATI ATTESI

- consolidare il lavoro qualificato dei centri antiviolenza nei territori, garantendone l’autonomia operativa

2. OBIETTIVO TEMATICO

Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza

AZIONI DA REALIZZARE

Promozione di tirocini formativi nonché di progetti ed interventi a supporto dell'autonomia lavorativa ed abitativa

RISULTATI ATTESI

- aumentare il livello di inserimento sociale di occupazione delle donne vittime di violenza e sostenerne la sussistenza e l'autonomia

3. OBIETTIVO TEMATICO

Promuovere azioni di formazione integrata (di base e specialistica), di sensibilizzazione, informazione e comunicazione

AZIONI DA REALIZZARE

promozione di corsi di formazione specialistica ed iniziative di sensibilizzazione da realizzarsi nei Comuni dell'Ambito da parte dei CAV convenzionati con gli Ambiti territoriali, quali soggetti più qualificati per realizzare azioni in materia di prevenzione sia nei contesti scolastici sia nei contesti comunitari

RISULTATI ATTESI

- aumento della consapevolezza delle comunità rispetto al fenomeno della violenza ed all'informazione rispetto ai servizi esistenti e alla loro fruibilità

4. OBIETTIVO TEMATICO

Attuare le Linee guida nazionali per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza sociosanitaria alle donne che subiscono violenza (DPCM 24 novembre 2017)

AZIONI DA REALIZZARE

Implementazioni di eventuali protocolli inter-istituzionali che coinvolgano le aziende sanitarie locali, ospedaliere e le reti antiviolenza territoriali

RISULTATI ATTESI

- aumento attivazioni reti antiviolenza territoriali a protezione della donna dimessa

5. OBIETTIVO TEMATICO

Potenziare gli interventi a carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire il rischio di recidiva

AZIONI DA REALIZZARE:

Potenziare l'attività dei Centri di Ascolto Uomini Maltrattanti per l'effettuazione di percorsi tesi all'acquisizione di consapevolezza e rielaborazione degli agiti di violenza

RISULTATI ATTESI:

- favorire la consapevolezza rispetto alle condotte violente, modificare i modelli comportamentali ed aumentare la capacità di intercettare gli autori di comportamenti violenti

6. OBIETTIVO TEMATICO

Dare piena attuazione alle Linee guida regionali di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età

AZIONI DA REALIZZARE

Costituzione e funzionamento dell'equipe integrata (ex Del. G. R. n. 1878/2016) per la presa in carico dei minori

RISULTATI ATTESI

- aumento della capacità di integrazione sociosanitaria per la presa in carico e il trattamento dei minori

✓ Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro

“Non può esserci sviluppo senza equità”

Le pari opportunità sono un principio giuridico inteso come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico.

La discriminazione basata su religione o convinzioni personali, handicap, età o tendenze sessuali è proibita in tutta l'Unione europea, poiché può pregiudicare il conseguimento degli obiettivi del trattato CE. In particolare il raggiungimento di un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, il miglioramento del tenore e della qualità della vita, la coesione economica e sociale, la solidarietà e la libera circolazione delle persone.

Pari Opportunità in Italia

In Italia, il percorso verso il concetto delle Pari Opportunità parte dal 1945, quando il 1° febbraio del 1945 viene emanato il decreto legislativo luogotenenziale n. 23 conferendo il diritto di voto alle italiane che avessero compiuto almeno 21 anni. Così facendo il diritto di voto viene di fatto esteso a tutti i cittadini senza alcuna distinzione di sesso.

In realtà trascorrono molti anni prima che siano emanate delle leggi che accolgano quanto previsto dalla Costituzione: sarà infatti necessario modificare lo stato di famiglia e redigere una nuova legislazione in merito per eliminare, a livello giuridico, la concezione patriarcale della famiglia.

Il 19 maggio 1975 il Parlamento italiano approva la legge 151 per la **riforma del nuovo diritto di famiglia** . Si tratta di una riforma decisiva nello sviluppo giuridico e sociale del paese che riconosce alla donna una condizione di completa parità con l'uomo all'interno della famiglia, e garantisce la tutela giuridica dei cosiddetti «figli illegittimi», nati cioè al di fuori del matrimonio. La legge 151 permette, inoltre, alle «matri nubili», donne che hanno avuto figli senza essere sposate, di ricercare la paternità e quindi di mettere i padri dinnanzi alle loro responsabilità. La precedente normativa risaliva al codice civile del 1942, che aveva disegnato una famiglia fondata su una rigida struttura gerarchica, al cui vertice si trovava il *pater familias*, con i figli e la moglie in posizione subordinata.

Sino agli anni Settanta la legislazione tende a “tutelare” la figura femminile piuttosto che a sancirne la parità nei confronti dell'uomo; gli interventi sono volti a salvaguardare i diritti delle donne la cui condizione continua ad essere, per molti aspetti, inferiore a quella degli uomini.

Riferimenti legislativi

La moderna normativa sulle pari opportunità è anticipata, in Italia, dalla Costituzione agli artt. 3, 37, 51 e 117.

Degna di nota è la Legge 1204/71 che tutela la donna nell'ambiente di lavoro, vietandone, ad esempio, il licenziamento durante la gravidanza o assicurandole il mantenimento del posto di lavoro al termine del periodo previsto per la maternità.

Nel 1975, grazie al nuovo diritto di famiglia, si giunge alla parità di genere.

Nel 1977 con la Legge n. 903 del 9 dicembre "Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro" vengono gettate le basi per un'effettiva parità lavorativa. L'importanza di questa normativa risiede nel fatto che essa ha vietato qualsiasi discriminazione fondata sul sesso per quanto riguarda l'accesso al lavoro, la carriera, la qualifica, le mansioni e la formazione. Qualora le prestazioni lavorative siano uguali a quelle di un lavoratore, una lavoratrice ha diritto ad essere retribuita in ugual misura.

La legge 125/91 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna" contribuisce a migliorare la condizione femminile in ambito lavorativo. Attraverso una serie di Azioni Positive, misure temporanee per accelerare il processo di uguaglianza, il concetto di Pari Opportunità viene esteso a tutti i campi, da quello economico a quello sociale. Tali azioni sono volte a favorire l'occupazione delle donne, la crescita nelle carriere o l'accesso al lavoro autonomo ed imprenditoriale. L'obiettivo principale della legge è di realizzare l'uguaglianza fra uomini e donne, rimuovendo gli ostacoli che impediscono la realizzazione della parità di genere.

Il rafforzamento di una politica più strutturata in favore delle politiche di genere ha permesso, nell'ultimo decennio, di raggiungere una serie di obiettivi, quali l'istituzione di un Dipartimento per le Pari Opportunità e la nomina di una Ministra.

Di notevole importanza è la Legge 215/92, che promuove la creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile, anche in forma cooperativa.

Il D.lgs. n. 61 del 25 febbraio 2000 stabilisce delle norme sul lavoro a tempo parziale, tipologia di contratto che aiuta le donne a conciliare i tempi di vita professionale con la vita familiare. In quest'ottica si colloca l'approvazione della legge sui congedi parentali (Legge 53/00). Essa stabilisce, fra l'altro, l'istituzione del congedo per la formazione dei lavoratori che devono terminare gli studi.

Nell'ambito della Legge 53/00 è prevista, infine, la realizzazione di "piani di orario delle città" da predisporre a cura delle diverse amministrazioni locali; esse provvederanno a definire norme per il coordinamento degli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici e degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, tenendo conto delle esigenze dei cittadini che risiedono e lavorano nel territorio di riferimento.

In esecuzione dell'art. 15 della Legge 53/00 viene emanato il D.lgs. n. 151 del 26 marzo 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità".

I principi delle pari opportunità definiti nella normativa europea, sono stati recepiti in Italia con il D.lgs. 215/2003, "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica", il D.lgs. 216/2003 "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro" e la L. 67/2006" Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni";

Il Decreto legislativo 11/04/2006 n° 198 (G.U. 31/05/2006) è conosciuto come "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

La Pari Opportunità in Puglia

Nonostante il contesto normativo particolarmente avanzato, la Regione Puglia è tutt'ora caratterizzata da livelli di divario di genere che investono le donne in tutte le dimensioni: politica, sociale, culturale ed economica. La diversità territoriale acuisce tale divario. Le politiche di welfare messe in campo dalla Regione Puglia sono state improntate alla parità di genere e pari opportunità.

Basti pensare alla Legge Regionale 7/2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita –lavoro in Puglia". Di fatti la stessa Regione Puglia opera affinché le proprie politiche e i relativi interventi di attuazione siano ispirati ai seguenti principi:

- 1) **UNIVERSALITA'** dell'esercizio dei diritti di cittadinanza di donne e uomini nel rispetto delle culture di appartenenza;
- 2) **EQUITA'**: nella distribuzione delle risorse, dei poteri e delle responsabilità tra i sessi e le generazioni;
- 3) **RISPETTO**: delle identità e valorizzazione delle differenze di genere, cultura e religione;
- 4) **GARANZIA DELLA PARTECIPAZIONE**: delle donne alla vita politica, economica, sociale, culturale e civile.

L'attenzione alla conciliazione vita – lavoro e soprattutto l'idea che esista una corresponsabilità di entrambi i genitori nella crescita e cura di figli non sono concetti ancora trasversalmente condivisi nella popolazione. Molte, peraltro, sono le differenze tra i vari contesti territoriali e a seconda delle caratteristiche culturali delle persone.

In questo contesto, al fine di introdurre misure in grado di facilitare la gestione della vita familiare soprattutto delle famiglie bi-reddito, nelle quali la donna è impegnata a tempo pieno con il lavoro extra domestico retribuito, e promuovere la conciliazione vita- lavoro sono promossi interventi indirizzati alle famiglie con minori, nell'ampia "strategia regionale di contrasto alla povertà, volta all'inclusione sociale in nuclei familiari in condizioni di fragilità economica".

DIVARIO

Nonostante la copiosa evoluzione normativa che in questi anni ha cercato di fornire elementi utili per promuovere la pari opportunità, si registra tutt'ora un divario di genere, acuito dalla disuguaglianza territoriale e dalla crisi pandemica. Di fatti, l'emergenza Covid-19 ha acuito i divari strutturali e fatto emergere la necessità di investire sui servizi di cura, la cui inefficienza si ripercuote sulla vita personale e professionale delle donne (Agenda di Genere regionale 08 marzo 2021). Dagli studi statistici regionali condotti preliminarmente alla redazione dell'Agenda di Genere si evince un divario tra donne e uomini, di seguito riportato;

- 1) Incidenza femminile di donne diplomate o laureate maggiore di quella maschile (53% contro 50,7% con diploma- 25,3% contro il 14,4% con laurea). Maggiore predisposizione su competenza di tipo alfabetico contro un ritardo rispetto a competenza numeriche e digitali.
- 2) Partecipazione culturale e formazione continua maggiore connotazione femminile;
- 3) I maschi pugliesi escono più precocemente rispetto alle femmine dal sistema di istruzione e formazione;
- 4) Maggiore incidenza femminile dei Neet- abbandono sistema di istruzione e abbandono ricerca di lavoro;
- 5) Maggiori infortuni mortali e più inabilità permanente per i maschi- quale conseguenza della netta prevalenza di occupazione maschile;
- 6) Bassa retribuzione e occupazione sovra istruita – femminile;
- 7) Le donne pugliesi occupate sono più soddisfatte degli uomini;

- 8) Fenomeno part-time involontario (per mancanza lavoro a tempo pieno) - maggiore incidenza femminile

La Regione Puglia, al fine di promuovere lo sviluppo e la qualità del sistema dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza e dare sostegno alla conciliazione vita – lavoro, aveva già avviato la procedura di accreditamento di cui all'art.54 della Legge Regionale 19/2006, mediante l'iscrizione in un apposito elenco di strutture e servizi regionale.

La dotazione locale dei servizi e delle strutture residenziali e semiresidenziali rappresentano una risorsa significativa per il territorio dell'Ambito di Gallipoli, in quanto garantisce ai suoi cittadini uno standard minimo di benessere e pari opportunità. Negli ultimi anni è stato registrato un significativo incremento infrastrutturale.

Si evidenzia come, nel corso degli ultimi anni l'attuazione dei servizi si sia realizzata attraverso l'interazione di tutti gli attori sociali pubblici e privati che, in virtù del proprio ruolo e delle proprie competenze attribuite per legge, sono riconosciuti come corresponsabili e compartecipi nella gestione delle politiche sociali, con adeguamento dei servizi e delle strutture ai nuovi standard organizzativi e funzionali fissati dal Regolamento Regionale n.04/2007 e n.11/2015, e infine 3 del 26/03/2021.

La strategia Nazionale sulla parità di genere, in accordo con le Linee Guida europee persegue l'obiettivo di offrire una prospettiva chiara ed un percorso certo verso la parità di genere e le pari opportunità. L'ambizione italiana dichiarata nella Strategia nazionale di genere recita testualmente *“Rendere l'Italia un paese dove persone di ogni genere , età ed estrazione abbiano le medesime opportunità di sviluppo e di crescita , personali e professionali , di accesso al mondo del lavoro, senza disparità di trattamento economico e di dignità, e possano realizzare il proprio potenziale con consapevolezza di una uguaglianza garantita e senza compromessi in un paese moderno e preparato per affrontare la sfida dei tempi futuri”*

Per garantire il raggiungimento di tale mission bisogna agire su **5 prioritari strategiche:**

- 1) **Lavoro:** Equità nel mondo del lavoro in termini di pari opportunità, attraverso il supporto alla partecipazione femminile (aiutando i genitori a conciliare vita e carriera; sostenere incremento occupazione e imprenditoria femminile, promuovendo la presenza femminile in settori tipicamente maschili e viceversa al fine di scongiurare la segregazione settoriale)
- 2) **Reddito:** Ridurre differenze di reddito di genere, agevolando partecipazione e permanenza delle donne nel mercato del lavoro mediante il sostegno degli oneri per la cura;
- 3) **Competenze:** assicurare uguali opportunità nello sviluppo delle capacità e applicazione talenti individuali, rimuovendo barriere culturali e stereotipi di genere; Approccio che miri

alla desegregazione delle competenze di donne e uomini nei settori con forte connotazione di genere;

- 4) **Tempo:** promuovere la condivisione paritaria di attività legate alla cura e assistenza non remunerate (cura dei figli, dei genitori, degli anziani) e assicurare assistenza alla prima infanzia di qualità e accessibile economicamente e presente sul territorio
- 5) **Potere:** Equa distribuzione di genere nei ruoli apicali e di leadership economica, politica, sociale e culturale, in termini di rappresentanza e responsabilità;

La Regione Puglia, nel recepire la strategia nazionale ha redatto l'Agenda di Genere, quale strategia regionale per il superamento dei divari tra i generi, per una piena partecipazione delle donne alla vita sociale, economica e cultura, elettiva: offrire prospettiva chiara e un percorso certo verso la parità di genere e le pari opportunità

Nel prossimo triennio la Regione Puglia ha previsto tra gli obiettivi di servizio:

- implementare ulteriormente e sostenere il sistema di conciliazione vita-lavoro;
- sostenere l'empowerment delle donne in condizioni di fragilità e vulnerabilità;
- promuovere l'accoglienza e l'empowerment delle persone lgbt.

OBIETTIVO TEMATICO A

Implementare ulteriormente e sostenere il Sistema di conciliazione vita- lavoro considera le politiche di conciliazione vita- lavoro uno snodo centrale per politiche familiari, del lavoro e delle pari opportunità.

Si pone in stretta relazione con le condizioni di lavoro, organizzazione aziendale e infrastrutture sociali. Vi è di fatti la necessità di implementare e sostenere ulteriormente il sistema di conciliazione vita- lavoro già intrapreso attraverso le 3 direttrici principali di azione:

1. Rete infrastrutturale operativa su cui investire;
2. Supporto ai cittadini/e mediante erogazione di servizi di qualità;
3. Sostegno alle imprese per introduzione modelli organizzativi più flessibili e maggiormente rispondenti ai bisogni di conciliazione vita- lavoro per sostenere carico di cura, tutt'ora riservato molto spesso sulle donne.

In tale modo si può rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani ed al contempo sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher.

Per fare ciò è indispensabile il **POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DI ASILI NIDO PUBBLICI E PRIVATI**, attraverso la realizzazione di opere pubbliche e sovvenzione progetti di investimento privati per realizzazione di nuovi Asili Nido (art. 53 del R-R. n. 4/2007) e centri ludici per la prima infanzia (art. 90 RR 4/2007). In correlazione al potenziamento strutturale è necessario il potenziamento dell'utilizzo del voucher alle famiglie con esigenze di conciliazione vita- lavoro affinché le stesse siano messe nelle condizioni di acquistare servizi per il tempo libero, per il sostegno scolastico oltre che servizi domiciliari per l'infanzia e l'adolescenza.

Il Voucher di conciliazione si configura, da diversi anni, quale strumento di contrasto alla povertà e utile supporto di conciliazione vita-lavoro, poiché ha consentito a diverse famiglie con difficoltà economiche l'accesso a strutture e servizi di qualità, mediante l'abbattimento della retta mensile in base alla condizione ISEE del nucleo familiare, migliorare l'accesso delle donne al mercato del lavoro.

Il nuovo Avviso Pubblico Regionale Avviso 1/FSE/2022 Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza prevede l'erogazione di un titolo di acquisto (buono) in favore dei nuclei familiari per l'abbattimento dei costi di frequenza dei minori presso le unità di offerta per minori, precedentemente accreditate ai sensi del Regolamento Regional en.4/2007, ossia:

- Centro socio educativo diurno (Articolo 52 – Regolamento regionale 4/2007);
- Ludoteca (art. 89 – Regolamento regionale 4/2007);
- Servizi educativi per il tempo libero (articolo 103 – Regolamento regionale 4/2007);
- Centro aperto polivalente per minori (art. 104 – Regolamento regionale 4/2007).

In particolare nel prossimo triennio *verrà sperimentato il servizio baby – sitting e supporto educativo per minori dai 3 mesi ai 14 anni.*

L'intera operazione tiene conto di quanto previsto dal D.Lgs.n. 65/2017 che colloca l'intero segmento nell'offerta dei servizi educativi da 0 a 6 anni sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione e della conseguente competenza dell'Assessorato alla Formazione e lavoro, Diritto allo Studio, Scuola circa la gestione del sistema relativo ai buoni servizio per la fascia di età 0- 36 mesi;

Viene garantita anche la continuità dell'erogazione dei buoni servizio per sostenere la domanda di accesso a servizi qualificati per le persone non autosufficienti e disabili, con riferimento alle prestazioni semiresidenziali, a valenza socio assistenziale e prestazioni domiciliari integrate, quali SAD (art.87 del R.R.n. 4/2007 e ss.mm e ii) e ADI (art. 88 del R.R., n.4/2007).

Il buono servizio per disabili e anziani non autosufficienti si qualifica quale beneficio economico indiretto per il contrasto alla povertà, rivolto alle fasce più deboli sotto il profilo economico (persone disabili /anziani non autosufficienti e ai rispettivi nuclei familiari, che possono beneficiare del diritto di accesso alle prestazioni, libera scelta dell'unità di offerta, tramite tariffe e qualità dell'offerta omogenee, e parità di trattamento tra i beneficiari.

La rete di offerta per l'utilizzo dei Buoni Servizio prevede:

- Centri Socio Educativo e riabilitativi (art. 3 del R. R. n. 5/2019);
- Centri diurni integrati per soggetti non autosufficienti (art. 3 del R. R.n.4/2019);
- Centri diurni per anziani (art. 68 del R. R. n. 4/2007);
- Centri Sociali polivalenti per diversamente abili (art. 105 del R. R.n. 4/2007);
- Centri sociali polivalenti per anziani (art. 106 del R. R.4/2007);
- Servizi di Assistenza Domiciliare (art. 87 del R. R. n. 4/2007);
- Servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (art. 88 del R.R. 4/2007).

Sono altresì previsti:

Misure di flessibilità e la conciliazione per le donne professioniste e per le lavoratrici autonome.

Poiché la qualità del lavoro delle donne libere professioniste, imprenditrici e lavoratrici autonome richiede un maggiore sforzo per implementare i servizi territoriali in grado di favorire la conciliazione e sostenere le piccole imprese e gli studi professionali anche nella sostituzione, per malattia o per maternità o congedo parentale. Vi è l'auspicio che le misure di welfare aziendale siano estese anche alle lavoratrici autonome e libere professioniste.

Diffusione di piani di welfare aziendale, mediante l'erogazione di contributi volti a sostenere l'implementazione dei Piani di welfare aziendali basati sull'analisi dei fabbisogni connessi alla conciliazione vita-lavoro e al benessere delle lavoratrici, che prevedono:

1. misure salva tempo (servizi volti a favorire l'utilizzo ottimale del tempo, agevolando il dipendente nella gestione delle incombenze quotidiane);
2. servizi di care (per supportare la gestione dei carichi di cura nei confronti di figli e familiari bisognosi di assistenza);
3. misure a sostegno della salute (prestazioni di assistenza integrativa, convenzione/polizze sanitarie per analisi ed esami specialistici, per la prevenzione e diagnosi precoce dei tumori, le cure dentarie);

Sostegno alla flessibilità oraria nelle pmi mediante l'adozione nel tessuto produttivo pugliese di modelli di organizzazione del lavoro più equi, inclusivi e sostenibili per tutti. L'obiettivo è quello di r de-standardizzare orari e per favorire implementazione di misure di flessibilità oraria e organizzativa.

Piani per la gestione dei carichi di cura, per favorire la partecipazione al lavoro delle donne, destrutturando gli stereotipi connessi al lavoro di cura e all'estensione delle tutele volte a favorire la gestione condivisa dei carichi di cura tra i generi.

Promozione della certificazione family e conseguenti sistemi premi per le imprese family friendly, mediante l'attribuzione di punteggi aggiuntivi negli Avvisi rivolti alle Imprese che hanno adottato modelli di organizzazione orientati a supportare il migliore equilibrio vita- lavoro, e piani di lavoro volti a sostenere la gestione condivisa della cura. Gli Avvisi rivolti alle Imprese, nell'ambito dei diversi assessorati, prevederanno l'attribuzione di punteggi aggiuntivi volti a premiare quelle imprese che hanno implementato:

- a) Piani di formazione family friendly per la flessibilità oraria e organizzativa;
- b) Piani di welfare aziendale come azione di prossimità per fornire risposte più flessibili e puntuali ai bisogni dei lavoratori;
- c) Piani per la gestione condivisa dei carichi di cura, al fine di promuovere un maggiore coinvolgimento dei padri e estensione delle tutele legate a questo ambito (previsione congedi più lunghi e maggiormente retribuiti per i padri, permessi retribuiti per motivi familiari);
- d) Saranno interessate ad avviare un percorso per ottenere certificazioni per attestare la loro propensione family friendly.

Women network world: una rete al femminile che prevede l'attivazione di progetti pilota da parte degli ETSA per sperimentare percorsi multi-agency per garantire il potenziamento dei servizi di welfare d'accesso in ottica di genere. Nella prima fase sperimentale gli *sportelli di orientamento a supporto delle donne* si attiveranno su zone dalle dimensioni demografiche più rilevanti (città Capoluogo oppure Ambiti con rilevante densità demografica). Tali sportelli, gestiti in maniera autonoma da Enti del Terzo Settore dialogheranno costantemente con Enti Locali ed Istituzioni, con i servizi di welfare d'accesso consolidati, consentendo la connessione a percorsi dedicati e di ampliare il ventaglio delle opportunità destinate alle donne.

OBIETTIVO TEMATICO B

Sostegno per l'empowerment delle donne in condizioni di fragilità e vulnerabilità

Il nuovo Piano di zona, sulla scorta delle linee guida regionali, si pone l'obiettivo di sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne in difficoltà per promuovere sia l'Inclusione socio – lavorativa delle donne in età lavorativa ma anche l'inclusione sociale delle donne più anziane, sole, senza figli e con pensione minima. L'obiettivo è quello di accompagnare le donne in condizioni di fragilità nelle diverse fasi della loro vita, promuovendo politiche e azioni integrate per la stabilità alloggiativa e percorsi di sostegno alla qualificazione, riqualificazione, accompagnamento al lavoro per le donne più giovani.

Sarà sperimentato secondo le indicazioni regionali, un progetto pilota per le grandi aree urbane per *il sostegno e supporto a donne in condizioni di grave emarginazione e povertà estrema*.

L'obiettivo è quello di offrire servizi e prestazioni già attivate dedicando nella sperimentazione, la tutela mirata e specifica a donne che si trovano a vivere situazioni di grave marginalità e povertà estreme, attraverso:

- ❖ centri e sportelli di ascolto, unità di strada, mense;
- ❖ servizi di prima accoglienza (distribuzione beni di prima necessità, servizi per l'igiene personale, sostegno psicologico ed orientamento), dedicati nello specifico alle donne in condizione di grave emarginazione;
- ❖ attivazione e gestione di strutture di accoglienza temporanea per donne in condizione di grave emarginazione e povertà estrema che si trovano “senza fissa dimora”, anche con interventi di riqualificazione e adeguamento strutturale e materiale e sperimentazione di percorsi di autonomia per donne in condizioni di grave emarginazione e povertà estrema, da attivare secondo la logica e il modello dell'housing first.

Si configura una nuova versione del Reddito di Dignità destinata a madri sole con figli in condizioni di fragilità e donne vittime di violenza “**RED WOMEN**”, *il reddito di dignità per donne sole, madri sole con figli minori e donne vittime di violenza e discriminazione, in condizione di grave fragilità economica*.

Sarà predisposta una indennità economica di attivazione per garantire alle beneficiarie una “tranquillità economica” al fine di intraprendere un percorso personalizzato di interventi (socio-assistenziali; socio-educativi; socio-sanitari; formativi) per favorire empowerment. Inoltre saranno

previsti aiuti materiali e tecnologici (sostegno all'autonomia abitativa, corredo scolastico, accesso libri, device per fruizione dei servizi su domanda, partecipazione a corsi formativi strettamente collegati con il bisogno percepito) anche mediante la procedura del voucher e supporto educativo, tramite erogazione di servizi culturali, formativi e ricreativi per minori.

Inoltre sarà oggetto di particolare attenzione il “*Gender cohousing*”: implementazione di metodo innovativo di cohousing “*Abitare condiviso*” – quale strumento di presa in carico in situazione di particolare fragilità manifesta o latente, con una connotazione di genere. Sarà avviata la realizzazione in via sperimentale di strutture abitative (10) con spazi e servizi comuni, destinati all'accoglienza di piccoli gruppi (fino a 5 ospiti) di:

- Donne in uscita da percorsi di presa in carico per situazioni di violenza e maltrattamento (seconda accoglienza per autonomia e autodeterminazione delle donne in collegamento con la rete dei CAV e in sinergia con la misura regionale RED- gender);
- Donne anziane sole autosufficienti (o con piccoli problemi di salute) in condizioni di fragilità per le quali l'abitare condiviso può migliorare la socialità, la sostenibilità economica, e l'invecchiamento attivo;
- Gruppi di persone transgender in condizioni di particolare vulnerabilità socio economica, per le quali immaginare accoglienza e percorso mirato.

Per ultimo anche i progetti di vita indipendente si orienteranno anche verso un nuovo target di utenza, (giovani donne che pur trovandosi in condizione di disabilità intendono percorrere o già è intrapreso impegnativo compito di prendersi cura dei propri figli), mediante *progetti di vita indipendente per il supporto alle funzioni genitoriali delle madri con disabilità*. Sarà prevista la destinazione di un importo aggiuntivo di € 10.000,00 che integra quello ordinario (€ 15.000,00), orientato alla copertura dei corsi per servizi ulteriori a sostegno del ruolo genitoriale della donna, oltre a servizi per l'infanzia e l'adolescenza quali *baby sitting, asili nido, centri ludici, dopo scuola, servizi per il tempo libero, servizio trasporto*.

OBIETTIVO TEMATICO C

Promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'empowerment delle persone lgbti

La lotta alla violenza maschile su donne e minori mediante il coinvolgimento di diversi attori istituzionali, associazionismo e terzo settore è da tempo una priorità regionale. Risale al 2014

l'approvazione della Legge regionale n. 29 *“Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne”*, garantendo un approccio multidimensionale: presenza qualificata servizi, rete interistituzionale per la presa in carico, protocolli operativi con le forze dell'ordine, sistema di monitoraggio, emersione del fenomeno e comunicazione costante, incisiva e pervasiva. Le linee guida regionali indicano un doppio binario:

- Prevenzione (incidere sul graduale cambiamento culturale, attivando interventi tesi a educare, sensibilizzare e combattere ogni forma di discriminazione, e sradicare gli stereotipi di genere e ruoli sessisti);
- Consolidamento, potenziamento e qualificazione sistema complesso di protezione, sostegno e accompagnamento per favorire l'empowerment.

Un ulteriore tassello della strategia regionale riguarda il *sostegno e le tutele alle persone lgbt+ vittime di violenza fondata sull'orientamento sessuale e/o identità' di genere, alle persone lgbt+ allontanate da casa in ragione dell'orientamento sessuale o dall'identità' di genere.*

Viviamo in una società e in un periodo storico in cui c'è ancora molta strada da fare per far sì che tutte le persone abbiano pari diritti e possibilità di crescere in modo equo.

In Italia le persone LGBTQIA+ sono ancora ampiamente discriminate, il report *dell'European Union Agency for fundamental Rights* nel 2020 scrive:

- Il 62% delle persone decide di non tenere per mano in pubblico il proprio partner;
- Il 30%, di non frequentare alcuni luoghi per paura di aggressioni;
- Solo il 39% dichiara apertamente di essere Lgbt, rispetto a una media europea del 47%.

Per quanto riguarda le discriminazioni:

- Il 23% degli italiani dichiara di sentirsi discriminato sul lavoro;
- Il 40% di essersi sentito discriminato in almeno un ambito della propria vita nell'anno precedente all'indagine;

Per quanto riguarda gli attacchi diretti all'incolumità della persona:

- Il 32% del campione italiano ha dichiarato di essere stato molestato nell'anno precedente all'indagine;

- l'8% di aver subito un'aggressione fisica nei 5 anni precedenti;
- 16% di aver denunciato questi episodi alle forze dell'ordine.

L'omo bi transfobia non rientra tra le fobie del DSM-5 (*Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders*), poiché si tratta di un fenomeno contestuale e culturale che nasce laddove è venuta meno l'attenzione o sono mancate le risorse per crescere in un ambiente inclusivo.

A tal proposito, al fine di aumentare la capacità della rete dei servizi di sostenere e tutelare le persone LGBTI e qualificare il personale sociale, sanitario, educativo ai fini della prevenzione e/o adeguata ed efficace presa in carico è prevista la sperimentazione **n. 3 Centri Arcobaleno** sul territorio regionale per l'accoglienza e l'inclusione delle persone LGBTI. Tale forma sperimentale dovrà fornire sostegno e tutele concrete alle persone LGBTI vittime di violenza, con **PRECISO OBIETTIVO** di favorire l'autonomia e l'autodeterminazione mediante realizzazione di progetti personalizzati di accompagnamento per inserimento socio- lavorativo e per la fuoriuscita dall'eventuale situazione di discriminazione e di maltrattamento, al fine di prevenire episodi di odio e di discriminazione, agendo sul cambiamento culturale.

I 3 Centri Arcobaleno dovranno garantire:

- Attività di informazione, comunicazione sui servizi offerti;
- Orientamento al lavoro con previsione di corsi di formazione, consulenza e orientamento per l'inserimento lavorativo;
- Accoglienza e il supporto psicologico, Assistenza legale;
- Orientamento autonomia abitativa e progetti finalizzati alla realizzazione del cohousing sociale;
- Interventi in materia socio-assistenziale e socio sanitaria di informazione, consulenza e sostegno in favore delle persone LGBTI e loro famiglie, percorsi di formazione specifica rivolta agli operatori del settore;
- La promozione di eventi socio culturali che diffondano la cultura dell'integrazione e della non discriminazione;
- Attività di formazione e aggiornamento per gli insegnanti e tutto il personale scolastico, nonché per i genitori, in materia di contrasto agli stereotipi di genere, prevenzione del bullismo motivato dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere.

La Regione Puglia ha avviato l'iter di discussione della proposta di Legge contro l'omobitrofobia e per i diritti LGBTQ*.

L'omo-bi-transfobia si configura quale paura o disagio che può manifestarsi come disprezzo verso le persone che non sono etero e/o il loro sesso biologico non corrisponde alla loro identità di genere (un odio rivolto a tutte le persone che non sono cisgender). Le conseguenze di un atteggiamento omo bi transfobico possono essere molto gravi per le persone che lo subiscono, poiché sia la violenza psicologica che quella fisica portano a serie ripercussioni nella vita di una persona a livello personale e sociale, non permettendo loro di essere libere.

- *“E' Tempo per la politica di abbattere muri e accogliere la realtà”;*
- *“Una misura che dica chiaramente che le istituzioni pugliesi sono contro ogni forma di discriminazione”;*
- *Che la Puglia sta dalla parte di chi difende il proprio diritto di orientamento sessuale e di identità di genere”.*

Tratto dall'intervista al Consigliere Regionale Donato Metallo, primo firmatario della proposta.

**1. IL QUADRO SINOTTICO DELLA PROGRAMMAZIONE DI AMBITO:
ATTUAZIONE DEI LEPS, DELLE PRIORITA' E DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO
REGIONALE**

Interventi e servizi sociali		Modalità di gestione 1. Diretta 2. Affidamento a terzi 3. Altro 4. Forma mista	LEPS	POTENZIAMENTI	ODS REGIONALI
A.1.	Segretariato sociale	2	Rete di <u>Segretariato sociale</u>		
			Rete per accesso <u>integrato</u> (attivazione PUA-UVM in ogni <u>Ambito</u>).		
A.2.	Servizio sociale professionale	4	<u>Consolidamento e potenziamento del Servizio Sociale Professionale</u> (1 A.S. ogni 5000 abitanti).		
			<u>Supervisione personale servizi sociali</u> .		
A.3.	Centri anti violenza e rete territoriale anti violenza)	2			<u>Sostegno e rafforzamento della rete dei Centri anti violenza</u> (cofinanziamento da parte di ogni AT del <u>programma anti violenza e Accordo/Disciplinare con Regione Puglia e CAV per operatività della rete anti violenza locale – Protocolli di rete</u>). <u>Costituzione e funzionamento dell'equipe integrata</u> (ex Del. G. R. n. 1678/2016) per la presa in carico dei minori.
B.1.	Integrazioni al reddito	3			<u>Presa in carico sociale/lavorativa e Patto di inclusione (ReD)</u> .
					<u>Presa in carico sociale/lavorativa e Patto di inclusione (Donne vittime di violenza)</u> .
B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	2	<u>Potenziamento della rete di ADE (prevenzione allontanamento familiare - PIPPI)</u> .		
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	2		<u>Get up - promozione rapporto scuola-territorio</u> .	
					<u>Potenziamento della rete di integrazione scolastica ed extrascolastica</u> .
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	2	<u>Sostegno alla genitorialità (prevenzione allontanamento familiare - PIPPI)</u> .		

			<u>Potenziamento della rete di Centri famiglie (prevenzione allontanamento familiare - PIPPI).</u>			
			<u>Potenziamento dei servizi di mediazione familiare(prevenzione allontanamento familiare - PIPPI).</u>			
				<u>Garanzia infanzia/dote educativa/servizi innovativi perminori.</u>		
					<u>Potenziamento dei percorsi di affido familiare (per ogni Ambito territoriale occorre istituire l'anagrafe delle famiglie affidatarie e predisporre un regolamento del servizio, al fine di raggiungere un numero di percorsi di affido superiore a quello dei collocamenti in struttura).</u>	
B.5.	<u>Attività di mediazione</u>		<u>Potenziamento della rete di mediazione culturale(solo per beneficiari RdC).</u>			
B.6.	<u>Sostegno all'inserimento lavorativo</u>	3	<u>Potenziamento della rete di tirocini finalizzati all'inclusione sociale (solo per beneficiari RdC).</u>			
B.7.	<u>Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme</u>	2	<u>Potenziamento della rete di PIS.</u>			
			<u>Residenza fittizia.</u>			
				<u>Potenziamento della rete di sostegno alimentare.</u>		
				<u>Housing first.</u>		
			<u>Potenziamento della rete di Centri servizi povertà/stazioni posta.</u>			
B.8.	<u>Altri interventi per l'integrazione e l'inclusionesociale</u>	2			<u>Potenziamento della rete di associazioni per anziani.</u>	
					<u>Potenziamento della rete di azioni socio-culturali con UniTre (digital divide Aress).</u>	
C.1.	<u>Assistenza domiciliare socio-assistenziale</u>	2	<u>Dimissioni protette.</u>			
			<u>Potenziamento della rete di SAD (solo per beneficiari RdC).</u>	<u>Potenziamento della rete di SAD (per tutti).</u>		
C.2.	<u>Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari</u>	2		<u>Potenziare CDI.</u>		
			<u>Dimissioni protette.</u>			

C.3.	<u>Altri interventi per la domiciliarità</u>	2	<u>Potenziamento della rete di servizi di prossimità (soloper beneficiari RdC).</u>		
C.4.	<u>Trasporto sociale</u>	2			
D.1.	<u>Centri con funzione socio-educativa-ricreativa</u>				
D.2	<u>Centri con funzione socio-assistenziale</u>				
D.3	<u>Centri e attività a carattere socio-sanitario</u>	2			<u>Potenziamento centri diurni anziani.</u>
D.4	<u>Centri servizi per povertà estrema</u>				
D.5	<u>Integrazione retta/voucher per centri diurni</u>				
E.1	<u>Alloggi per accoglienza di emergenza</u>				<u>Previsione del fondo di Ambito per inserimenti in Casa rifugio anti violenza (in sinergia con quanto previsto in A3).</u>
E.2	<u>Alloggi protetti</u>	2			
E.3	<u>Strutture per minori a carattere familiare</u>	2		<u>Progetto careleavers.</u>	
E.4	<u>Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale</u>	2			
E.5	<u>Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario</u>	2			
E.6	<u>Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema</u>				
E.7	<u>Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunitàrom, sinti e caminanti</u>				
E.8	<u>Integrazione retta/voucher per strutture residenziali</u>	2			
F.1	<u>Potenziamento professioni sociali</u>	2		<u>Potenziamento professioni sociali.</u>	
F.2	<u>Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"</u>	3		<u>Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi".</u>	<u>Azioni per l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità.</u>
F.3	<u>Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare</u>				<u>Sostegno al care-giver.</u>

CAPITOLO III

LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PIANO SOCIALE DI ZONA

1. LA COSTRUZIONE DEL FONDO UNICO DI AMBITO TERRITORIALE E LA COMPARTECIPAZIONE IN TERMINI DI RISORSE COMUNALI PER IL TRIENNIO 2022-2024:

Gli stanziamenti in favore dell’Ambito Sociale Territoriale di Gallipoli e le risorse comunali programmate.

Con riferimento alle risorse economiche assegnate complessivamente all’Ambito Territoriale di Gallipoli occorre effettuare una distinzione tra gli stanziamenti ordinariamente riconosciuti per il finanziamento dei Piani sociali di zona e che concorrono a formare il c.d. “*budget ordinario*”:

- Fondo Nazionale per le politiche sociali (FNPS);
- Fondo Nazionale per le non autosufficienze (FNA);
- Fondo Globale Socio-Assistenziale (FGSA);
- Le risorse comunali che rappresentano il cofinanziamento obbligatorio dei comuni e che sono pari al 100% dell’importo determinato dal trasferimento regionale a valere su FNPS – FGSA – FNA (cfr. SCHEDA A);
- Fondo nazionale per il contrasto alla povertà (FPOV).

Tali fondi, ed il relativo stanziamento per il triennio 2022-24, sono puntualmente riportati all’interno della SCHEDA A della Programmazione finanziaria (format regionale).

A tali fondi si affiancano le fonti di finanziamento di matrice nazionale, europea o regionale che non sono connotate da carattere di stabilità ma che cionondimeno completano il quadro delle risorse a disposizione per l’attuazione degli interventi di welfare territoriale del triennio di vigenza del Piano sociale 2022/24. Tali ultime tipologie di fonti di finanziamento, per l’annualità 2022, sono compendiate all’interno della SCHEDA C denominata “*Gli interventi finanziati con altre risorse*”. Infine, completano il quadro i residui di stanziamento rivenienti dal precedente piano sociale di zona.

Ora, dall’analisi del Piano Regionale delle Politiche Sociali da ultimo approvato dall’ente regionale emerge un importante elemento di novità: l’assegnazione delle risorse finanziarie su base triennale nella dichiarata esigenza di consentire una programmazione delle attività e dei servizi di più ampio respiro. Ciò vale, tuttavia, per due fondi che strutturano il budget ordinario per il finanziamento dei Piani Sociali di Zona”: il FNPS ed il FGSA. Difatti, con nota prot. n. 0020483 del 28 marzo 2022 la Sezione “*Inclusione Sociale Attiva*” della Regione Puglia ha trasmesso i prospetti di assegnazione e riparto delle risorse spettanti a tutti gli Ambiti territoriali ai sensi di quanto disposto con il Piano Regionale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 353 del 14 marzo 2022. Per quanto concerne le risorse per gli anni 2023 e 2024, sempre con riferimento ai fondi FNPS e FGSA, nella nota regionale sopra citata sono state ripartite in favore di tutti gli Ambiti territoriali fino alla concorrenza del 70% dell’ammontare complessivamente assegnato per la prima annualità di vigenza del piano (2022), riservandosi l’ente regionale, per le annualità successive alla prima, diversi criteri di riparto in relazione alla necessità di

far fronte a determinati bisogni emergenti. Relativamente, di converso, al FNA occorrerà attendere l'adozione del nuovo Piano nazionale in materia atteso che il precedente strumento di programmazione si riferisce alle annualità 2019-2021 e che, quindi, garantisce una copertura fino al corrente anno 2022. Tanto premesso, si riporta di seguito il prospetto riepilogativo delle risorse assegnate, per l'annualità 2022, e per gli anni 2023 e 2024, all'Ambito di Zona di Gallipoli:

FONDO	STANZIAMENTO PER ANNUALITA' 2022	STANZIAMENTO PER ANNUALITA' 2023	STANZIAMENTO PER ANNUALITA' 2024
Fondo nazionale Politiche Sociali (F.N.P.S.)	€ 474.987,35	€ 344.491,14	344.491,14
Fondo nazionale non autosufficienze (F.N.A.)	€ 215.972,67		
Fondo Globale Socio-Assistenziale (F.G.S.A.)	€ 243.062,92	€ 170.144,04	170.144,04
Cofinanziamento in liquidità da parte dei Comuni facenti parte dell'Ambito Sociale di Zona	€ 373.609,17		
Fondo Nazionale Povertà (annualità 2021)	€ 1.006.428,18		

In base alle risorse assegnate per l'annualità 2022 è possibile calcolare la quota complessiva minima di cofinanziamento a carico dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale di Zona. Anche per tale periodo di programmazione, il Piano Regionale delle Politiche Sociali pone in capo ai Comuni associati il vincolo di cofinanziamento obbligatorio con risorse proprie derivanti dal proprio bilancio non inferiore al 100% dell'importo determinato dal trasferimento regionale a valere su FNPS 2021 + FNA 2021 + FGSA 2022. Tale livello minimo di cofinanziamento obbligatorio per l'Ambito Sociale di Gallipoli è dunque pari ad € 934.022,94.

Ora, in una prima fase, con deliberazione di Coordinamento Istituzionale n. 8 dell'11 febbraio 2022 è stata confermata, in un primo momento, anche per l'annualità 2022, una quota di cofinanziamento articolata nel seguente modo:

- 60% da garantirsi in servizi;
- 40% versamento in liquidità della quota in favore dell'Ambito.

Pertanto, in tal modo le risorse destinate al finanziamento dei servizi a gestione comunale sono pari ad € 560.413,76 (60%) e con un impegno economico complessivo di risorse proprie dei Comuni da versare direttamente all'Ambito pari ad € 373.609,17 (40%). Si riporta di seguito, per maggiore chiarezza, la tabella riportante il riepilogo complessivo dell'ammontare delle somme dovute da parte di ciascun

Comune facente parte dell'Ambito per l'annualità 2022 secondo quanto previsto dalla deliberazione di C.I. da ultimo richiamata.

ANNUALITA' 2022		
FNPS 2021	FNA 2021	FGSA 2022
474.987,35 €	215.972,67 €	243.062,92 €
TOTALE 934.022,94 €		

Comuni	Numero abitanti al 31/12/2021	Quota di cofinanziamento totale	Quota in liquidità (40%)	Quota in servizi (60%)
Alezio	5.693	73.527,93 €	29.411,17 €	44.116,76 €
Alliste	6.587	85.074,38 €	34.029,75 €	51.044,63 €
Gallipoli	19.790	255.597,70 €	102.239,08 €	153.358,62 €
Melissano	6.855	88.535,73 €	35.414,29 €	53.121,44 €
Racale	10.866	140.339,80 €	56.135,92 €	84.203,88 €
Sannicola	5.757	74.354,52 €	29.741,81 €	44.612,71 €
Taviano	11.652	150.491,48€	60.196,55 €	90.294,83 €
Tuglie	5.118	66.101,52 €	26.440,61 €	39.660,91 €
	72.318	934.022,94 €	373.609,18 €	560.413,78 €

Si precisa che l'intera quota di cofinanziamento comunale (pari alla spesa storica registrata o al minimo possibile come già prima determinato), così come previsto dallo strumento di programmazione regionale, dovrà essere allocata per intero a cofinanziamento dei servizi e delle prestazioni inserite nel nomenclatore allegato al Decreto del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali come fatto proprio ed integrato nell'ambito del presente Piano.

Tuttavia, in corso d'anno, a seguito dell'approvazione del nuovo Piano regionale delle Politiche sociali intervenuta nel mese di marzo u.s., ed in fase di programmazione delle risorse comunali per la realizzazione di servizi a valenza d'Ambito, è emerso, come potrà evincersi meglio dall'analisi dalla SCHEDA A, che i Comuni hanno comunicato una allocazione di risorse di gran lunga superiore alla percentuale del 60% di cofinanziamento in servizi. Difatti, al netto della quota da versare in liquidità in favore dell'Ambito sono state programmate risorse in servizi, per l'annualità 2022, pari ad € 1.169.710,89, importo superiore rispetto al limite minimo richiesto pari ad € 934.022,94 (100% su FNPS-FGSA-FNA). Con l'aggiunta della quota di cofinanziamento in liquidità, pari al 40%, la compartecipazione complessiva risulta pari ad € 1.543.320,07. Ora, tale importo risulta essere

comunque in linea con il dato medio del cofinanziamento comunale, in servizi ed in liquidità, che può evincersi dalle rendicontazioni presentate nel periodo di programmazione 2018/21. Difatti, dall'analisi delle rendicontazioni inviate per il ciclo di programmazione appena concluso emerge una compartecipazione da parte dei Comuni (in servizi a valenza d'Ambito ed in liquidità) che si attesta su un dato percentuale di poco inferiore al 150% rispetto alle risorse che compongono il Fondo unico d'Ambito (FNPS, FGSA e FNA).

Ora, da un punto di vista metodologico, si precisa che conformemente alle prescrizioni contenute nel Piano Regionale delle Politiche Sociali, nella scheda A sono state riportate nella colonna "risorse comunali 2022", "risorse comunali 2023" e "risorse comunali 2024", solo i servizi che vengono erogati da parte dei Comuni caratterizzati da una valenza d'Ambito. Dovendosi con ciò intendere i servizi erogati in forma associata (un solo soggetto gestore per conto dell'Ambito secondo quanto definito in Convenzione) o almeno unitaria (con più soggetti gestori ma almeno con regole di accesso, modalità organizzative e criteri di erogazione simili definiti a livello di Ambito territoriale). In relazione a tale ultimo aspetto i servizi comunali a valenza d'Ambito risultano caratterizzati da comuni regole d'accesso, modalità organizzative e criteri di erogazione secondo quanto definito dall'allegato "Regolamento per l'accesso ai servizi e a prestazioni sociali dell'Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli". Difatti, in tale corpus regolamentare all'art 1, comma 3, si riporta testualmente che "Le norme contenute nel presente Regolamento sono applicate ai Comuni di Gallipoli, Alezio, Alliste, Melissano, Racale, Sannicola, Taviano e Tuglie appartenenti all'Ambito Territoriale di Gallipoli e si intendono estese sia ai servizi a valenza di ambito che ai servizi, interventi e prestazioni erogati dai singoli Comuni, secondo i criteri di pubblicità, economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa". Ed ancora, il regolamento all'art. 8 prevede un approccio unitario, quanto alle regole di accesso, modalità organizzative e di erogazione delle prestazioni, relativamente alle seguenti tematiche:

- 1) IL SISTEMA DI WELFARE D'ACCESSO;
- 2) LE POLITICHE FAMILIARI E LA TUTELA DEI MINORI;
- 3) L'INVECCHIAMENTO ATTIVO;
- 4) LE POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ E LA PRESA IN CARICO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA;
- 5) LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE ED IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ;
- 6) LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DI TUTTE LE FORME DI MALTRATTAMENTO E VIOLENZA SU DONNE E MINORI;
- 7) LE PARI OPPORTUNITÀ E LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO.

Nella scheda B, di converso, sono state allocate le risorse comunali, eccedenti il cofinanziamento minimo obbligatorio, che i singoli Enti continuano a gestire per servizi erogati in proprio. Anche in tale scheda la programmazione delle risorse comunali risulta essere effettuata su base triennale. Si tratta di servizi che “*sfuggono*” da una regolamentazione unitaria e che ricalcano le scelte autonomamente operate dai singoli enti secondo le proprie specificità territoriali. Le risorse complessivamente stanziare, nell’arco del triennio di riferimento, risultano pari a 2.249.501,61, con un peso preponderante del nomenclatore B.1 “Integrazioni al reddito” pari a circa il 50% del totale delle risorse comunali allocate in scheda B.

Quanto finora esposto evidenzia la crescente domanda sociale, generata dalla crisi economica post pandemica, che richiede una celere risposta da parte delle realtà territoriali coinvolte con il reperimento di maggiori risorse economiche. Tale allocazione delle risorse impone la necessità di rivedere la quota minima di cofinanziamento.

Pertanto, essendo volontà da parte di questo Ambito avviare percorsi virtuosi e di crescente attenzione nei confronti di quella importante fetta di popolazione che vive in condizioni di marginalità sociale, a partire dall’anno 2022, prendendo atto di quanto sopra, la quota di cofinanziamento sarà garantita, secondo le seguenti modalità:

- **110% verrà garantito in servizi;**
- **40% in versamento della quota in favore dell’Ambito.**

Tale ripartizione può evincersi chiaramente da quanto riportato nella Scheda A della programmazione finanziaria 2022/24 (colonna “*risorse comunali 2022*”, “*risorse comunali 2023*”, “*risorse comunali 2024*”).

Trattandosi di una diversa percentuale di cofinanziamento rispetto a quanto stabilito anche nella convezione per la gestione associata ex art. 30 del D.lgs. 267/2000 (T.U.E.L), deliberata dai Comuni che compongono l’ATZ, nel corrente anno, sarà preciso impegno, successivamente all’adozione definitiva del Piano Sociale di Zona 2022/24, procedere ad una formale approvazione di tale diverso assetto di cofinanziamento nei rispettivi Consigli Comunali degli enti locali coinvolti. Tale nuova modalità di cofinanziamento dovrà essere garantita per tutto il periodo di vigenza del nuovo ciclo di programmazione.

Il recupero delle quote di cofinanziamento pregresse

Una problematica che da diversi anni involge l’Ambito Territoriale di Gallipoli è il versamento delle quote di cofinanziamento in liquidità da parte dei Comuni dell’Ambito. Difatti, non sempre gli enti associati effettuano il versamento della quota dovuta nel rispetto dei termini di scadenza imposti dai regolamenti d’Ambito dovendosi, il più delle volte, procedere con diversi solleciti nel corso dell’anno.

Pertanto, l'Ufficio di Piano, come stabilito dalle Linee Guida Regionali per il V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/24, in sede di definizione del Piano Sociale di Zona 2022/24, ha proceduto ad un'attenta ricognizione delle posizioni debitorie pregresse dei singoli Comuni, facenti parte dell'associazione, rispetto al Fondo Unico d'Ambito.

In ragione di ciò, con nota del 31 maggio 2022 è stato predisposto dall'ufficio preposto un quadro di sintesi di quanto dovuto, per la quota di cofinanziamento in liquidità (a seconda delle annualità pari al 30% o 40%), da ciascun comune dell'Ambito alla data del 15 maggio 2022, per le annualità dal 2014 al 2021.

Con la predetta nota si invitava ciascun Comune a verificare i dati riportati nelle tabelle allegate, evidenziando eventuali rettifiche o integrazioni, anche relativamente al piano progressivo di conferimento, entro il 18 giugno p.v. al fine di consentire all'ufficio preposto di definire compiutamente l'attività di programmazione finanziaria del nuovo piano sociale in corso di predisposizione.

Il Comune capofila, per scongiurare iniziative legali tese al recupero coattivo delle somme dovute, successivamente all'approvazione del nuovo documento di programmazione, provvederà a convocare un'apposita riunione del Coordinamento Istituzionale, allargata alla partecipazione dei responsabili finanziari di ciascun Comune facente parte dell'Ambito, nella quale verranno siglati specifici accordi per il progressivo conferimento delle quote pregresse di cofinanziamento.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo della situazione debitoria dei diversi Comuni dell'Ambito per il periodo 2014-2021.

ALLEGATO B)
COFINANZIAMENTO SERVIZI + LIQUIDITA' 2018/2021

COMUNI	TOTALE FINANZIAMENTO 2018 COFINANZIAMENTI IN SERVIZI + CONTRIBUTO MONETARIO	ANNO 2018 COFINANZIAMENTO EQUIVALENTE IN SERVIZI AL 70%	COFINANZIAMENTO SERVIZI RENDICONTATO 2018	ANNO 2018 COFINANZIAMENTO IN LIQUIDITA' AL 30% IMPORTO DOVUTO	ANNO 2018 COFINANZIAMENTO IN LIQUIDITA' IMPORTO VERSATO	POSIZIONE DEBITORIA
Gallipoli	209.425,05 €	146.597,54 €	148.974,45 €	62.827,51 €	62.827,51 €	- €
Alezio	58.087,06 €	40.660,94 €	30.116,92 €	17.426,12 €	17.426,12 €	- €
Alliste	68.250,26 €	47.775,18 €	52.329,00 €	20.475,08 €	20.475,08 €	- €
Melissano	72.598,65 €	50.819,05 €	75.041,31 €	21.779,60 €	21.779,60 €	- €
Racale	112.121,07 €	78.484,75 €	151.280,00 €	33.636,32 €	- €	33.636,32 €
Sannicola	59.716,43 €	41.801,50 €	47.421,00 €	17.914,93 €	13.635,15 €	4.279,78 €
Taviano	123.200,79 €	86.240,55 €	87.791,83 €	36.960,24 €	36.960,24 €	- €
Tuglie	53.117,48 €	37.182,24 €	35.099,76 €	15.935,24 €	- €	15.935,24 €
TOTALE	756.516,79 €	529.561,75 €	628.054,27 €	226.955,04 €	173.103,70 €	53.851,34 €
COMUNI	TOTALE FINANZIAMENTO 2019 COFINANZIAMENTI IN SERVIZI + CONTRIBUTO MONETARIO	ANNO 2019 COFINANZIAMENTO EQUIVALENTE IN SERVIZI AL 70%	COFINANZIAMENTO SERVIZI RENDICONTATO 2019	ANNO 2019 COFINANZIAMENTO IN LIQUIDITA' AL 30% IMPORTO DOVUTO	ANNO 2019 COFINANZIAMENTO IN LIQUIDITA' IMPORTO VERSATO	POSIZIONE DEBITORIA
Gallipoli	206.939,64 €	144.857,75 €	148.154,80 €	62.081,89 €	62.081,89 €	- €
Alezio	57.416,77 €	40.191,74 €	34.363,71 €	17.225,03 €	17.225,03 €	- €
Alliste	67.434,81 €	47.204,37 €	109.441,66 €	20.230,44 €	- €	20.230,44 €
Melissano	71.770,97 €	50.239,68 €	60.572,00 €	21.531,29 €	21.531,29 €	- €
Racale	110.796,44 €	77.557,51 €	219.642,66 €	33.238,93 €	- €	33.238,93 €
Sannicola	58.986,76 €	41.290,74 €	46.107,22 €	17.696,02 €	- €	17.696,02 €
Taviano	121.786,37 €	85.250,46 €	207.731,00 €	36.535,91 €	32.000,00 €	4.535,91 €
Tuglie	52.482,52 €	36.737,77 €	46.497,10 €	15.744,75 €	- €	15.744,75 €
TOTALE	747.614,28 €	523.330,02 €	872.510,15 €	224.284,26 €	132.838,21 €	91.446,05 €
COMUNI	TOTALE FINANZIAMENTO 2020 COFINANZIAMENTI IN SERVIZI + CONTRIBUTO MONETARIO	ANNO 2020 COFINANZIAMENTO EQUIVALENTE IN SERVIZI AL 60%	COFINANZIAMENTO SERVIZI RENDICONTATO 2020	ANNO 2020 COFINANZIAMENTO IN LIQUIDITA' AL 40% IMPORTO DOVUTO	ANNO 2020 COFINANZIAMENTO IN LIQUIDITA' IMPORTO VERSATO	POSIZIONE DEBITORIA
Gallipoli	269.044,95 €	161.426,97 €	185.985,82 €	107.617,98 €	103.904,10 €	3.713,88 €
Alezio	76.250,25 €	45.750,15 €	55.435,44 €	30.500,10 €	- €	30.500,10 €

Alliste	88.027,12 €	52.816,27 €	165.708,21 €	35.210,85 €	- €	35.210,85 €
Melissano	93.310,08 €	55.986,05 €	75.429,04 €	37.324,03 €	- €	37.324,03 €
Racale	144.942,02 €	86.965,21 €	192.902,00 €	57.976,81 €	- €	57.976,81 €
Sannicola	76.809,15 €	46.085,49 €	19.313,15 €	30.723,66 €	30.723,66 €	- €
Taviano	157.131,41 €	94.278,85 €	462.222,17 €	62.852,56 €	60.683,53 €	2.169,03 €
Tuglie	69.117,60 €	41.470,56 €	20.333,76 €	27.647,04 €	- €	27.647,04 €
TOTALE	974.632,58 €	584.779,55 €	1.177.329,59 €	389.853,03 €	195.311,29 €	194.541,74 €
COMUNI	TOTALE FINANZIAMENTO 2021 COFINANZIAMENTI IN SERVIZI + CONTRIBUTO MONETARIO	ANNO 2021 COFINANZIAMENTO EQUIVALENTE IN SERVIZI AL 60%	COFINANZIAMENTO SERVIZI RENDICONTATO 2020	ANNO 2021 - COFINANZIAMENTO IN LIQUIDITA' 40% IMPORTO DOVUTO	ANNO 2021 - COFINANZIAMENTO IN LIQUIDITA' IMPORTO VERSATO	POSIZIONE DEBITORIA
Gallipoli	256.398,04 €	153.838,82 €	223.700,00 €	102.559,22 €	102.559,22 €	- €
Alezio	72.170,17 €	43.302,10 €	54.637,32 €	28.868,07 €	28.868,07 €	- €
Alliste	84.406,94 €	50.644,16 €	83.367,74 €	33.762,78 €	- €	33.762,78 €
Melissano	88.209,40 €	52.925,64 €	51.979,91 €	35.283,76 €	- €	35.283,76 €
Racale	138.445,25 €	83.067,15 €	175.450,65 €	55.378,10 €	- €	55.378,10 €
Sannicola	73.420,64 €	44.052,38 €	96.399,11 €	29.368,26 €	- €	29.368,26 €
Taviano	149.571,90 €	89.743,14 €	304.993,36 €	59.828,76 €	- €	59.828,76 €
Tuglie	66.249,56 €	39.749,74 €	30.599,73 €	26.499,82 €	- €	26.499,82 €
TOTALE	928.871,90 €	557.323,13 €	1.021.127,82 €	371.548,77 €	131.427,29 €	240.121,48 €
TOTALE POSIZIONE DEBITORIA QUOTA COFINANZIAMENTO IN LIQUIDITA' COMUNI 18/21						579.960,61 €

Da un esame delle tabelle riepilogative sopra riportate emerge una forte esposizione debitoria da parte di diversi Comuni facenti parte dell'Ambito che creano non poche difficoltà nei confronti del Comune Capofila il quale è costretto, ormai da diversi anni, ad anticipare proprie risorse al fine di garantire il corretto espletamento di un importante servizio sociale, quello dell'integrazione scolastica ed extrascolastica nei confronti degli alunni diversamente abili. Invero, la copertura dei costi di tale servizio essenziale, in assenza di specifiche fonti di finanziamento dedicate, viene completamente garantito dalle quote di cofinanziamento in liquidità da parte dei Comuni. A ciò aggiungasi, che nel corso dell'ultimo triennio il servizio ha subito un notevole aumento dei costi in ragione dell'incremento del numero di minori bisognevoli di supporto.

✓ **I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ (SCHEDA A)**

La Programmazione finanziaria 2022-24: la costruzione del budget ordinario 2022/24

L'obiettivo del quinto Piano Regionale delle Politiche Sociali è il consolidamento di un sistema di servizi sociali e sociosanitari proteso al miglioramento della qualità della vita, delle condizioni di benessere dell'efficacia degli sforzi di presa in carico delle persone con fragilità e di inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, in favore di tutte le comunità locali.

Come sopra ampiamente illustrato, per raggiungere tali obiettivi gli Ambiti Territoriali dispongono di risorse economiche a carattere strutturale, che compongono il budget ordinario, e risorse legate a finanziamenti di matrice europea, nazionale e regionale che completano il quadro delle risorse. Si è già avuto modo di chiarire che per il presente ciclo di programmazione (2022/24) sono state rese note dalla Regione Puglia le risorse a disposizione di ciascun Ambito per le annualità 2023 e 2024 relativamente al FNPS e al FGSA. A completare e ad ampliare la dotazione complessiva del budget ordinario del Piano stesso occorre aggiungere le risorse ancora disponibili e non impegnate al 31.12.2021. Nel caso di specie, per l'Ambito Sociale di Zona di Gallipoli tali risorse coincidono con le diverse annualità non utilizzate del Fondo per il contrasto della Povertà.

In base a tali premesse, di seguito si riporta il prospetto sintetico del budget 2022/24 dell'Ambito Territoriale di Gallipoli compilato sull'apposito modello di scheda messo a disposizione della Sezione regionale Inclusione Sociale Attiva:

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO WELFARE

Piano Sociale di Zona - 2022/2024 integrato da Piano di azione locale per i servizi di contrasto alla povertà (ex D.Lgs. 147/2017)

BUDGET DEL PIANO DI ZONA

FONTE DI FINANZIAMENTO		BUDGET DISPONIBILE
1	RISORSE DISPONIBILI DERIVANTI DAL PRECEDENTE CICLO DI PROGRAMMAZIONE (PDZ 2018-2021)	€ 1.038.765,93
2	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)	€ 474.987,35
3	FNPS 2022 (programmazione dal 2023)	€ 344.491,14
4	FNPS 2023 (programmazione dal 2024)	€ 344.491,14
5	FNA 2021 (programmazione dal 2022)	€ 215.972,67
6	FNA 2022 (programmazione dal 2023)	€ 0,00
7	FNA 2023 (programmazione dal 2024)	€ 0,00
8	FPOV 2021 (programmazione dal 2022)	€ 1.006.428,18
9	FPOV 2022 (programmazione dal 2023)	€ 0,00
10	FPOV 2023 (programmazione dal 2024)	€ 0,00
11	FGSA 2022	€ 243.062,92
12	FGSA 2023	€ 170.144,04
13	FGSA 2024	€ 170.144,04
14	RISORSE COMUNALI 2022	€ 2.293.153,94
15	RISORSE COMUNALI 2023	€ 2.293.153,94
16	RISORSE COMUNALI 2024	€ 2.293.153,94
17	ALTRE RISORSE (AGGIUNTIVE RISPETTO A "BUDGET ORDINARIO" PDZ) - DETTAGLIO IN SCHEDA "C"	€ 4.087.474,52
T	TOTALE BUDGET	€ 14.975.423,75

L'allocazione delle risorse nei servizi di Ambito per il periodo 2022/24: la Scheda A

Ulteriore elemento di novità richiesto in fase di programmazione è la preventiva allocazione delle risorse nei diversi servizi d'Ambito, e nel rispetto dei nuovi nomenclatori di cui all'All. D del Decreto FNPS, così come recepiti ed integrati dalla Regione Puglia.

Ciò ha comportato un ulteriore sforzo da parte dell'Ambito Territoriale di Gallipoli finalizzato ad avere sin dal primo anno di vigenza del Piano di Zona una programmazione delle attività e dei servizi in materia di welfare sociale in ragione delle risorse a disposizione.

Di seguito si allega, pertanto, la SCHEDA A che riporta la programmazione, su base triennale (solo per i fondi stanziati anche per il 2023 e 2024), dei seguenti fondi: FNPS; FNS; FGSA; FPOV e risorse comunali. Per la programmazione delle risorse comunali, annualità 2023 e 2024, si è tenuto conto, per rispettare il parametro del 100%, della quota complessiva assegnata a valere sui trasferimenti regionali e nazionali per la prima annualità 2022 (FNPS; FGSA E FNA):

SCHEDA A - SERVIZI DEL PIANO DI ZONA A VALENZA D'AMBITO

Interventi e servizi sociali	Annualità PDZ			Modalità di gestione	RISORSE PROGRAMMATE																		
	22	23	24		1.Diretta 2 - Affidamento a terzi 3 - Altro 4 - Forma mista	RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21)	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)	FNPS 2022 (programmazione dal 2023)	FNPS 2023 (programmazione dal 2024)	FNA 2021 (progr. dal 2022)	FNA 2022 (progr. dal 2023)	FNA 2023 (progr. dal 2024)	FPOV 2021 (programmazione dal 2022)	FPOV 2022 (programmazione dal 2023)	FPOV 2023 (programmazione dal 2024)	FGSA 2022	FGSA 2023	FGSA 2024	RISORSE COMUNALI 2022	RISORSE COMUNALI 2023	RISORSE COMUNALI 2024	TOTALE	
A. 1.	Segretariato sociale	x			2	143.000,00 €							276.428,18 €									419.428,48 €	
A. 2.	Servizio sociale professionale	x	x	x	4	591.499,99 €	80.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €				405.000,00 €				25.000,00 €	17.500,00 €	17.500,00 €	157.890,24 €	157.890,24 €	157.890,24 €	1.626.171,31 €
A. 3.	Centri antiviolenza	x	x	x	2		20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €									€ -					60.000,00 €
B. 1.	Integrazioni al reddito	x			3			- €										€ -					- €
B. 2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	x	x	x	2	28.730,00 €	85.000,00 €	85.000,00 €	85.000,00 €				30.000,00 €					€ -					313.730,00 €
B. 3.	Sostegno socio-educativo scolastico	x	x	x	2	60.000,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €	120.000,00 €				- €				7.500,00 €	5.250,00 €	5.250,00 €	373.609,18 €	373.609,18 €	373.609,18 €	1.558.827,54 €
B. 4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	x	x	x	2	53.450,00 €	56.000,00 €	56.000,00 €	56.000,00 €				22.000,00 €					€ -					243.450,00 €
B. 5.	Attività di mediazione							- €										€ -					- €
B. 6.	Sostegno all'inserimento lavorativo	x			3	6.247,76 €		- €					15.000,00 €					€ -					21.247,76 €
B. 7.	Pronto intervento sociale e interventi per le povertà estreme	x			2	42.000,00 €		- €					58.000,00 €					€ -					100.000,00 €
B. 8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	x	x	x	2		47.987,35 €	17.791,14 €	17.791,14 €								50.000,00 €	35.000,00 €	35.000,00 €				203.569,64 €
C. 1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	x	x	x	2	80.000,00 €	46.000,00 €	17.700,00 €	17.700,00 €	150.000,00 €			130.000,00 €				100.000,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €				681.400,00 €

C. 2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	x	x	x	2	33.838,18 €		- €		65.972,67 €		70.000,00 €			35.562,92 €	24.894,04 €	24.894,04 €			255.161,86 €	
C. 3.	Altri interventi per la domiciliarità	x			2			- €							€	-					- €
C. 4.	Trasporto sociale	x			2			- €							€	-					- €
D. 1.	Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	x						- €							€	-		121.502,50 €	121.502,50 €	121.502,50 €	364.507,50 €
D. 2.	Centri con funzione socio-assistenziale							- €							€	-					- €
D. 3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario	x			2			- €							€	-					- €
D. 4.	Centri servizi per povertà estrema							- €							€	-					- €
D. 5.	Integrazioni rette/voucher per centri diurni							- €							€	-					- €
E. 1.	Alloggi per accoglienza di emergenza						20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €						€	-					60.000,00 €
E. 2.	Alloggi protetti	x	x	x	2										€	-					- €
E. 3.	Strutture per minori a carattere familiare	x			2			- €							€	-		194.788,00 €	194.788,00 €	194.788,00 €	584.364,00 €
E. 4.	Strutture comunitarie e a carattere socio-assistenziale	x			2			- €							€	-		186.493,50 €	186.493,50 €	186.493,50 €	559.480,50 €
E. 5.	Strutture comunitarie e a carattere socio-sanitario	x			2			- €							€	-					- €
E. 6.	Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema							- €							€	-					- €

Per avere un quadro di lettura di immediata comprensione si è ritenuto necessario elaborare un grafico che in modo aggregato riporti le modalità di impiego delle risorse per il prossimo triennio di programmazione. Si tratta, come già chiarito, di un quadro riepilogativo provvisorio e parziale, mancando ancora l'esatta quantificazione dei FNPS, FGSA e del FPOV per le annualità 2023 e 2024.

2. IL RACCORDO TRA LA PROGRAMMAZIONE ORDINARIA E LE RISORSE AGGIUNTIVE (POLITICHE A REGIA REGIONALE, PROGRAMMI NAZIONALI, AZIONI ATTIVATE A VELAERE SUL PNRR, SUL POR PUGLIA E SU ALTRI FONDI DI NATURA COMUNITARIA, ETC.)

L'individuazione delle risorse aggiuntive rappresenta lo step conclusivo dell'attività di ricostruzione delle risorse economiche a disposizione dell'Ambito per l'arco temporale di vigenza del nuovo Piano sociale di zona. Da un lato, sono stati considerati i finanziamenti ottenuti nel corso del precedente ciclo di programmazione (2018/21), dall'altro è stata svolta un'analisi sulle nuove risorse messa a disposizione, a livello nazionale, regionale e comunitario per il prossimo triennio 2022/24. Tali fonti di finanziamento rappresentano, nel loro complesso, una fetta importante dei servizi che verranno garantiti dall'Ambito nel prossimo futuro, Il risultato di tale attività ha evidenziato la duplice importanza che rivestono tali risorse, che svolgono in alcuni casi il ruolo di rafforzare i servizi sociali già garantiti con gli stanziamenti del budget ordinario (Buoni Servizio, PAC, PON Inclusionione), in altri casi la loro rilevanza strategica nel garantire l'attivazione di nuovi servizi, si pensi ad esempio alle opportunità che scaturiscono dall'Avviso 1/2021 che consente di fornire risposte a bisogni sociali emergenti.

Pertanto, nella scheda C sono riportate le risorse a disposizione dell'Ambito Sociale di Gallipoli, per il prossimo triennio /2022/24, in virtù di finanziamenti ottenuti a seguito della candidatura di proposte progettuali in risposta a bandi ed avvisi pubblici di fonte comunitaria, nazionale o regionale.

Ora, il presente ciclo di programmazione, come più volte detto, è caratterizzato dall'importante ruolo svolto dai finanziamenti legati al PNRR che garantisce importanti opportunità anche per il settore del welfare sociale. Questo Ambito, difatti, sotto l'attenta regia della sezione regionale preposta, ha presentato la candidatura a quattro progetti. Si ritiene opportuno in questa sede, trattandosi di un elemento di novità rispetto al passato, brevemente passare in rassegna i nuovi servizi che verranno garantiti grazie ai finanziamenti ottenuti.

La prima proposta progettuale presentata in risposta all'avviso pubblico "1/2021 PrIns – Progetti di intervento sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali" è finanziata con un importo pari a 134.000. Il progetto riguarda i servizi di **Pronto intervento sociale** assicurati 24h per 365 giorni l'anno e attivabili in caso di emergenze ed urgenze sociali. Nello specifico, l'intervento mira ad intercettare nell'arco di un biennio il bisogno di circa 500 persone che vivono in una situazione di forte disagio sociale: persone senza fissa dimora o in situazione di povertà estrema. Un progetto che mira a rafforzare il servizio di Pronto Intervento Sociale, d'ora in avanti PIS, che ha come obiettivo quello di garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, quindi h24 e 365 all'anno. Inoltre tra

gli obiettivi del servizio anche quello di promuovere protocolli con le Forze dell'Ordine, con il servizio sanitario e con quello privato sociale per garantire, da parte del territorio, strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza. Il PIS svolge la propria funzione rispetto ad una pluralità di target quali minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, e può essere ad accesso pubblico (numero verde, mail, ecc.) oppure attivabile dai servizi pubblici e privati sulla base di accordi e modalità operative individuati a livello territoriale. Ciò garantirà una risposta omogenea ed uniforme per l'intero territorio dell'Ambito Sociale di Zona.

Nell'ambito del PNRR – Piano di Ripresa e Resilienza, Missione 5 - Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, invece, i tre progetti approvati, nell'ottica di un'attenta programmazione dei bisogni sociali, andranno a favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora.

Per quanto concerne il primo progetto, l'Ambito di Gallipoli ha ottenuto un finanziamento pari a 330 mila euro a seguito della manifestazione di interesse per la linea di investimento relativa al *“Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione”*.

L'investimento ha come obiettivo primario la costituzione di équipe professionali con formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la de-istituzionalizzazione, il rientro a domicilio dagli ospedali in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata. Tale misura mira, quindi, ad allentare la *“pressione”* sulla rete ospedaliera in tutte quelle circostanze che consentano l'attivazione di appropriate cure presso il domicilio.

Inoltre, nello specifico per il sub investimento *“Rafforzamento del servizio sociale e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori”* l'Ambito di Gallipoli sarà partner nella progettualità dell'Ambito Territoriale di Galatina, così come previsto nella Mappa regionale inviata al Ministero delle Politiche Sociali per un importo pari a 210.000 euro.

Il secondo finanziamento ottenuto riguarda invece il sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini nell'ambito del P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione) il cui acronimo si ispira alla resilienza di Pippi Calzelunghe, come metafora della forza dei bambini nell'affrontare le situazioni avverse della vita. Il programma è il risultato di una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare del Dipartimento F.I.S.P.P.A. dell'Università di Padova), la cui esperienza maturata è considerata un approccio metodologico da diffondere. Nel corso del triennio

2022/2025 l'Ambito avrà a disposizione 211.500 euro per la progettualità dedicata a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità di famiglie e bambini.

Nello specifico, il Programma P.I.P.P.I. ha come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità al fine di garantire l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme. Nello specifico, grazie al finanziamento ricevuto, saranno attivate, per la prima volta nell'Ambito Territoriale di Gallipoli, specifiche azioni di supporto domiciliare rivolte ai genitori, per ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal nucleo familiare attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, elaborati insieme alle famiglie.

Infine, il terzo finanziamento ottenuto riguarda i percorsi di autonomia per persone con disabilità.

Tale misura che nel prossimo triennio 2022/2025 avrà a disposizione un finanziamento pari a € **715.000**, punta a realizzare l'indipendenza abitativa per persone con disabilità che saranno accompagnate verso una vita indipendente. A tal fine un gruppo di persone con disabilità condividerà un appartamento - individuato dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale - adeguatamente strutturato per ogni esigenza. Tutto ciò avverrà in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, ecc.).

Infine, tra le risorse aggiuntive, rientrano le seguenti ulteriori risorse assegnate:

- Progetti di Vita Indipendente;
- Buoni Servizio di conciliazione per i servizi prima infanzia;
- Buoni Servizio di Conciliazione per anziani e disabili;
- PON INCLUSIONE Avviso 1/2019 (PAIS);
- Home care premium 2022;
- Contributo Caregivers;
- Compartecipazione ADI/SAD;
- PAC Infanzia II riparto;
- PAC Anziani II riparto

come rappresentato nel budget complessivo del piano e riportato nel dettaglio all'interno della Scheda C.

✓ **Gli interventi finanziati con alter risorse (SCHEDA C)**

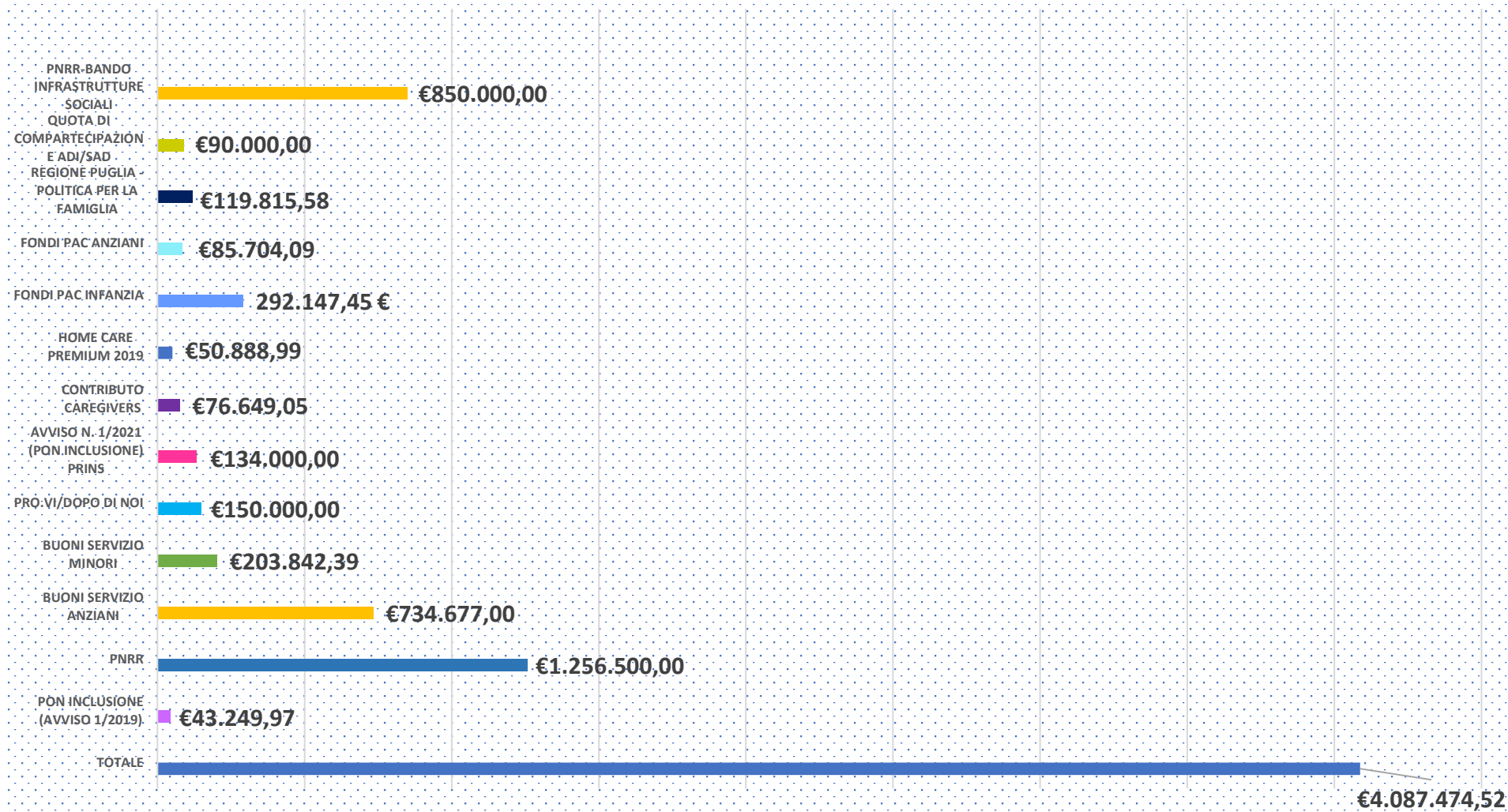
SCHEDA C – ULTERIORI SERVIZI DEL PDZ ATTIVATI CON ALTRE RISORSE

Interventi e servizi sociali		Annualità PDZ			Modalità di gestione	RISORSE PROGRAMMATE												TOTALE			
		22	23	24		1.Diretta 2.Affidamento a terzi 3.Altro 4 - Forma mista	PON INCLUS (AVVISO 1/2019)	PNRR	BUONI SERVIZIO ANZIANI	BUONI SERVIZIO MINORI	PRO.V.I DOPO DI NOI	AVVISO N. 1/2021 (PON INCLUSION E)PRINS	Contributo CARE - GIVERS	Compartecipaz. ADI/SAD	HOME CARE PREMIUM 2019	Regione Puglia - Politica per la famiglia	Fondi PAC INFANZIA		Fondi PAC Anziani	PNRR-Bando Infrastrutture sociali	
A.1.	Segretariato sociale	x				33.000,00 €														33.000,00 €	
A.2.	Servizio sociale professionale																				- €
A.3.	Centri anti violenza																				- €
B.1.	Integrazioni al reddito																				- €
B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare																				- €
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	x												7.806,73 €							7.806,73 €
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	x	x	x			211.500,00 €									119.815,58 €					331.315,58 €
B.5.	Attività di mediazione																				- €
B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo																				- €
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	x	x								134.000,00 €										134.000,00 €
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale																				- €
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	x	x					200.474,00 €					30.000,00 €	17.906,91 €					850.000,00 €		1.098.380,91 €
C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	x	x				330.000,00 €	165.966,16 €					60.000,00 €	25.175,35 €				85.704,09 €			666.845,60 €

								50.326,97 €									292.147,45 €			342.474,42 €
F.5	Centri per maschi maltrattanti (CAM)																			- €
F.6	Interventi conciliazione vita-lavoro																			- €
F.7	Interventi di inclusione per LGBTI																			- €
T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	x						10.249,97 €												10.249,97 €
ALT.2	Altri interventi (specificare)																			- €
ALT.3	Altri interventi (specificare)																			- €
ALT.4	Altri interventi (specificare)																			- €
ALT.5	Altri interventi (specificare)																			- €
TOT	TOTALE DELLE RISORSE PROGRAMMATE					43.249,97 €	1.256.500,00 €	734.677,00 €	203.842,39 €	150.000,00 €	134.000,00 €	76.649,05 €	90.000,00 €	50.888,99 €	119.815,58 €	292.147,45 €	85.704,09 €	850.000,00 €		4.087.474,52 €

Anche per tale scheda si riporta di seguito grafico che illustra sinteticamente in modo aggregato le diverse risorse a disposizione per il prossimo triennio ed in budget complessivamente assegnato per ciascuna di esse.

SERVIZI DEL PDZ ATTIVATI CON ALTRE RISORSE



**1. LA PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO E LA DESCRIZIONE DEGLI
INTERVENTI ATTIVATI (SCHEDE DI DETTAGLIO DEI SINGOLI SERVIZI)**

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI N. 1

TITOLO: SEGRETARIATO SOCIALE PUA

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

X - Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
		C
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Maggiore diffusione sul territorio del servizio, anche in via telematica "a distanza". 2. Implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi socio-sanitari e socio- assistenziali.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Segretariato Sociale	83
PUA	84

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		A
INTERVENTI E SERVIZI	A.1	Segretariato - PUA

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 419.428,48	Risorse disponibili (PdZ 18-21) – FPOV (programmazione 2022)

*Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
Provincia di Lecce
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

	€ 33.000,00	PON Inclusione (1/2019) – Scheda C
□ 2023	€ _____	
□ 2024	€ _____	
Totale	€ 452.428,48	

Utenza	<ul style="list-style-type: none"> ✓ soggetti in condizioni di disagio sociale per la presenza di difficoltà d’inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro; ✓ soggetti con limitata capacità di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di tipo sensoriale, fisico e psichico; ✓ soggetti sottoposti a provvedimenti dell’autorità giudiziaria; ✓ minori ed anziani ultrasessantacinquenni soli e/o non autosufficienti.
Documenti collegati	Regolamento di Ambito
Profilo degli operatori	Il servizio di segretariato sociale è garantito da professionisti assistenti sociali.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Ai sensi dell’art. 83 del Regolamento regionale n.4/2007 e ss.mm.ii., Il servizio di segretariato sociale opera come sportello unico per l’accesso ai servizi socio-assistenziali e sociosanitari o sportello di cittadinanza, svolge attività caratteristiche di gratuità per l’utenza. Il servizio deve caratterizzarsi per l’elevato grado di prossimità del cittadino, diversificandosi dalle attività di presa in carico.

Il servizio di segretariato sociale fornisce notizie e informazioni sui servizi sociali e sociosanitari presenti nell’ambito territoriale e nel distretto sociosanitario. Accoglie la domanda del cittadino/utente, svolge attività di consulenza, orientamento e indirizzo, fornisce indicazioni sulle modalità d’accesso ai servizi.

Le attività di informazione e di orientamento possono essere garantite anche avvalendosi delle associazioni di volontariato e dei patronati, di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152, sulla base di apposite convenzioni.

Il segretariato sociale deve aiutare il cittadino a rintracciare la soluzione al suo problema, quando questo non presenta la necessità di essere preso in carico dal Servizio sociale professionale.

Collabora con le Associazioni e con gli Enti di Patronato, coordinandone gli interventi.

Ai sensi dell’art. 84 del Regolamento regionale n.4/2007 e ss.mm.ii., il servizio di sportello sociale o sportello di cittadinanza si configura come servizio di prossimità ed articolazione dello sportello unico per le attività informative connesse al segretariato sociale, presente nei contesti di vita dei cittadini per svolgere attività di ricezione dei bisogni sociali e delle domande, anche inesprese, provenienti dalle persone e dai loro nuclei familiari, verso cui rivolgere azioni informative, di sensibilizzazione e di supporto per contatto con le istituzioni pubbliche. Costituisce il primo livello di accesso al sistema dei servizi, e rappresenta una articolazione diffusa del punto di accesso.

Il servizio di sportello sociale raccoglie elementi informativi sul sistema di bisogni e di domande, anche inesprese, da parte delle persone e delle famiglie, e ne orienta la manifestazione mediante azioni mirate di informazione e di accompagnamento nella rete degli attori sociali, con specifico riferimento ai Comuni, ai soggetti del terzo settore, agli altri soggetti privati.

Presso lo sportello sociale il cittadino può richiedere anche prestazioni di supporto burocratico-amministrativo per seguire le pratiche amministrative connesse alla richiesta ed alla fruizione dei servizi.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 2

TITOLO: SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

X - Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	A	Consolidare e potenziare il Servizio sociale professionale di Ambito territoriale
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Innalzamento del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente in ogni Ambito territoriale. 2. Adozione in ogni Ambito della figura di Assistente sociale Coordinatore	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Servizio Sociale Professionale	86

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A	Accesso, valutazione e programmazione
INTERVENTI E SERVIZI	A.2	Servizio Sociale Professionale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 1.259.390,23	Risorse disponibili (PdZ9 18-21), FNPS 2021 (programmazione 2022), FPOV 2021 (programmazione 2022), FGSA 2022, Risorse Comunali 2022

*Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
Provincia di Lecce
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

X 2023	€ 183.390,54	FNPS 2022 (programmazione 2023), FGSA 2023, Risorse Comunali 2023
X 2024	€ 183.390,54	FNPS 2023 (programmazione 2024), FGSA 2024, Risorse Comunali 2024
Totale	€ 1.626.171,31	

Utenza	Il Servizio Sociale professionale è un servizio aperto ai bisogni di tutta la comunità, finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a prevenire, ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini. L'attenzione prioritaria è indirizzata ai soggetti più deboli ed emarginati, con interventi di prevenzione del disagio, potenziamento e attivazione delle risorse individuali familiari e comunitarie, di valorizzazione dell'individuo.
Documenti collegati	Regolamento del Servizio Sociale Professionale di Ambito
Profilo degli operatori	I Professionisti assistenti sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il Servizio Sociale professionale è un servizio aperto ai bisogni di tutta la comunità, finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a prevenire, ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini. E' necessario, inoltre, prevedere l'affiancamento consulenziale e formazione al personale.

Il Servizio Sociale, svolge uno specifico ruolo nei processi di pianificazione e coordinamento della rete dei servizi sociali e socio-sanitari; assume un ruolo di interventi professionali e di livello essenziale per osservare e gestire i fenomeni sociali, erogare prestazioni di informazione, consulenza e aiuto professionale, come approccio multiprofessionale e integrato ai problemi del cittadino.

Essendo il servizio finanziato con diversi fondi, sarà gestito anche in forma unitaria permettendo così al cittadino di potersi interfacciare con la rete dei servizi indifferentemente dal Comune facente parte dell'Ambito in cui effettuato il primo accesso, secondo il Regolamento di accesso alle prestazioni.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 3
--	-------------

TITOLO: CENTRI ANTIVIOLENZA

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Lett./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	A	Consolidare e potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e secondo livello.
RISULTATO/I ATTESO/I		<ul style="list-style-type: none"> • consolidare il lavoro qualificato dei centri antiviolenza nei territori evitando che questo si basi sul contributo volontario delle operatrici, migliorando la qualità e la continuità dei loro interventi, rendendoli ancora più visibili e fruibili dalle donne; • consentire ai centri antiviolenza di costruire alla pari, insieme agli altri soggetti ed enti preposti, le reti antiviolenza locali; • garantire l'autonomia operativa dei cav, nell'esclusivo rispetto dei tempi delle donne e della loro autodeterminazione; • qualificare il lavoro e gli interventi del personale impegnato nelle case rifugio, andando incontro agli enti locali nell'abbattimento della spesa sostenuta per gli inserimenti delle donne in casa rifugio; • lavoro di rete rafforzato fino alla definizione di protocolli operativi di intervento.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
Centri Servizi Antiviolenza	04/2007 107

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A	Accesso valutazione e progettazione

*Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
Provincia di Lecce
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

INTERVENTI E SERVIZI	A.3	Centri Antiviolenza
-----------------------------	-----	---------------------

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 20.000,00	FNPS 2021 (programmazione 2022)
X 2023	€ 20.000,00	FNPS 2022 (programmazione 2023)
X 2024	€ 20.000,00	FNPS 2023 (programmazione 2024)
Totale	€ 60.000,00	

Utenza	Il Centro antiviolenza organizza ed eroga un insieme di attività di ascolto e accoglienza, assistenza, consulenza e sostegno, rivolte a donne vittime di violenza, sole o con minori, subita o minacciata, in qualunque forma. La metodologia di accoglienza è basata sulla relazione tra donne
Documenti collegati	Protocollo d'Intesa (Rep. n. 387 del 06/08/2013)
Profilo degli operatori	Il centro antiviolenza deve prevedere la presenza di una o più psicologhe, educatrici, assistenti sociali, avvocate civiliste e penaliste, tutte con esperienza nel settore e formazione specifica sul tema della violenza di genere. Il centro garantisce la formazione iniziale e continua per le figure professionali ivi operanti.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
<p>Sono prestazioni del centro antiviolenza gli interventi di ascolto (anche telefonico), il sostegno psico-sociale individuale e di gruppo, il supporto nell'ascolto protetto e di evaluation (nelle attività di indagine e processuali), la consulenza legale, le attività di orientamento verso i servizi sociosanitari e assistenziali territoriali e per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di maltrattamenti e violenze.</p> <p>Il centro antiviolenza dispone pertanto di una linea telefonica abilitata all'ascolto, all'informazione ed al contatto preliminare alla presa in carico e di spazi attrezzati per lo svolgimento delle attività.</p> <p>Il centro antiviolenza svolge anche attività di prevenzione attraverso interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione, iniziative culturali, in favore della comunità sociale.</p> <p>Il centro antiviolenza concorre allo svolgimento delle attività di formazione e aggiornamento delle operatrici e degli operatori che, nei diversi ambiti di competenza, svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza e al sostegno delle vittime.</p> <p>Il centro opera in stretta connessione con le case rifugio, con i servizi per la formazione e il lavoro, con le strutture educative e scolastiche, con l'associazionismo e le organizzazioni di volontariato attive nel territorio.</p> <p>Il centro mantiene costanti e funzionali rapporti con le Istituzioni e gli Enti pubblici cui compete il pronto intervento e l'assistenza, la prevenzione e la repressione dei reati, e definisce eventuali specifici accordi con gli Ambiti territoriali per gli interventi di pronto intervento sociale.</p> <p>Il percorso personalizzato di sostegno è sempre costruito insieme alla donna e formulato nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi.</p> <p>Il centro opera in raccordo funzionale con l'equipe multidisciplinare integrata dell'Ambito territoriale per le situazioni di violenza contro le donne che coinvolgono anche minori. Il centro deve garantire fruibilità nell'accesso e condizioni di riservatezza.</p> <p>Non è consentito l'accesso ai locali del Centro agli autori della violenza e dei maltrattamenti.</p>

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 4

TITOLO: SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Letto/e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	A	Consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare, anche con servizi notturni o di strada
	C	Promuovere la diffusione dell'approccio metodologico definito con il "Progetto PIPPI"
RISULTATO/I ATTESO/I		
A		1. aumento delle possibilità di intercettare famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione. 2. potenziamento intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali.
C		1. contrastare l'esclusione sociale dei minorenni e delle loro famiglie. 2. innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando le aree del sociale, sanitario e educativo-scolastico, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. prevenire le situazioni di trascuratezza e trascuratezza grave, maltrattamento.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007 e ss.mm. e ii.
Assistenza Educativa Domiciliare	87 bis

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
 Provincia di Lecce
 Piano Sociale di Zona 2022-2024

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		B
INTERVENTI E SERVIZI	B.2	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 143.730,00 € 40.000,00	Risorse disponibili (PdZ9 18-21), FNPS 2021 (programmazione 2022), FPOV 2021 (programmazione 2022) Fondi Comunali (Scheda B)
X 2023	€ 85.000,00 € 40.000,00	FNPS 2022 (programmazione 2023) Fondi Comunali (Scheda B)
X 2024	€ 85.000,00 € 40.000,00	FNPS 2023 (programmazione 2024) Fondi Comunali (Scheda B)
Totale	€ 433.730,00	

Utenza	Il servizio viene erogato a domicilio di famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione.
Documenti collegati	-----
Profilo degli operatori	Il servizio dovrà essere realizzato da educatori come disposto all'art. 46, comma 2, del presente regolamento. Gli educatori domiciliari devono conoscere la rete dei servizi offerti dal territorio, devono essere in grado di leggere i bisogni specifici dei minori e di relazionarsi con essi, di intervenire nell'ambito delle dinamiche familiari e delle situazioni di conflitto, di valutare i risultati ottenuti e di rapportarsi con gli operatori di altri servizi. Il servizio deve prevedere la figura di un coordinatore in possesso di laurea dell'area socio-psico-pedagogica con esperienza nelle attività di programmazione, di organizzazione, di gestione e di coordinamento operativo del gruppo degli educatori domiciliari, il quale deve collaborare attivamente con le equipe multidisciplinari integrate dell'ambito territoriale e degli altri servizi territoriali che si occupano di minori. Il personale deve operare in raccordo con l'equipe del Centro servizi per le famiglie per la necessaria presa in carico integrata e multidisciplinare del nucleo familiare. Tutti gli operatori devono avere comprovata esperienza nel settore

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
<p>A:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi educativi rivolti direttamente al minore, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio – ambientale di riferimento; • interventi di sostegno alla famiglia al fine di promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura e educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli, • prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia; • interventi di promozione dell'autonomia dei genitori nell'accesso a prestazioni e servizi sociali e socio-sanitari, la funzione di collegamento con l'intera rete dei servizi, la creazione di una rete formale e informale di supporto alla famiglia.

*Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
Provincia di Lecce
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

C:

- interventi tempestivi nelle situazioni di vulnerabilità familiari che evitino la cronicizzazione delle problematiche familiari;
- interventi di promozione della genitorialità positiva come di azione tempestiva in caso di rilevazione di esse equindi di protezione e tutela dei bambini;
- progettazione di un piano d'azione unitario, partecipato, sostenibile e multidimensionale e in un tempo congruo, definiti congiuntamente in équipe multidisciplinare con la famiglia e il minore;
- costituzione dell'équipe multidisciplinare che, nella sua composizione minima, preveda: l'assistente sociale di riferimento del minore e del nucleo familiare; lo psicologo (consultoriale o altra figura di riferimento del nucleo, quale ad es. quella del Centro servizi per le famiglie); l'educatore domiciliare; eventuali altri operatori che lavorano stabilmente con il bambino (per es. operatore di riferimento del Centro diurno); il neuropsichiatra infantile se ha in cura stabilmente il minore; l'educatore del nido e/o il docente scolastico di riferimento; i membri della famiglia target; i membri della famiglia d'appoggio;
- La costituzione della suddetta équipe è obiettivo operativo per tutti gli Ambiti territoriali al fine di garantire una presa in carico integrata dei minori e dei loro nuclei familiari, con particolare riferimento alle situazioni di vulnerabilità per le quali si attivando interventi di prevenzione istituzionalizzazione e di affidamento familiare ovvero di altre forme di accoglienza familiare.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 5

TITOLO: SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO-SCOLASTICO

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Lett./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	D	Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica (comprensivo del trasporto scolastico)
RISULTATO/I ATTESO/I		-Consolidamento operativo e omogeneità organizzativa e procedurale. -Maggiore corresponsabilità tra gli Enti coinvolti nell'organizzazione e gestione del Servizio. -Incremento dello standard orario di erogazione del servizio. -Miglioramento delle tutele lavorative del personale coinvolto nei servizi di integrazione scolastica in termini di rispetto del monte ore minimo contrattuale e in termini di riconoscimento lavorativo delle prestazioni non frontali rese a favore dell'utente finale.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
Servizio per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili	92

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
	Rif. (lett/n.)	Titolo
MACRO - ATTIVITÀ	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B.3	Sostegno socio-educativo-scolastico

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 561.109,18	Risorse disponibili (PdZ9 18-21), FNPS 2021 (programmazione 2022), FGSA 2022, Risorse Comunali 2022
	€ 7.806,73	Progetto Home Care Premium 2022 – Scheda C
X 2023	€ 498.859,18	FNPS 2022 (programmazione 2023), FGSA 2023, Risorse Comunali 2023
X 2024	€ 498.859,18	FNPS 2023 (programmazione 2024), FGSA 2024, Risorse Comunali 2024
Totale	€ 1.566.634,27	

Utenza	Il servizio è rivolto agli alunni diversamente abili, residenti nell' Ambito Territoriale di Gallipoli, che frequentano le scuole dell'infanzia e le scuole primarie e secondarie di primo grado.
Documenti collegati	Accordo di Programma con ASL
Profilo degli operatori	Le prestazioni del servizio di integrazione scolastica sono assicurate da équipes integrate così Le équipes sono coadiuvate dal personale ausiliario, di assistenza ed educatori professionali a carico dell' Ambito e previsto nell' Accordo di Programma sottoscritto da ASL e Ambito.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Gli obiettivi del servizio di integrazione scolastica ed extrascolastica sono:

- dare seguito al servizio di assistenza scolastica, integrato e consolidato nelle scuole dell' Ambito di Zona, per garantire agli alunni in situazione di grave e gravissima disabilità, frequentanti le scuole pubbliche fino alla scuola superiore di primo grado, la fruizione del diritto all'istruzione e all'educazione;
- favorire i processi educativi e rieducativi degli alunni svantaggiati, in stretta connessione e integrazione con gli insegnanti, con l'utilizzo di strumenti tecnologici e didattici adeguati;
- l'autonomia, definibile come livello di dipendenza da persone o cose, ma anche come livello di rappresentazione del mondo esterno e infine come livello di integrazione sociale;
- l'autosufficienza, definibile attraverso il livello del bisogno di interventi di aiuto per compensare deficit di natura organica, motoria e sensoriale, aiuto che può consistere solo in ausili o necessariamente nell'intervento dell'operatore;
- la socializzazione, come processo di acquisizione di abilità che consentono la gestione autonoma di spazi, movimenti, relazioni, strumenti di conoscenza (per una persona diversamente abile è strettamente collegata alle azioni per il raggiungimento di autonomia e autosufficienza);
- la personalizzazione dell'intervento, in riferimento al criterio che ogni azione deve essere fondata il più possibile sul concetto individuale di vita;

Essendo il servizio finanziato con diversi fondi, sarà gestito anche in forma unitaria permettendo così al cittadino di potersi interfacciare con la rete dei servizi indifferentemente dal Comune facente parte dell' Ambito in cui effettuato il primo accesso, secondo il Regolamento di accesso alle prestazioni.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 6

TITOLO: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
		B
RISULTATO/I ATTESO/I	1.	presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie.
	2.	aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie.
	3.	omogeneità delle prestazioni e delle metodologie.
	4.	qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti.
	5.	riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007 e ss.mm. e ii.
Centro Servizi per le famiglie	93

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		B
INTERVENTI E SERVIZI	B.4	Supporto alle famiglie e alle reti familiari

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

*Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
Provincia di Lecce
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 131.450,00 € 331.315,58 € 59.525,30	Risorse disponibili (PdZ9 18-21), FNPS 2021 (programmazione 2022), FPOV 2021 (programmazione 2022), PNRR, Regione Puglia – Politica per la famiglia – Scheda C Fondi Comunali (Scheda B)
X 2023	€ 56.000,00 € 59.525,30	FNPS 2022 (programmazione 2023) Fondi Comunali (Scheda B)
X 2024	€ 56.000,00 € 59.525,30	FNPS 2023 (programmazione 2024) Fondi Comunali (Scheda B)
Totale	€ 753.341,48	

Utenza	Genitori, coppie, minori e adolescenti, sportelli per il sostegno psico sociale e ascolto rivolto alle giovani coppie e a neo genitori e alla relazione genitori / figli I cittadini possono accedere al servizio mediante tre modalità: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Accesso su segnalazione dei Servizi Sociali; ➤ Accesso su segnalazione da parte di altri enti. ➤ Accesso libero
Documenti collegati	-----
Profilo degli operatori	Il Centro Servizi per le famiglie si avvale di un'equipe integrata di professionalità in possesso di pluriennale esperienza e specifica formazione (pedagogista e/o educatore professionale socio-pedagogico, operatore con specifica formazione e qualifica in mediazione familiare, psicologo, assistente sociale, mediatore culturale, avvocato, operatore con consolidata esperienza nel lavoro di animazione di comunità, ecc.), contrattualizzate in base alle esigenze del servizio, nel rispetto delle competenze e degli interventi specifici. L'equipe è coordinata da una figura professionale in possesso di laurea dell'area socio-psico-pedagogica, con esperienza consolidata nella funzione di coordinamento. Sono previste attività di aggiornamento professionale annuale e di supervisione professionale dello staff di lavoro. Il personale del Centro opera in strettissimo raccordo con gli operatori del servizio ADE per la necessaria presa in carico integrata e multidisciplinare del nucleo familiare, supporta le equipe territoriali preposte per l'inclusione sociale degli stessi nuclei nonché i servizi per l'affido e l'accoglienza dei minori, secondo le modalità di intervento e di approcci metodologici proposti nei principali documenti di riferimento nazionali e regionali vigenti.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- percorsi di orientamento e di informazione per genitori con figli minori;
 - consulenze specialistiche socio-psico-pedagogiche a genitori, minori e adolescenti;
 - sostegno alla relazione genitori/figli;
 - assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e neo genitori, interventi a sostegno della fragilità genitoriale e dei minori in condizioni di difficoltà, attraverso un modello d'intervento educativo sulla famiglia in senso complessivo;
 - rafforzamento delle reti sociali informali;
- interventi di mediazione familiare a sostegno della riorganizzazione delle relazioni familiari in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia o di decisione di divorzio.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI N. 7

TITOLO: SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
		A
RISULTATO/I ATTESO/I	Introduzione di prassi integrate di presa in carico congiunta tra Servizi.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Sostegno all'inserimento lavorativo	

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		B
INTERVENTI E SERVIZI	B.6	Sostegno all'inserimento lavorativo

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 21.247,76	Risorse disponibili PdZ 18-21), FPOV 2021 (Programmazione 2022),

*Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
Provincia di Lecce
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

	€ 9.400,00	Fondi Comunali (Scheda B)
X 2023	€ 9.400,00	Fondi Comunali (Scheda B)
X 2024	€ 9.400,00	Fondi Comunali (Scheda B)
Totale	€ 49.447,76	

Utenza	Utenti beneficiari del Reddito di Cittadinanza (RdC)
Documenti collegati	Linee Guida – Patti - Regolamenti
Profilo degli operatori	Assistenti Sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- Prevenire i rischi di impoverimento e ridurre le conseguenze e la cronicizzazione della povertà, con particolare riferimento alle povertà estreme, alle famiglie con figli di minore età e alle persone con disabilità che necessitano di sostegni intensivi, mediante misure di sostegno al reddito integrate con interventi personalizzati di accompagnamento ed empowerment.

Azioni da realizzare

- Costruire una rete con gli Enti del Terzo Settore per la condivisione e la co-costruzione di progetti di supporto e accompagnamento in favore dei beneficiari di misure di contrasto alla povertà;
- Attivazione dell'Equipe integrata multidisciplinare per la valutazione e presa in carico dei nuclei beneficiari del Reddito di Cittadinanza;
- Le attività di integrazione delle persone in condizione di povertà troveranno attuazione nello sviluppo dei Progetti Utili alla Collettività

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 8

TITOLO: Pronto Intervento Sociale e Interventi per le povertà estreme

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	D	Organizzare il servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta
RISULTATO/I ATTESO/I	Ampliamento della dotazione di servizi e prestazioni per il contrasto alla marginalità estrema. Presa in carico multidimensionale di medio-lungo periodo delle persone in condizione di marginalità estrema.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Pronto Intervento Sociale	85

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		B
INTERVENTI E SERVIZI	B.7	Pronto intervento sociale e interventi per le povertà estreme

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 100.000,00 € 134.000,00	Risorse disponibili (PdZ9 18-21), FPOV 2021 (programmazione 2022) Avviso 1/2021 – PON Inclusione PrinS

*Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
Provincia di Lecce
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

	€ 6.000,00	Fondi comunali (Scheda B)
2023	€ 6.000,00	Fondi comunali (Scheda B)
2024	€ 6.000,00	Fondi comunali (Scheda B)
Totale	€ 252.000,00	

Utenza	Le prestazioni richieste e/o individuate possono essere erogate a tutti coloro, adulti, diversamente abili, anziani, minori, immigrati e stranieri, in elencazione comunque non esaustiva, i quali vengano a trovarsi in condizioni d'improvvisa e imprevedibile necessità assistenziale segnalata oltre che dal Servizio Sociale Professionale anche dalle Forze dell'Ordine, dal Corpo di Polizia Municipale, dall'Autorità Giudiziaria, da ospedali, da cittadini, da volontari, dalle parrocchie ovvero dagli stessi soggetti bisognosi di assistenza. Gli interventi del Pronto Intervento Sociale sono destinati ai fruitori di ReD e RdC e per questo a carico della quota servizi del Fondo di contrasto alle povertà nel Piano Sociale di Zona.
Documenti collegati	Regolamento Regionale
Profilo degli operatori	Il servizio di Pronto Intervento Sociale è assicurato nell'ambito del servizio sociale professionale. Si avvale di altre figure professionali quali psicologi, educatori, assistenti domiciliari, mediatori linguistici e culturali, altri operatori sociali.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il servizio di Pronto Intervento Sociale si articola in una serie di prestazioni differenti e flessibili, finalizzate a fornire le forme di assistenza primaria urgenti alle persone in situazione di bisogno. Sono prestazioni del servizio anche quelle specificamente erogate, a carattere temporaneo, dalle strutture di pronta accoglienza e dall'alloggio sociale per adulti in difficoltà e persone vittime di abusi, maltrattamenti e tratta.

Il servizio di Pronto Intervento Sociale è funzione propria del Servizio Sociale professionale che lo coordina.

Il Servizio di Pronto Intervento Sociale è organizzato nell'arco delle 24 ore, attraverso:

- accoglienza, ascolto telefonico ed informazione di base,
- immediato intervento sul posto della segnalazione, o presso il domicilio dell'utente,
- repentino accordo con le risorse del territorio,
- accompagnamento, presso le strutture di accoglienza con l'ausilio dei vigili urbani del Comune.

Verranno creati fascicoli unici ed integrati sugli utenti con tutte le prestazioni erogate e gli obiettivi di medio-lungo periodo da raggiungere.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 9
---	-------------

TITOLO: ALTRI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale
INTERVENTI E SERVIZI	B.8	Altri interventi per l'integrazione sociale e l'inclusione sociale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 97.987,35 € 87.714,00	FNPS 2021 (programmazione 2022), FGSA 2022 Fondi comunali (scheda B)
X 2023	€ 52.791,14 € 87.714,00	FNPS 2022 (programmazione 2023), FGSA 2023 Fondi comunali (scheda B)

Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
Provincia di Lecce
Piano Sociale di Zona 2022-2024

X 2024	€ 52.791,15 € 87.714,00	FNPS 2023 (programmazione 2024), FGSA 2024 Fondi comunali (scheda B)
Totale	€ 466.711,64	

Utenza	Minori e anziani
Documenti collegati	Regolamenti
Profilo degli operatori	Assistenti Sociali, Educatori Professionali, OSS

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

L'obiettivo è quello di progettare e realizzare interventi educativi, di aggregazione e di prevenzione, valorizzando la specificità e le risorse di ciascuno, migliorare la qualità di vita di ogni persona coinvolta – minore e adulto – dando loro supporto nella gestione della quotidianità delle loro relazioni.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 10
---	--------------

TITOLO: ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

X LEP X Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- X- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Let./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
RISULTATO/I ATTESO/I		Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari favore di persone con disabilità e non autosufficienti.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)	04/2007 87

VALENZA TERRITORIALE

- X Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- X Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
	Rif. (lett/n.)	Titolo
MACRO - ATTIVITÀ	C	Assistenza Domiciliare
INTERVENTI E SERVIZI	C.1	Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 506.000,00	Risorse disponibili (PdZ 18-21), FNPS 2021 (programmazione 2022), FNA 2021, FPOV 2021 (programmazione 2022), FGSA 2022

*Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
Provincia di Lecce
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

	€ 200.474,00 € 30.000,00 € 17.906,91 € 850.000,00	Buoni Servizio Anziani Compartecipazione Progetto Home Care Premium 2022 PNRR – Bando Infrastrutture Sociali
X 2023	€ 87.700,00	FNPS 2022 (programmazione 2023), FGSA 2023
X 2024	€ 87.700,00	FNPS 2023 (programmazione 2023), FGSA 2024
Totale	€ 1.779.780,91	

Utenza	Il servizio di assistenza domiciliare consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali
Documenti collegati	Regolamento di Ambito (Accesso alle prestazioni)
Profilo degli operatori	Figure professionali di assistenza alla persona, con specifica formazione in relazione alle diverse aree di bisogno nella misura di almeno 1 OSS per 36 ore settimanali ogni 10 utenti, per l'alimentazione e l'igiene della persona, oltre ad eventuali figure ausiliarie per l'igiene della casa. Coordinatore del servizio in possesso di diploma di laurea nell'area socio psico pedagogica, con funzioni di programmazione, organizzazione e coordinamento delle attività del servizio e gestione del personale impiegato.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il servizio di assistenza domiciliare comprende prestazioni di tipo socio-assistenziale che si articolano per aree di bisogno in assistenza domiciliare per minori e famiglie, assistenza domiciliare per diversamente abili, assistenza domiciliare per anziani. Sono prestazioni di assistenza domiciliare quelle di aiuto alla persona nello svolgimento delle normali attività quotidiane, quelle di sostegno alla funzione educativa genitoriale, quelle di sostegno alla mobilità personale, vale a dire le attività di trasporto e accompagnamento per persone anziane e parzialmente non autosufficienti, che a causa dell'età e/o di patologie invalidanti, accusano ridotta o scarsa capacità nella mobilità personale, anche temporanea, con evidente limitazione dell'autonomia personale e conseguente riduzione della qualità della vita. Rientrano nelle prestazioni di assistenza domiciliare anche le prestazioni di aiuto per famiglie che assumono compiti di accoglienza e di cura di diversamente abili fisici, psichici e sensoriali e di altre persone in difficoltà, di anziani.

E' possibile avere più utenti in carico grazie all'utilizzo di ulteriori fonti di finanziamento, quali Buoni Servizio anziani, Progetto Home Care Premium dell'INPS a cui l'Ambito di Gallipoli ha aderito dal 2014, rivolto ai dipendenti pubblici ed ex dipendenti pubblici, PNRR Bando Infrastrutture Sociali

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 11
---	--------------

TITOLO: ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON I SERVIZI SANTARI

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 X Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 X - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Lett./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
RISULTATO/I ATTESO/I		✓ Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura socio-sanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti. ✓ Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale".

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
Servizio Assistenza Domiciliare Integrata	04/2007
	88

VALENZA TERRITORIALE

- X Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 X Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C	Assistenza Domiciliare
INTERVENTI E SERVIZI	C.2	Assistenza Domiciliare Integrata con i servizi sanitari

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento

*Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
Provincia di Lecce
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

X 2022	€ 205.373,77 € 330.000,00 € 165.966,16 € 60.000,00 € 25.175,35 € 85.704,09	Risorse disponibili (PdZ 18-21), FNA 2021, FPOV 2021 (programmazione 2022), FGSA 2022 PNRR Buoni Servizio Anziani Compartecipazione Progetto Home Care Premium 2022 Fondi PAC Anziani
X 2023	€ 24.894,04	FGSA 2023
X 2024	€ 24.894,05	FGSA 2024
Totale	€ 922.007,46	

Utenza	Sono destinatari del servizio in parola i cittadini disabili non autosufficienti affetti da malattie croniche invalidanti e/o progressivo terminali, residenti nei Comuni dell'Ambito di Zona di Gallipoli (LE), per i quali viene presentata apposita domanda alla PUA su richiesta del medico di medicina generale e/o del Servizio Sociale Comunale e inviata all'unità di Valutazione Multidisciplinare (U.V.M) che provvede alla valutazione del bisogno (sociale e/o sanitario) e ne stabilisce l'ammissibilità disponendone durata e dimissioni, redatto il Piano Assistenziale Individuale (PAI) in cui vengono dettagliate le prestazioni da erogare.
Documenti collegati	Regolamento di Ambito
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il servizio di assistenza domiciliare integrata consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie.

Caratteristica del servizio è l'unitarietà dell'intervento, che assicura prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio-assistenziali in forma integrata e secondo piani individuali programmati.

L'accesso alle prestazioni di assistenza domiciliare avviene attraverso la Unità di Valutazione multidimensionale, di cui all'art. 59, comma 4, della legge regionale.

Tali prestazioni di assistenza domiciliare si integrano, nel progetto personalizzato, con l'eventuale riconoscimento dell'assegno di cura, di cui all'articolo 33 della legge regionale, in presenza di una situazione di fragilità economica connessa alla non autosufficienza di uno dei componenti del nucleo familiare.

Il servizio di Assistenza Domiciliare integrata comprende prestazioni di tipo socio – assistenziale e sanitario che si articolano per aree di bisogno, con riferimento ad anziani e disabili affetti da malattie croniche invalidanti e/o progressivo terminali.

L'intervento domiciliare attivato sarà:

- di tipo assistenziale (di competenza dell'aggiudicatario);
- di tipo sanitario (di competenza dell'asl).

Gli interventi domiciliari assistenziali saranno articolati, di norma, su sei giorni a settimana, dal lunedì al sabato e gli accessi saranno programmati sulla base dei Piani di assistenza individuali.

Strumento operativo del servizio sarà la cartella personale dell'utente che conterrà :

- il PAI, la cui metodologia di intervento si basa sulla progettazione personalizzata e su criteri di flessibilità sia nei tempi che nella modalità di erogazione del servizio;
- la scheda utente (che sintetizzerà il tipo di intervento, le prestazioni previste, l'operatore indicato, i tempi di attuazione, ogni variazione del piano di lavoro e gli aggiornamenti mensili);

*Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
Provincia di Lecce
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

- Eventuale altra documentazione.

E' possibile avere più utenti in carico grazie all'utilizzo di ulteriori fonti di finanziamento, quali Buoni Servizio anziani, Progetto Home Care Premium dell'INPS a cui l'Ambito di Gallipoli ha aderito dal 2014, rivolto ai dipendenti pubblici ed ex dipendenti pubblici, Fondi PAC Anziani, PNRR Dimissioni Protette.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI N. 12

TITOLO: CENTRI CON FUNZIONE SOCIO EDUCATIVA RICREATIVA

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	A	IMPLEMENTARE ULTERIORMENTE E SOSTENERE IL SISTEMA DI CONCILIAZIONE VITA LAVORO
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani; 2. Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher;	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
1. Centro socio educativo diurno	Art. 52 del Regolamento Regionale 4/2007, sostituito dall'art. 4 del Re. Reg. 3 del 26/03/2021
2. Centro aperto polivalente per minori	Art. 104 del Regolamento Regionale 4/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI	D	CENTRI SERVIZI, DIURNI E SEMIRESIDENZIALI
	D.1	CENTRI CON FUNZIONE SOCIO EDUCATIVA RICREATIVA

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

*Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
Provincia di Lecce
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 121.502,50 € 153.515,42	Risorse Comunali 2022 Buoni Servizio Minori
2023	€ 121.502,50	Risorse Comunali 2023
2024	€ 121.502,50	Risorse Comunali 2024
Totale	€ 518.022,92	

➤ **Centro socio educativo diurno**

Utenza	Nel Centro possono essere accolti contemporaneamente non più di 30 minori in età compresa dai 6 ai 18 anni, prioritariamente residenti nel quartiere o Comune e nell'ambito territoriale di riferimento. Le attività formative e laboratoriali devono essere svolte in gruppi di max 10 persone, preferibilmente aggregate per classi d'età o in gruppi di max 5 persone, se presente un minore disabile
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Operatori in possesso di qualifiche professionali funzionali alla realizzazione delle attività educative, formative, ludico-ricreative, di sostegno e supporto scolastico, laboratoriali, in rapporto di almeno 1 ogni 10 minori. Tra gli operatori devono figurare almeno 1 educatore ogni 30 minori. Se il centro accoglie anche minori con disabilità deve essere previsto personale qualificato nell'area socio-psico-pedagogica in rapporto di 1 ogni 3 minori diversamente abili. Personale ausiliario nel numero di almeno 1 ogni 30 ospiti, che garantisca la presenza nelle ore di apertura del centro. Per la gestione della struttura e la organizzazione delle prestazioni da erogare, è individuato un coordinatore della struttura tra le figure professionali dell'area socio-psico-pedagogica, impiegate nella stessa

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il Centro socio-educativo diurno è struttura di prevenzione e recupero aperta a tutti i minori che, attraverso la realizzazione di un programma di attività e servizi socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi, mira in particolare al recupero dei minori con problemi di socializzazione o esposti al rischio di emarginazione e di devianza.

E' necessario che il centro socio-educativo diurno rivolga la propria attività alla totalità dei minori residenti nel territorio di riferimento, al fine di promuoverne l'integrazione sociale e culturale. Il Centro può accogliere anche minori non residenti nello stesso Comune, qualora nell'ambito territoriale di riferimento non vi siano centri diurni sufficienti a rispondere ai molteplici bisogni di minori e famiglie. Il Centro diurno deve provvedere in tal caso ad organizzare un servizio di trasporto per i minori.

Il centro offre sostegno, accompagnamento e supporto alle famiglie ed opera in stretto collegamento con i servizi sociali dei Comuni e con le istituzioni scolastiche, nonché con i servizi delle comunità educative e delle comunità di pronta accoglienza per minori.

La struttura si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali l'ascolto, il sostegno alla crescita, l'accompagnamento, l'orientamento. Assicura supporti educativi nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Offre sostegno e supporto alle famiglie. 6 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 44 suppl. del 26-3-2021
Il Centro pianifica le attività in base alle esigenze e agli interessi degli ospiti, valorizzandone il protagonismo.

Il Centro può organizzare, a titolo esemplificativo, attività quali: · attività sportive; · attività ricreative; · attività culturali; · attività di supporto alla scuola; · momenti di informazione; · somministrazione pasti, in relazione agli orari di apertura. Le attività del Centro si realizzano attraverso interventi programmati, raccordati con programmi e le attività degli altri servizi e strutture educative, sociali, culturali e ricreativi esistenti nel territorio. Le famiglie e le associazioni di rappresentanza delle stesse partecipano alla determinazione degli indirizzi programmatici e organizzativi. Gli ospiti partecipano alla determinazione del programma e del calendario delle attività del Centro. L'orario di funzionamento del Centro deve essere compatibile con le esigenze di studio e formative degli ospiti.

➤ **Centro aperto polivalente per minori**

Utenza	Nel Centro possono essere accolti contemporaneamente non più di 30 minori in età compresa dai 6 ai 18 anni, prioritariamente residenti nel quartiere o Comune e nell'ambito territoriale di riferimento. Le attività formative e laboratoriali devono essere svolte in gruppi di max 10 persone, preferibilmente aggregate per classi d'età o in gruppi di max 5 persone, se presente un minore disabile
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Operatori in possesso di qualifiche professionali funzionali alla realizzazione delle attività educative, formative, ludico-ricreative, di sostegno e supporto scolastico, laboratoriali, in rapporto di almeno 1 ogni 10 minori. Tra gli operatori devono figurare almeno 1 educatore ogni 30 minori. Se il centro accoglie anche minori con disabilità deve essere previsto personale qualificato nell'area socio-psico-pedagogica in rapporto di 1 ogni 3 minori diversamente abili. Personale ausiliario nel numero di almeno 1 ogni 30 ospiti, che garantisca la presenza nelle ore di apertura del centro. Per la gestione della struttura e la organizzazione delle prestazioni da erogare, è individuato un coordinatore della struttura tra le figure professionali dell'area socio-psico-pedagogica, impiegate nella stessa

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il centro aperto polivalente è una struttura aperta alla partecipazione anche non continuativa di minori e di giovani del territorio ed opera in raccordo con i servizi sociali d'Ambito e con le istituzioni scolastiche, attraverso la progettazione e realizzazione di interventi di socializzazione ed educativo-ricreativi, miranti a promuovere il benessere della comunità e contrastare fenomeni di marginalità e disagio minorile.

La struttura si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali l'ascolto, il sostegno alla crescita, l'accompagnamento, l'orientamento. Il centro realizza attività ludico-ricreative, di animazione extrascolastiche, rivolte a promuovere le relazioni tra ragazzi, valorizzare le propensioni e gli interessi dei ragazzi. Il Centro può organizzare, a titolo esemplificativo, attività quali: · attività sportive; · attività ricreative; · attività culturali; · momenti di informazione; · laboratori ludico-espressivi e artistici; · vacanze invernali ed estive.

Essendo il servizio finanziato con diversi fondi, sarà gestito anche in forma unitaria permettendo così al cittadino di potersi interfacciare con la rete dei servizi indifferentemente dal Comune facente parte dell'Ambito in cui effettuato il primo accesso, secondo il Regolamento di accesso alle prestazioni.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 13
---	--------------

TITOLO: CENTRI CON FUNZIONE SOCIO ASSISTENZIALE
--

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Lett./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio- assistenziale e socio sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura socio sanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti 2. Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" a modello di cura "multidimensionale"	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
CENTRO SOCIALE POLIVALENTE PER DIVERSAMENTE ABILI	Art. 105 del Regolamento Regionale n. 4/2007, modificato dall'art. 17 del Regolamento Regionale n. 3 del 26/03/2021

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		Centri Servizi, diurni e semiresidenziali

Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
 Provincia di Lecce
 Piano Sociale di Zona 2022-2024

	D	
INTERVENTI E SERVIZI	D.2	Centri con funzione socio-assistenziale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 110.471,05	Buoni Servizio Anziani
X 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
Totale	€ 110.471,05	

Utenza	Utenti diversamente abili, con bassa compromissione delle autonomie funzionali, alle attività ludico-ricreative e di socializzazione e animazione, in cui sono garantite le prestazioni minime connesse alla organizzazione delle suddette attività, ai presidi di garanzia per la salute e l'incolumità degli utenti durante lo svolgimento delle attività del centro.
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Operatori addetti all'assistenza nella misura di 1 ogni 10 ospiti; educatori professionali e animatori sociali nella misura di 1 ogni 15 utenti. Deve essere, infine, garantita, la presenza programmata dell'assistente sociale

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il centro sociale polivalente è una struttura aperta alla partecipazione anche non continuativa di diversamente abili, con bassa compromissione delle autonomie funzionali, alle attività ludico-ricreative e di socializzazione e animazione, in cui sono garantite le prestazioni minime connesse alla organizzazione delle suddette attività, ai presidi di garanzia per la salute e l'incolumità degli utenti durante lo svolgimento delle attività del centro. Gli interventi e le attività all'interno e all'esterno del Centro devono consentire di contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale delle persone diversamente abili, di mantenere i livelli di autonomia della persona, di supportare la famiglia.

Per un Centro sociale polivalente per diversamente abili deve essere garantita l'apertura per almeno 6 ore per 6 giorni la settimana. Tutte le attività sono aperte al territorio. Il Centro pianifica le attività di seguito individuate, in base alle esigenze degli utenti:

- attività educative indirizzate all'autonomia;
- attività di socializzazione e animazione
- attività espressive, psico-motorie e ludiche;
- attività culturali e di formazione;
- prestazioni a carattere assistenziale;
- attività di laboratorio ludico-espressivo e artistico;
- organizzazione di vacanze invernali ed estive;
- somministrazione dei pasti (facoltativa);
- servizio trasporto (facoltativa).

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 14
---	--------------

TITOLO: CENTRI E ATTIVITA' A CARATTERE SOCIO SANITARIO

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Lett./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio- assistenziale e socio sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari
RISULTATO/I ATTESO/I		<ul style="list-style-type: none"> • Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura socio sanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti • Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" a modello di cura "multidimensionale"

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI	04/2007
	Art. 3 del Regolamento Regionale 4/2019 (ex art. 60- ter del 4/2007)

CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI	Art. 3 del Regolamento Regionale n. 5/2019
--	--

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D	CENTRI SERVIZI DIURNI E SEMIRESIDENZIALI
INTERVENTI E SERVIZI	D.3	Centri e attività a carattere socio- sanitario

Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
 Provincia di Lecce
 Piano Sociale di Zona 2022-2024

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 257.765,79 € 36.252,00	Buoni Servizio Anziani Fondi Comunali (Scheda B)
X 2023	€ 36.252,00	Fondi Comunali (Scheda B)
X 2024	€ 36.252,00	Fondi Comunali (Scheda B)
Totale	€ 366.521,79	

➤ **CENTRO DIURNO PER SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI**

Utenza	Soggetti affetti da demenza associata o meno a disturbi del comportamento, anche se non soggetti anziani con età superiore ai 64 anni, non affetti da gravi deficit motori, gestibili in regime di semiresidenzialità, capaci di trarre profitto da un intervento integrato, così come definito dal rispettivo Piano assistenziale individualizzato (PAI)
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	<p>È garantita, per ogni paziente, la predisposizione del Piano Assistenziale Individuale con gli specifici programmi e i tempi di realizzazione previsti, ivi compresi la formazione del caregiver e la presa in carico del nucleo familiare (informazione/formazione/empowerment/riduzione carico emozionale).</p> <p>E' garantita la presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - medico specialista con funzione di responsabile sanitario; - psicologo; - infermiere; - terapista della riabilitazione; - educatori professionali; - operatori socio-sanitari dedicati all'assistenza. <p>Il Centro diurno che prepara e/o somministra pasti attraverso una gestione diretta o affidamento esterno deve:</p> <p>a) adottare una tabella dietetica contenente indicazioni relative ai menù, alle grammature, nonché alle tecniche di preparazione e cottura degli alimenti, validata dal Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione della ASL territorialmente competente;</p> <p>b) avvalersi di una figura professionale interna o esterna (Medico specialista in Scienze dell'alimentazione, Dietista, Biologo Nutrizionista, Tecnologo Alimentare) al fine di consentire alla direzione sanitaria la valutazione dello stato nutrizionale dei pazienti e la definizione delle relative tabelle dietetiche. c)</p> <p>Il personale addetto alla preparazione e/o somministrazione del vitto deve essere formato, in relazione al tipo di attività svolta, sui temi della sicurezza alimentare e della nutrizione in età geriatrica e delle diete personalizzate da seguire in relazione alle differenti patologie.</p> <p>I professionisti sanitari della riabilitazione devono essere in possesso di idoneo titolo (fisioterapista ex D.M. 14 settembre 1994 n. 741– D.M. 27 luglio 2000; educatore professionali ex D.M. 8 ottobre 1998, n. 520 – D.M. 27 luglio 2000) In riferimento agli educatori professionali in servizio nella struttura alla data di entrata in vigore del presente regolamento, si rinvia a quanto previsto dall'art. 46 del R.R. n. 4/2007 per</p>

	<p>quanto compatibile con la normativa nazionale e regionale in materia di professioni socio-sanitarie</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>NUCLEO DI ASSISTENZA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI DA 30 POSTI CODICE SR</td> </tr> <tr> <td>RESPONSABILE SANITARIO</td> </tr> <tr> <td>MEDICO SPECIALISTA (geriatra, neurologo)</td> </tr> <tr> <td>- FISIOTERAPISTA</td> </tr> <tr> <td>INFERMIERE PROFESSIONALE</td> </tr> <tr> <td>OSS</td> </tr> <tr> <td>EDUCATORE PROFESSIONALE</td> </tr> <tr> <td>PSICOLOGO</td> </tr> <tr> <td>ASSISTENTE SOCIALE</td> </tr> </table>	NUCLEO DI ASSISTENZA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI DA 30 POSTI CODICE SR	RESPONSABILE SANITARIO	MEDICO SPECIALISTA (geriatra, neurologo)	- FISIOTERAPISTA	INFERMIERE PROFESSIONALE	OSS	EDUCATORE PROFESSIONALE	PSICOLOGO	ASSISTENTE SOCIALE
NUCLEO DI ASSISTENZA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI DA 30 POSTI CODICE SR										
RESPONSABILE SANITARIO										
MEDICO SPECIALISTA (geriatra, neurologo)										
- FISIOTERAPISTA										
INFERMIERE PROFESSIONALE										
OSS										
EDUCATORE PROFESSIONALE										
PSICOLOGO										
ASSISTENTE SOCIALE										

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il centro diurno per soggetti non autosufficienti è una struttura socio-sanitaria a ciclo diurno finalizzata all'accoglienza di soggetti in condizione di non autosufficienza, che per il loro declino cognitivo e funzionale esprimono bisogni non adeguatamente gestibili a domicilio per l'intero arco della giornata, Finalità complessive del Centro sono le seguenti:

- controllare/contenere il processo di deterioramento cognitivo ed i disturbi del comportamento;
- mantenere il più a lungo possibile le capacità funzionali e socio relazionali;
- consentire il mantenimento dei soggetti a domicilio, ritardandone il ricovero in strutture residenziali;
- aiutare la famiglia a comprendere l'evoluzione cronica della malattia e supportare il care giver rispetto alle attività del Centro.

Il centro deve, in ogni caso, organizzare:

- servizio di accoglienza
- attività di cura e assistenza alla persona • servizio medico e infermieristico
- attività di terapia occupazionale
 - attività di stimolazione/riattivazione cognitiva (memory training, terapia di riorientamento alla realtà – ROT, training procedurale)
- attività di stimolazione sensoriale (musicoterapia, arte terapia, aromaterapia, ecc..)
- attività di stimolazione emozionale (terapia della reminiscenza, terapia della validazione, psicoterapia di supporto)
- strategie per la riduzione della contenzione, specie farmacologica, e per l'utilizzo dei presidi di sicurezza
- socializzazione, attività ricreative, ludiche, culturali, religiose • servizio pas

➤ CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO PER DISABILI

Utenza	Il centro è destinato a soggetti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che necessitano di prestazioni riabilitative di carattere socio-sanitario.
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	È garantita, per ogni paziente, la predisposizione del Piano Assistenziale Individuale con gli specifici programmi e i tempi di realizzazione previsti, ivi compresi la formazione del caregiver e la presa in carico del nucleo familiare (informazione/formazione/empowerment/riduzione carico emozionale). E' garantita la presenza di: - medico specialista con funzione di responsabile sanitario; -

*Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
Provincia di Lecce
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

psicologo; - terapeuta della riabilitazione; - educatori professionali/terapisti occupazionali; - operatore socio-sanitario dedicati all'assistenza. La RSA disabili che prepara e/o somministra pasti attraverso una gestione diretta o affidamento esterno deve: a) adottare una tabella dietetica contenente indicazioni relative ai menù, alle grammature, nonché alle tecniche di preparazione e cottura degli alimenti, validata dal Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione della ASL territorialmente competente; b) avvalersi una figura professionale interna o esterna (Medico specialista in Scienze dell'alimentazione, Dietista, Biologo Nutrizionista, Tecnologo Alimentare) al fine di consentire alla direzione sanitaria la valutazione dello stato nutrizionale dei pazienti e la definizione delle relative tabelle dietetiche. c) Il personale addetto alla preparazione e/o somministrazione del vitto deve essere formato, in relazione al tipo di attività svolta, sui temi della sicurezza alimentare e della nutrizione per le persone disabili e delle diete personalizzate da seguire in relazione alle differenti patologie.

professionisti sanitari della riabilitazione devono essere in possesso di idoneo titolo (fisioterapista ex D.M. 14 settembre 1994 n. 741 – D.M. 27 luglio 2000; logopedista ex D.M. 14 settembre 1994, n. 742 – D.M. 27 luglio 2000; terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva ex D.M. 17 gennaio 1997, n. 56 – D.M. 27 luglio 2000; terapeuta occupazionale ex D.M. 17 gennaio 1997, n.136 – D.M. 27 luglio 2000; educatore professionali ex D.M. 8 ottobre 1998, n. 520 – D.M. 27 luglio 2000) In riferimento agli educatori professionali in servizio nella struttura alla data di entrata in vigore del presente regolamento, si rinvia a quanto previsto dall'art. 46 del R.R. n. 4/2007 per quanto compatibile con la normativa nazionale e regionale in materia di professioni sociosanitarie

NUCLEO DI ASSISTENZA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI DA 30 POSTI CODICE SR

RESPONSABILE SANITARIO

MEDICO SPECIALISTA

FISIOTERAPISTA/LOGOPEDISTA

OSS

EDUCATORE PROFESSIONALE/TERAPISTA OCCUPAZIONALE

PSICOLOGO

ASSISTENTE SOCIALE

L'organizzazione garantisce all'ospite: - prestazioni di tipo alberghiero comprendenti il vitto e uno spazio riposo rapportati alle particolari condizioni degli ospiti; - il rispetto della dignità e della libertà personale, della riservatezza, dell'individualità e delle convinzioni religiose; - la continuità dei rapporti sociali e della vita di relazione; - prestazioni infermieristiche; - prestazioni riabilitative; - prestazioni di aiuto personale e di assistenza tutelare; - attività di animazione, attività occupazionale, ricreativa di integrazione e di raccordo con l'ambiente familiare e sociale di origine; le autonomie e la partecipazione familiare e sociale sono favorite utilizzando anche le risorse del contesto territoriale in cui è ubicata la struttura, comprese le associazioni di volontariato;

È garantita alla famiglia una adeguata informazione e partecipazione nonché specifica formazione prima del rientro del paziente nel proprio ambiente di vita.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili è una struttura socio-sanitaria a ciclo diurno finalizzata al recupero e al mantenimento delle abilità funzionali residue e dei livelli di autonomia della persona e al sostegno della famiglia.

Il centro deve, in ogni caso, organizzare: – attività educative indirizzate all'autonomia; – attività di socializzazione ed animazione; – attività espressive, psico-motorie e ludiche- attività culturali e di formazione; – prestazioni sociosanitarie e riabilitative. Deve, altresì, assicurare l'assistenza nell'espletamento delle attività e delle funzioni quotidiane anche attraverso prestazioni a carattere assistenziale (igiene personale), nonché la somministrazione dei pasti, in relazioni agli orari di apertura

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI N. 15

TITOLO: ALLOGGI PER ACCOGLIENZA DI EMERGENZA

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
		A
RISULTATO/I ATTESO/I		<ul style="list-style-type: none">• consolidare il lavoro qualificato dei centri antiviolenza nei territori evitando che questo si basi sul contributo volontario delle operatrici, migliorando la qualità e la continuità dei loro interventi, rendendoli ancora più visibili e fruibili dalle donne;• consentire ai centri antiviolenza di costruire alla pari, insieme agli altri soggetti ed enti preposti, le reti antiviolenza locali;• garantire l'autonomia operativa dei cav, nell'esclusivo rispetto dei tempi delle donne e della loro autodeterminazione;• qualificare il lavoro e gli interventi del personale impegnato nelle case rifugio, andando incontro agli enti locali nell'abbattimento della spesa sostenuta per gli inserimenti delle donne in casa rifugio;• lavoro di rete rafforzato fino alla definizione di protocolli operativi di intervento.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
Casa rifugio per donne vittime di violenza	80 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
 Provincia di Lecce
 Piano Sociale di Zona 2022-2024

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		E
INTERVENTI E SERVIZI	E.1	Alloggi per accoglienza di emergenza

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 20.000,00	FNPS 2022
X 2023	€ 20.000,00	FNPS 2023
X 2024	€ 20.000,00	FNPS 2024
Totale	€ 60.000,00	

Utenza	Ospiti adulte, con figli minori se presenti
Documenti collegati	Regolamenti, Protocolli, Convenzioni
Profilo degli operatori	<p>Nella casa rifugio opera un'equipe di figure professionali composta da una o più assistenti sociali, psicologhe, educatrici, avvocate - con pluriennale esperienza nel settore e con adeguata e specifica formazione.</p> <p>La struttura può avvalersi di altre figure professionali ai fini dell'erogazione delle prestazioni previste, quali operatrici per l'animazione in favore dei minori, per la mediazione linguistica-culturale, per l'orientamento socio-lavorativo, ecc. Il coordinamento della struttura è affidato all'assistente sociale ovvero ad altra figura componente l'equipe in possesso di capacità ed esperienza pregressa nell'ambito della gestione e del coordinamento di servizi.</p> <p>E' prevista la presenza programmata di personale ausiliario per i servizi di pulizia, a supporto delle ospiti che partecipano alla gestione della vita ordinaria della comunità nell'arco dell'intera giornata.</p> <p>E' prevista la presenza programmata di un'operatrice durante tutto l'arco delle ore notturne.</p>

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

La Casa Rifugio è una struttura dedicata, a indirizzo segreto, che fornisce un alloggio sicuro alle donne, vittime di violenza e ai loro bambini, a titolo gratuito e indipendentemente dal luogo di residenza. Obiettivo è quello di proteggerli e di salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica. La Casa Rifugio garantisce l'anonimato e la riservatezza, assicurando alle ospiti alloggio e beni primari per la vita quotidiana. L'accesso alla Casa Rifugio può avvenire tramite segnalazione diretta, se proveniente dalla donna vittima di violenza o indiretta, se trasmessa da servizi quali Cav, Pronto soccorso, servizi sociali e Forze dell'Ordine.

La gestione della Casa deve garantire, gratuitamente, alle donne vittime e ai loro figli minori: protezione e ospitalità per i tempi previsti dal percorso personalizzato, assicurando altresì adeguati servizi educativi e sostegno scolastico ai minori. La Casa opera in maniera integrata con la rete dei servizi sociosanitari e assistenziali territoriali. Sono garantiti i servizi di Ascolto e Accoglienza, Assistenza psicologica e legale, orientamento al lavoro e all'autonomia abitativa.

Azioni da realizzare

*Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
Provincia di Lecce
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

- sostegno a centri anti violenza e alle case rifugio, di primo e di secondo livello, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. 93/2013, convertito in Legge 15 ottobre 2013, n. 119, attraverso l'utilizzo dei finanziamenti statali annualmente assegnati;
- attuazione dei Programmi anti violenza" a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima (art. 16, comma 1, l.r.29/2014);
- istituzione e funzionamento del Tavolo per il coordinamento della rete territoriale anti violenza e Rete operativa territoriale anti violenza.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 16
---	--------------

TITOLO: STRUTTURE PER MINORI A CARATTERE FAMILIARE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	RISULTATO/I ATTESO/I	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Comunità familiare	47

Comunità educativa	48
--------------------	----

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	INTERVENTI E SERVIZI	E E.3

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 194.788,00	Risorse Comunali 2022

*Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
Provincia di Lecce
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

2023	€ 194.788,00	Risorse Comunali 2023
2024	€ 194.788,00	Risorse Comunali 2024
Totale	€ 584.364,00	

➤ **Comunità familiare**

Utenza	Massimo 6 ospiti in età compresa tra 0 – 18 anni
Documenti collegati	Regolamenti – Disciplinari – Protocolli
Profilo degli operatori	Minimo due adulti che assumono funzioni genitoriali, prevedendo preferibilmente la presenza di entrambi i sessi. Gli adulti che assumono responsabilità genitoriali devono possedere idoneità all'affido, conformemente alle Linee Guida regionali in materia. Gli adulti nello svolgimento della propria funzione sono affiancati da: - almeno un educatore; - da altri consulenti dell'area socio-psico-pedagogica; - da esperti per prestazioni relative ad interventi di animazione, secondo l'organizzazione delle attività della comunità.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

La comunità familiare è struttura avente caratteristiche funzionali ed organizzative orientate al modello relazionale familiare, a carattere non professionale. La comunità familiare assicura accoglienza e cura dei minori, costante azione educativa, assistenza e tutela, gestione della quotidianità ed organizzazione della vita alla stregua di quanto avviene nel normale clima familiare, coinvolgimento dei minori in tutte le attività di espletamento della vita quotidiana come momento a forte valenza educativa, stesura di progetti educativi individualizzati, gestione delle emergenze, socializzazione e animazione. La struttura assicura il servizio per tutto l'arco della giornata, ivi comprese le ore notturne.

La Comunità familiare, in particolare, deve:

- assicurare il mantenimento, l'educazione, l'istruzione di ogni minore affidato, tenendo conto delle indicazioni della famiglia, del servizio sociale, delle prescrizioni eventualmente stabilite dall'autorità affidante;
- agevolare i rapporti fra gli ospiti e la famiglia di origine onde favorirne il reinserimento;
- predisporre, dopo un congruo periodo di osservazione del caso, un progetto educativo personalizzato in accordo con la famiglia, il servizio sociale, l'educatore tenendo conto delle indicazioni del provvedimento di affidamento;
- tenere la cartella personale psico-sociale e sanitaria di ogni ospite, assicurandone il costante aggiornamento a cura degli operatori della struttura;
- tenere il registro giornaliero delle presenze degli ospiti;
- curare gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in ordine ai rapporti con l'autorità giudiziaria minorile;
- coinvolgere, pur nella diversità dei ruoli, tutto il personale in servizio nel programma educativo e nella gestione delle attività.

➤ **Comunità educativa**

Utenza	Massimo 10 ospiti più eventuali 2 posti per le emergenze di età compresa tra 3 – 18 anni. La permanenza degli ospiti può essere estesa fino al compimento del 25esimo anno di età limitatamente ai casi per i quali si rende necessario il completamento del percorso educativo e di recupero. Le comunità educative organizzano la propria accoglienza in modo da assicurare la omogeneità della presenza dei minori per classi di età, in particolare curando che siano presenti o minori fino ai 12 anni oppure minori dai 13 ai 18 anni, fatta salva la possibilità di ospitare minori fratelli anche in fasce di età diverse da quelle indicate. E' possibile
---------------	--

	inserire minori di età inferiore ai tre anni ove richiesto da particolari situazioni contingenti, ed a seguito dell'autorizzazione dell'autorità che ne ha disposto l'inserimento.
Documenti collegati	Regolamenti – Disciplinari – Protocolli
Profilo degli operatori	<p>Nella Comunità educativa il rapporto minimo tra educatori e minori deve essere di uno a due e comunque in numero sufficiente a garantire regolari turnazioni nel rispetto dei CCNL e della normativa vigente, prevedendo preferibilmente la presenza di entrambi i sessi. Nelle ore notturne la comunità educativa di tipo familiare deve assicurare almeno la presenza di una unità di personale educativo. Presenza programmata dello psicologo.</p> <p>Personale ausiliario nel numero di almeno 1 ogni 6 ospiti, che garantiscano la presenza nelle ore diurne. Per la gestione della struttura e la organizzazione delle prestazioni da erogare, è individuato un coordinatore della struttura tra le figure professionali dell'area sociopsico-pedagogica, impiegate nella stessa, salvo quanto disposto all'art. 46 del presente regolamento. Se la struttura accoglie anche minori con problematiche psico-sociali, nella equipe devono essere presenti anche educatori professionali, ex Decreto n. 520/1998, nonché le altre figure professionali adeguate in relazione alle prestazioni sociosanitarie richieste. Le eventuali prestazioni sanitarie sono erogate dal Servizio Sanitario Regionale, nel rispetto del modello organizzativo vigente.</p>

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

La comunità educativa è struttura avente caratteristiche funzionali ed organizzative orientate al modello relazionale familiare, a carattere professionale.

La comunità educativa assicura accoglienza e cura dei minori, costante azione educativa, assistenza e tutela, gestione della quotidianità ed organizzazione della vita alla stregua di quanto avviene nel normale clima familiare, coinvolgimento dei minori in tutte le attività di espletamento della vita quotidiana come momento a forte valenza educativa, stesura di progetti educativi individualizzati, gestione delle emergenze, socializzazione e animazione.

La Comunità deve:

- assicurare il mantenimento, l'educazione, l'istruzione di ogni minore affidato, tenendo conto delle indicazioni della famiglia, del servizio sociale, delle prescrizioni eventualmente stabilite dall'autorità affidante;
- agevolare i rapporti fra gli ospiti e la famiglia di origine onde favorirne il reinserimento;
- predisporre, dopo un congruo periodo di osservazione del caso, un progetto educativo personalizzato in accordo con la famiglia, il servizio sociale, l'educatore tenendo conto delle indicazioni del provvedimento di affidamento;
- tenere la cartella personale psico-sociale e sanitaria di ogni ospite, assicurandone il costante aggiornamento a cura degli operatori della struttura;

*Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
Provincia di Lecce
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

- tenere il registro giornaliero delle presenze degli ospiti;
- curare gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in ordine ai rapporti con l'autorità giudiziaria minorile;
- coinvolgere, pur nella diversità dei ruoli, tutto il personale in servizio nel programma educativo e nella gestione delle attività.

Essendo il servizio finanziato con diversi fondi, sarà gestito in forma unitaria permettendo così al cittadino di potersi interfacciare con la rete dei servizi indifferentemente dal Comune facente parte dell'Ambito in cui effettuato il primo accesso, secondo il Regolamento di accesso alle prestazioni.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 17

TITOLO: STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Gruppo Appartamento	51

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E	Strutture residenziali e residenziali
INTERVENTI E SERVIZI	E.4	Strutture comunitarie a carattere socio - assistenziale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 186.493,50	Risorse Comunali 2022
2023	€ 186.493,50	Risorse Comunali 2023
2024	€ 186.493,50	Risorse Comunali 2024

Totale	€ 559.480,50	
---------------	--------------	--

Utenza	Massimo 6 minori, omogenei per sesso
Documenti collegati	Regolamenti – Disciplinari – Protocolli
Profilo degli operatori	Nel Gruppo appartamento deve esser garantita, nelle ore più significative della giornata e nelle ore notturne, la presenza di almeno un educatore. Personale ausiliario nel numero di almeno 1 per modulo abitativo che garantisca la presenza almeno nelle ore notturne.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Le attività quotidiane sono autogestite, sulla base di regole condivise dai giovani accolti della struttura, con la presenza, limitata ad alcuni momenti della giornata, di operatori professionali che a turno assumono la funzione di adulti di riferimento, garantendo la necessaria assistenza finalizzata al coordinamento delle attività quotidiane del gruppo e all'accompagnamento del giovane nel suo percorso di crescita.

Il Gruppo appartamento deve:

- assicurare il mantenimento, l'educazione, l'istruzione di ogni minore affidato, tenendo conto delle indicazioni della famiglia, del servizio sociale

delle prescrizioni eventualmente stabilite dall'autorità affidante;

- agevolare i rapporti fra gli ospiti e la famiglia di origine onde favorirne il reinserimento;
- predisporre, dopo un congruo periodo di osservazione del caso, un progetto educativo personalizzato in accordo con la famiglia, il servizio sociale, l'educatore tenendo conto delle indicazioni del provvedimento di affidamento;
- tenere la cartella personale psico-sociale e sanitaria di ogni ospite, assicurandone il costante aggiornamento a cura degli operatori della struttura;
- tenere il registro giornaliero delle presenze degli ospiti;
- curare gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in ordine ai rapporti con l'autorità giudiziaria minorile;
- coinvolgere, pur nella diversità dei ruoli, tutto il personale in servizio nel programma educativo e nella gestione delle attività.

Essendo il servizio finanziato con diversi fondi, sarà gestito anche in forma unitaria permettendo così al cittadino di potersi interfacciare con la rete dei servizi indifferentemente dal Comune facente parte dell'Ambito in cui effettuato il primo accesso, secondo il Regolamento di accesso alle prestazioni.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 18

TITOLO: INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER PER LE STRUTTURE RESIDENZIALI

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Residenza sociosanitaria assistenziale per diversamente abili	58

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		E
INTERVENTI E SERVIZI	E.8	Integrazione retta/voucher per le strutture residenziali

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 279.100,00	Risorse Comunali 2022
2023	€ 279.100,00	Risorse Comunali 2023
2024	€ 279.100,00	Risorse Comunali 2024

*Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
Provincia di Lecce
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

Totale	€ 837.300,00	
---------------	--------------	--

Utenza	<p>La residenza sociosanitaria assistenziale, di seguito denominata RSSA, eroga prevalentemente servizi socioassistenziali a persone in situazione di handicap con gravi deficit psico-fisici, in età compresa tra i 18 e i 64 anni, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse in RSA, ma che richiedono un alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo educativo, assistenziale e riabilitativo a elevata integrazione socio-sanitaria, che non sono in grado di condurre una vita autonoma e le cui patologie, non in fase acuta, non possono far prevedere che limitati livelli di recuperabilità dell'autonomia e non possono essere assistite a domicilio.</p>
Documenti collegati	<p>Protocolli, Regolamenti, Convenzioni</p>
Profilo degli operatori	<p>Amministrazione: responsabile amministrativo della struttura, operatori amministrativi;</p> <p>Servizi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> · cucina: 1 cuoco, 1 aiuto cuoco, 2 ausiliari per una struttura di 120 posti letto; · lavanderia e stireria: 1 addetto fino a 4 quintali di biancheria da trattare al giorno; 1 addetto per ogni ulteriore quintale. <p>I servizi di cucina, di lavanderia, di pulizie e stireria possono essere assicurati mediante convenzione con ditte esterne.</p> <p>Il servizio di pulizia deve essere garantito nell'intero arco della giornata.</p> <p>Prestazioni sociosanitarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educatori professionali o terapisti occupazionali: 18 ore settimanali di prestazioni ogni 60 ospiti; <p>Operatori Socio-Sanitari (OSS): in organico 1 ogni 4 ospiti;</p> <p>Infermieri: in organico 1 unità ogni 15 ospiti; durante il servizio notturno è garantita la reperibilità, fatta salva la presenza di una unità nella struttura;</p> <p>Tecnici della riabilitazione (tecnici della riabilitazione psichiatrica, fisioterapisti, logopedisti, terapisti della riabilitazione) in rapporto di 18 ore settimanali ogni modulo di 20 ospiti, e comunque in misura funzionale rispetto al progetto personalizzato di assistenza definito dalla U.V.M.; Assistente sociale: 6 ore settimanali di prestazioni ogni 20 ospiti.</p> <p>Per il profilo di O.S.S. si faccia riferimento alla definizione di cui al Regolamento Reg. n. 14/2005 e successive modificazioni. Nelle more del completamento dei corsi di formazione per la riqualificazione del personale in servizio per le strutture già autorizzate, e nelle more della realizzazione dei corsi di formazione per OSS per le risorse umane non inserite, la figura di OSS può essere sostituita da operatori O.T.A..</p> <p>Per le strutture già operanti, l'eventuale personale con qualifica OTA, ovvero OSA, e con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, dovrà essere riqualificato in OSS entro il termine di tre anni dalla entrata in vigore del presente regolamento.</p> <p>Almeno uno degli operatori in presenza deve essere in possesso del patentino BLS. 58</p> <p>La struttura deve avere un coordinatore sanitario, nella figura di un medico specialista, preferibilmente in medicina fisica e riabilitativa o specializzazione equipollente, impegnato con prevalenti compiti di coordinamento in materia di riabilitazione e di dietetica, nonché di coordinamento dell'intera attività sociosanitaria e di garanzia della applicazione di protocolli omogenei per l'accoglienza e la gestione dei casi. Il coordinatore è, inoltre, preposto alle relazioni</p>

	<p>con la competente Unità di Valutazione Multidimensionale che dispone il ricovero nella struttura e che provvede alla valutazione del progetto personalizzato di assistenza e cura. Il coordinatore è impegnato per un minimo di 6 h. settimanali di prestazioni ogni 20 ospiti.</p> <p>La ASL competente è tenuta ad assicurare, in ogni caso, in favore degli ospiti della RSSA i seguenti interventi di rilievo sanitario:</p> <ul style="list-style-type: none">- assistenza medica generica- assistenza medica specialistica
--	--

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Le RSSA assicurano le seguenti prestazioni:

- assistenza tutelare diurna e notturna;
- attività riabilitative ed educative;
- prestazioni infermieristiche.

Essendo il servizio finanziato con diversi fondi, sarà gestito anche in forma unitaria permettendo così al cittadino di potersi interfacciare con la rete dei servizi indifferentemente dal Comune facente parte dell'Ambito in cui effettuato il primo accesso, secondo il Regolamento di accesso alle prestazioni.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 19
---	--------------

TITOLO: PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E PER IL "DOPO DI NOI"

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Lett./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	C	Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia , in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed integrazione socio lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate
RISULTATO/I ATTESO/I		1. Incremento dei progetti di vita indipendente ammessi al finanziamento; 2. Consolidare i rapporti con i Centri di Domotica e la Rete delle Associazioni delle persone con disabilità; 3. Promuovere e attuare la nascita del cohousing e unità alloggiative per l'abitare in autonomia; 4. Incremento delle opportunità di integrazione ed inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità;

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo

Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
 Provincia di Lecce
 Piano Sociale di Zona 2022-2024

INTERVENTI E SERVIZI	F.2	PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E E PER IL “DOPO DI NOI”
-----------------------------	-----	--

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 715.000,00 € 150.000,00	PNRR PROVI DOPO DI NOI
X 2023	€ _____	_____
X2024	€ _____	_____
Totale	€ 865.000,00	

Utenza	<p>Persone con disabilità grave, anche senza il supporto familiare che, a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino accertate potenzialità di autonomia e abbiano manifestato la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente finalizzato a specifici percorsi di studio, di formazione, di inserimento socio lavorativo, di attività sociale all'interno di organizzazioni no profit e in favore di iniziative solidali, di inclusione sociale attiva e/o orientato al percorso dell'abitare in autonomia, di emancipazione del nucleo familiare di origine.</p>
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	<p>Servizio regionale, che provvede al suo invio all'Ufficio di Piano di Zona dell'Ambito territoriale competente. Quest'ultimo, per il tramite della PUA, di concerto con il Distretto Sociosanitario competente e nel rispetto della normativa regionale vigente attiva l'U.V.M., prende in carico la fattispecie, ne individua il responsabile, la valuta con l'ausilio della apposita scheda SVAMA, verifica l'appropriatezza del progetto, con specifico riferimento alle prestazioni richieste, e lo valida per quanto di propria competenza.</p>

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 20
---	--------------

TITOLO: PROGETTI SPERIMENTALI PER IL SOSTEGNO ALLA FIGURA DEL “CAREGIVER “FAMILIARE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d’accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell’inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Lett./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	E	Ridurre l’istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell’appropriatezza delle prestazioni erogate e l’implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio) anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l’implementazione della azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti; 2. Aumento delle prestazioni di cura domiciliare e degli interventi integrati e complementari all’assistenza domiciliare della persona non autosufficiente	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
	04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
	Rif. (lett/n.)	Titolo
MACRO - ATTIVITÀ	F.3	PROGETTI SPERIMENTALI PER IL SOSTEGNO ALLA FIGURA DEL “CAREGIVER “FAMILIARE

Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
 Provincia di Lecce
 Piano Sociale di Zona 2022-2024

INTERVENTI E SERVIZI		
-----------------------------	--	--

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 76.649,05	Contributo Caregivers
<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
totale	€ 76.649,05	

Utenza	Il caregiver familiare” come disciplinato dall’art. 1, comma 255 della L. 30 dicembre 2017 n. 205, come “la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sè, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18”.
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Le ASL opereranno attraverso i Distretti Socio Sanitari e al loro interno, attraverso le UVM competenti in materia di valutazione multidimensionale, allo scopo di accertare e certificare le condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza del disabile di cui si occupa il caregiver familiare.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI N. 21

TITOLO: SERVIZI SOCIALI PER LA PRIMA INFANZIA (ASILI NIDO INNOVATIVI)

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	A	Implementare ulteriormente e sostenere il Sistema di conciliazione vita – lavoro i bisogni
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani; 2. Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher; 3. Aumentare il numero di imprese che adottano modelli organizzativi orientati alla conciliazione vita lavoro;	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
(Asilo nido) MICRO NIDO	04/2007 Art. 53 del Regolamento Regionale 4/2007

Centro Ludico per la prima infanzia	Art. 90 del regolamento regionale 4/2007
Servizi innovativi sperimentali - (Servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia)	Art. 101 c. 1 lett. a)

MODALITÀ DI GESTIONE

VALENZA TERRITORIALE

Ambito Diretta – in economia
 Singoli Comuni Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

Rif. (lett/n.)	Titolo
----------------	--------

*Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
Provincia di Lecce
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

MACRO - ATTIVITÀ	F.4	SERVIZI SOCIALI PER LA PRIMA INFANZIA (Asili Nido e innovativi)
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 139.000,00 € 50.326,97 € 292.147,45	Risorse Comunali 2022 Buoni Servizio Minori Fondi Pac Infanzia
X 2023	€ 139.000,00	Risorse Comunali 2023
2024	€ 139.000,00	Risorse Comunali 2024
Totale	€ 759.474,42	

➤ **ART. 53 ASILO NIDO- MICRO NIDO**

Utenza	Bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi.
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Il rapporto numerico tra personale e bambini-ospiti dovrà essere calcolato sulla base del numero totale di posti programmati in relazione alla ricettività o capienza della struttura. La struttura deve avere un coordinatore pedagogico, in possesso dei titoli di studio e dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente, e in coerenza con quanto indicato all'art. 46 del presente Regolamento. Il personale richiesto per la organizzazione delle attività di asilo nido sono: - gli educatori: in misura minima di 1 educatore ogni 5 bambini di età compresa tra i 3 e i 12 mesi; di 1 educatore ogni 8 bambini di età compresa tra i 13 e i 23 mesi, di 1 educatore ogni 10 bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi in strutture che accolgano esclusivamente bambini di questa classe di età; - il personale addetto ai servizi generali: quando tali servizi vengano svolto da personale interno, e non affidati a strutture esterne, il rapporto personale - ospiti è di 1 addetto ai servizi generali per 20 bambini; - personale dedicato per la cucina, se i pasti vengono preparati all'interno della struttura. In presenza di bambini diversamente abili il rapporto operatore - bambino deve essere di 1 educatore per 1 bambino. Se la struttura accoglie anche minori con problematiche psico-sociali, nella équipe devono essere presenti anche educatori professionali, ex Decreto n. 520/1998, nonché le altre figure professionali adeguate in relazione alle prestazioni sociosanitarie richieste. Le eventuali prestazioni sanitarie sono erogate dal Servizio Sanitario Regionale, nel rispetto del modello organizzativo vigente

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

L'asilo nido o nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutte le bambine e i bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi.

L'asilo nido costituisce, inoltre, servizio di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, quale strumento a supporto di una migliore organizzazione dei nuclei familiari. L'asilo nido garantisce il diritto all'inserimento e alla integrazione dei bambini diversamente abili, secondo quanto previsto all'articolo 12 comma 5 della l. n. 104/1992, e per essi, anche in collaborazione con i servizi competenti della ASL vengono definiti progetti educativi specifici.

Si definisce micro-nido la struttura con finalità analoghe a quelle dell'asilo nido, ma con una ricettività ridotta. Sono assicurate le prestazioni che consentano il perseguimento delle seguenti finalità: a) sostegno alle famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, nella cura dei figli e nelle scelte educative; b) cura dei bambini che richieda un affidamento quotidiano e continuativo (superiore a 5 ore per giornata) a figure professionali, diverse da quelle parentali, in un contesto esterno a quello familiare; c) stimolazione allo sviluppo e socializzazione dei bambini, a tutela del loro benessere psicofisico e per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali. Devono essere assicurati, durante la permanenza del bambino nella struttura, i servizi di igiene del bambino, il servizio mensa, il servizio di cura e sorveglianza continuativa del bambino, il tempo riposo in spazio adeguatamente attrezzato, lo svolgimento del progetto educativo che preveda attività educative e attività ludico-espressive, le attività ricreative di grandi gruppi, attività laboratoriali e di prima alfabetizzazione. Deve essere elaborato un progetto educativo per ciascuna unità funzionale minima o sezione, ivi incluse le personalizzazioni necessarie in relazione alle diverse esigenze dei bambini componenti la sezione.

➤ **CENTRO LUDICO PER LA PRIMA INFANZIA (ART. 90 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 4/2007)**

Utenza	Bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi. Si tratta di una tipologia di servizio più snello rispetto ai servizi di asilo nido perché a differenza dell'asilo nido prevede: - una frequenza giornaliera non superiore a 5 ore; - non è prevista la somministrazione di pasti; - non è previsto uno spazio attrezzato per il riposo pomeridiano. Ricettività La ricettività massima del centro ludico per la prima infanzia è fissata
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Il rapporto numerico tra personale e bambini-ospiti dovrà essere calcolato sulla base del numero totale di bambini iscritti. Se la struttura accoglie anche minori con problematiche psico-sociali, nella équipe devono essere presenti anche educatori professionali, ex Decreto n. 520/1998, nonché le altre figure professionali adeguate in relazione alle prestazioni 103 Come modificato dall'art. 43, comma 1, del Regolamento Regionale 7 aprile 2015, n. 11 socio-sanitarie richieste. Le eventuali prestazioni sanitarie sono erogate dal Servizio Sanitario Regionale, nel rispetto del modello organizzativo vigente. La struttura deve avere un coordinatore pedagogico, in possesso dei titoli di studio e dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente, e fatto salvo quanto disposto all'art. 46. Il personale richiesto per la organizzazione delle attività di centro ludico per la prima infanzia è il seguente: - educatori (tra cui è compreso il coordinatore pedagogico): in misura minima di 1 educatore ogni 8 bambini iscritti di età compresa tra i 3 e i 24 mesi; di 1 educatore ogni 15 bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi in strutture, anche aggregate a scuole per l'infanzia, che accolgano esclusivamente bambini di questa classe di età; - il personale addetto ai servizi generali: quando tali servizi vengano svolto da personale interno, e non affidati a strutture esterne, il rapporto personale – ospiti è di 1 addetto ai servizi generali per 20 bambini iscritti. In presenza di bambini diversamente abili il rapporto operatore – bambino deve essere di 1 educatore di sostegno per 1 bambino.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Sono assicurate le prestazioni che consentano il perseguimento delle seguenti finalità: - - sostegno alle famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, nella cura dei figli e nelle scelte educative; - cura dei bambini

che richieda un affidamento quotidiano e continuativo (inferiore a 5 ore per giornata) a figure professionali, diverse da quelle parentali, in un contesto esterno a quello familiare; - formazione e socializzazione dei bambini, a tutela del loro benessere psicofisico e per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali. Devono essere assicurati, durante la permanenza del bambino nella struttura, i servizi di igiene del bambino, il servizio di cura e sorveglianza continuativa del bambino, lo svolgimento del progetto educativo che preveda attività educative e attività ludico-espressive, le attività ricreative di grandi gruppi. Deve essere elaborato un progetto educativo per ciascuna unità funzionale minima o sezione, ivi incluse le personalizzazioni necessarie in relazione alle diverse esigenze dei bambini componenti la sezione

➤ **SERVIZI SOCIO EDUCATIVI INNOVATIVI E SPERIMENTALI PER LA PRIMA INFANZIA**
(ART. 101 COMMA 1 LETT. A)

Utenza	Bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi.
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Educatori in possesso dei titoli di studio e dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente, e fatto salvo quanto disposto all'art. 46

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio è un servizio flessibile, erogato per fasce orarie, di norma a supporto delle altre tipologie di servizi per la prima infanzia e di servizi educativi per l'infanzia, perché rivolto a completare con modalità e orari flessibili la frequenza del bambino presso l'asilo nido o il centro ludico per l'infanzia. In particolare tale servizio può essere erogato nelle prime ore del mattino o nelle ore successive all'uscita dall'asilo nido o dal centro ludico, in relazione alle diverse esigenze dei tempi di lavoro e di vita della famiglia, al fine di assicurare la permanenza del bambino nel proprio ambiente di vita nel rispetto dei suoi ritmi biologici e di specifiche diverse condizioni di salute. Il servizio è assicurato dall'operatore/operatrice per l'attività di assistenza domiciliare all'infanzia di cui al Repertorio regionale delle Figure professionali o da educatori come individuati all'art. 46 del presente Regolamento che abbiano conseguito lo standard per la qualifica professionale. Il progetto educativo è sviluppato quale estensione del progetto educativo del nido d'infanzia.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

N. 22

TITOLO: UFFICIO DI PIANO, SISTEMI INFORMATIVI E AZIONI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborare proposte e atti necessari alla realizzazione degli obiettivi di Piano. Mantenere i rapporti operativi con i soggetti attivi nella realizzazione del Piano Sociale di Zona (Assessorati alla Persona e ai Servizi Sociali dei Comuni associati, ASL, Regione, Tribunale dei Minori, ecc.). ➤ Curare i rapporti necessari per l'integrazione delle politiche sociali con quelle socio-sanitarie. ➤ Rilevare e gestire i dati relativi al sistema della domanda e dell'offerta sociale. ➤ Analizzare i flussi di finanziamento, gestione del budget e dell'amministrazione delle risorse. ➤ Elaborare e sperimentare indicatori e standard di valutazione, rispetto all'efficacia e all'efficienza dei progetti e degli interventi. In altre parole, controllare il livello della qualità dei servizi offerti. ➤ Consolidare e sviluppare le competenze professionali del personale impegnato in ambito sociale anche attraverso corsi di formazione. ➤ Controllare la realizzazione degli obiettivi di Piano.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	04/2007

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) mista

Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli
 Provincia di Lecce
 Piano Sociale di Zona 2022-2024

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		T
INTERVENTI E SERVIZI		Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 115.936,65	FGSA 2022, Risorse Comunali 2022, Economie da FPOV 2020 PdZ 2021
	€ 10.249,97	PON Inclusione (Avviso 1/2019)
X 2023	€ 108.436,35	FGSA 2023, Risorse Comunali 2023
X 2024	€ 108.436,35	FGSA 2024, Risorse Comunali 2023
Totale	€ 343.059,32	

Utenza	Cittadini Utenti appartenenti all'Ambito di Gallipoli - Comuni dell'Ambito di Gallipoli (Alezio, Alliste, Melissano, Racale, Sannicola, Taviano, Tuglie) - Enti coinvolti: Provincia di Lecce; Comuni; ASL, Scuole, Terzo Settore, Centro per l'Impiego
Documenti collegati	Regolamento di Ambito
Profilo degli operatori	Compongono l'Ufficio di Piano di Ambito le seguenti unità di personale, assegnate ciascuna in via esclusiva: - N. 1 unità con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione; - N. 1 unità con responsabilità della funzione di gestione tecnica e amministrativa che coincide con la figura del responsabile dell'ufficio di piano; - N. 1 unità con responsabilità della funzione finanziaria e contabile; L'ufficio di Piano è composto, altresì, da uno staff tecnico - amministrativo di supporto alle tre funzioni.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

L'Ufficio di Piano deve essere costituito come struttura dotata di risorse professionali, finanziarie e strumentali adeguate per qualità, dimensionamento e continuità rispetto ai compiti affidati ed al modello organizzativo individuato. Il Comune capofila ha inteso rafforzare, per il triennio di programmazione 2022/24, la struttura comunale dedicata alle attività dell'Ufficio di Piano, mediante l'introduzione, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 278 dell'1.08.2022, di una figura apicale con ruolo dirigenziale a cui affidare la direzione della sezione e l'incremento delle risorse umane assegnate ad ogni singola funzione. E' emerso, infatti, il ruolo strategico assegnato agli Ambiti Sociali di Zona nel prossimo ciclo di programmazione per il rilancio del welfare locale. A ciò si aggiunge, l'importante incremento delle risorse finanziarie assegnate per la realizzazione degli obiettivi di servizio, unitamente alle progettualità da avviare e portare a termine nel settore del PNRR. L'importante mole di lavoro impone un ufficio adeguatamente strutturato che si dedichi stabilmente a tali attività.

Essendo il servizio finanziato con diversi fondi, sarà gestito anche in forma unitaria permettendo così al cittadino di potersi interfacciare con la rete dei servizi indifferentemente dal Comune facente parte dell'Ambito in cui effettuato il primo accesso, secondo il Regolamento di accesso alle prestazioni.

CAPITOLO IV

LA GOVERNANCE TERRITORIALE E GLI ATTORI DEL SISTEMA DI WELAFARE LOCALE

1. LE SCELTE STRATEGICHE PER L'ASSETTO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO DELL'AMBITO TERRITORIALE

- ✓ **Il percorso di associazionismo intercomunale: scelta della forma giuridica, ruolo dell'Ente capofila, sistema degli obblighi e impegni reciproci, gestione contabile e del personale**

Il governo del sistema dei servizi sociali richiama immediatamente al termine “governance”, cioè la focalizzazione sulla gestione di processi di consultazione e concertazione che, per raggiungere gli obiettivi prefissati, ricorre al coordinamento ed al coinvolgimento di vari Enti e soggetti.

Governance, difatti, nei sistemi di welfare significa sostanzialmente metodologia negoziale finalizzata ad un processo condiviso di costruzione collettiva delle politiche sociali.

Il processo di governance prevede necessariamente:

- un organo politico di governo del settore;
- un territorio di riferimento;
- un supporto tecnico esecutivo;
- la definizione delle modalità di gestione dei servizi;
- la definizione dei percorsi e dei metodi concertativi e collaborativi con i vari Enti pubblici e privati al fine della definizione e della gestione del PdZ.

L'istituto giuridico della Convenzione (ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000) costituisce lo strumento per la realizzazione del Sistema Integrato di Welfare di cui l'Ambito Territoriale di Gallipoli si è dotato sin dal primo Piano di Zona. Il Comune di Gallipoli, in quanto sede del Distretto Socio-Sanitario, è individuato quale Comune capofila dell'Ambito Territoriale, per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio – assistenziali. Anche per tale ciclo di programmazione il Coordinamento Istituzionale con deliberazione n. 20 del 18.7.2022 ha optato per la gestione associata con la formula della Convenzione ex art. 30 del D.lgs. 267/2000. Ogni Comune facente parte dell'Ambito Sociale ha approvato in Consiglio Comunale la convenzione confermando il Comune di Gallipoli quale ente capofila.

Nello specifico con la Convenzione viene assicurato: l'esercizio coordinato della funzione sociale tra tutti i comuni che compongono l'Ambito territoriale, la gestione in forma associata, su base di Ambito, dei servizi e delle attività previste nel Piano di Zona per le Politiche Sociali con modalità

omogenee e conformi alle leggi ed alle indicazioni programmatiche, la razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse a disposizione per il Piano Sociale di Zona 2022-2024.

La gestione associata continua pertanto a costituire la forma idonea ad assicurare efficacia ed efficienza delle unità di offerta sociali di competenza dei Comuni in quanto può favorire il raggiungimento di questi obiettivi:

- superare la frammentazione dei servizi e degli interventi sul territorio;
- progettare in una logica sovra comunale;
- assicurare la copertura su tutto il territorio di riferimento;
- acquisire ulteriori finanziamenti;
- razionalizzare l'offerta rispetto alla domanda espressa;
- garantire pari opportunità ai cittadini e livelli adeguati di informazione.

L'assetto giuridico – istituzionale si è progressivamente definito e configurato come un sistema unico della gestione, con procedure uniche, condivise, strutturate e coordinate a livello di indirizzo politico, attraverso il Coordinamento Istituzionale e a livello tecnico, attraverso l'Ufficio di Piano, quale tecnostruttura con funzioni programmatiche, amministrative e contabili dei Comuni associati per la realizzazione del sistema integrato di welfare.

Per quanto possibile, i servizi e gli interventi sono gestiti nell'Ambito in modo unitario, con procedure omogenee e condivise: medesimi criteri per l'accesso ai servizi, modulistica uniforme, confronto fra metodologie di lavoro e stili professionali, bandi unici, tariffe di compartecipazione degli utenti uguali.

La governance territoriale coinvolge una pluralità di attori sociali su più livelli: dalla Asl, per favorire l'integrazione delle prestazioni socio-sanitarie, alle Organizzazioni Sindacali, per l'istituzione della Cabina di Regia fino al Terzo Settore, per favorire la programmazione partecipata.

Il rapporto con i suddetti attori sociali continua ad essere collaborativo e proficuo, facendo sì che questi ricoprano un ruolo di primo piano, dovuto sia alla funzione di osservatorio privilegiato dal quale agiscono rispetto alle dinamiche sociali, sia per la loro capacità e attitudine al confronto ed alla concertazione, al fine di prendere pienamente parte ai processi di pianificazione territoriale.

Al Comune di Gallipoli, individuato, come sopra detto, quale Comune Capofila dell'Ambito Territoriale, è attribuita la titolarità e la responsabilità amministrativa e di gestione delle risorse economiche, secondo gli indirizzi impartiti ed in conformità alle deliberazioni adottate dal Coordinamento Istituzionale ed ha la rappresentanza legale dell'associazione dei Comuni.

Il Comune Capofila si assume il compito di:

- 1) approvare in via definitiva il Piano Sociale di Zona ed i regolamenti di Ambito adottati dal Coordinamento Istituzionale;
- 2) promuovere le attività di ascolto, programmazione partecipata e concertazione necessarie per la stesura del Piano e la definizione dei regolamenti di Ambito;
- 3) adottare tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari all'operatività dei servizi e degli interventi previsti nel piano di zona;
- 4) gestire le risorse necessarie per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Zona;
- 5) adottare e dare applicazione ai Regolamenti ed altri atti necessari a disciplinare l'organizzazione e il funzionamento degli interventi e dei servizi socio assistenziali, in modo conforme alle decisioni del coordinamento istituzionale;
- 6) esercitare ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo con altre pubbliche amministrazioni e con organizzazioni private no profit e profit;
- 7) verificare ed assicurare la rispondenza dell'attività gestionale con le finalità di cui alla Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socioassistenziali;
- 8) provvedere ad apportare le necessarie modifiche a Piano Sociale di Zona, in occasione degli aggiornamenti periodici ovvero in esecuzione di specifiche integrazioni e/modifiche richieste dalla Regione con il supporto dell'UDP, e previa formulazione di indirizzi puntuali da parte del Coordinamento Istituzionale;
- 9) rappresentare presso Enti ed Amministrazioni i soggetti sottoscrittori del PdZ.

Ciascuno degli Enti associati si impegna ad organizzare la propria struttura interna al fine di assicurare omogeneità delle caratteristiche organizzative e funzionali del PdZ e a stanziare, nei rispettivi bilanci di previsione, le somme necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione della Convenzione, assegnando risorse umane e strumentali.

- ✓ **L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UdP e Comuni, azioni di potenziamento. L'organizzazione del Servizio Sociale professionale e delle equipe multiprofessionali e connessioni con l'UDP**

In esecuzione della Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio assistenziali, della normativa vigente e del piano regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, l'Ambito Territoriale di Gallipoli ha istituito l'Ufficio di Piano, quale organo strumentale di gestione tecnico-amministrativo contabile dei comuni associati.

Responsabile dell'Ufficio di Piano è colui/colei che ricopre, nell'Ufficio di Piano, le funzioni di direzione, coordinamento e rappresentanza dell'ufficio stesso rispetto a tutti i soggetti pubblici e privati che interagiscono per l'attuazione del piano sociale di Zona, a livello regionale e locale. L'UdP ha sede legale in via Pavia; è accessibile online, via web e assicura la gestione delle comunicazioni a mezzo mail e pec.

l'Ufficio di Piano espleta le proprie attività nel rispetto della progettazione di dettaglio ed in esecuzione del Piano Sociale di Zona, nel quale sono indicati gli obiettivi da conseguire, i servizi da attivare ed erogare, gli standard di erogazione degli stessi, i risultati da raggiungere, la quantità e qualità delle risorse umane e la quantità delle risorse finanziarie a tal fine necessarie. Fermi restando i poteri di indirizzo, direzione politica e controllo in capo al Coordinamento Istituzionale, l'Ufficio di Piano, in ogni caso, è direttamente responsabile del raggiungimento degli obiettivi e della correttezza ed efficienza della gestione.

L'Ufficio di Piano, quale ufficio comune dell'Associazione dei Comuni dell'Ambito ed organo tecnicostrumentale della medesima, cura l'attuazione del Piano Sociale di Zona, in particolare, ai sensi dell'art. 10 della Convenzione per la Gestione Associata delle Funzioni e dei Servizi Socio-Assistenziali, ha le seguenti competenze:

1. predisporre gli atti per l'organizzazione e l'affidamento dei servizi e la conseguente gestione delle procedure individuate;
2. predisporre le intese e gli atti finalizzati a realizzare il coordinamento delle azioni riferibili al Piano di Zona;
3. predisporre, con il supporto del Servizio Sociale Professionale di Ambito, i progetti per l'attuazione del Piano di Zona;
4. organizzare, attraverso la rete del Segretariato Sociale di Ambito ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, la raccolta delle informazioni e dei dati presso tutti i soggetti

- attuatori dei servizi, al fine di realizzare il sistema di monitoraggio e valutazione;
5. predisporre tutti gli atti necessari all'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione da parte del Comune Capofila, custode e affidatario del fondo complessivo dell'Ambito;
 6. assicurare un'interlocuzione unitaria e una rendicontazione periodica agli Uffici Regionali sull'attuazione del PdZ e gli adempimenti connessi;
 7. elaborare, con l'apporto tecnico del Servizio Sociale Professionale di Ambito, proposte, indicazioni e suggerimenti, da sottoporre al Coordinamento Istituzionale, in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, di gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona;
 8. relazionare periodicamente, con cadenza almeno semestrale, al Coordinamento Istituzionale sullo stato di attuazione del Piano di Zona, con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza;
 9. curare l'esecuzione delle deliberazioni del Coordinamento Istituzionale;
 10. esercitare le attività di controllo e vigilanza sui servizi e sulla uniforme applicazione dei Regolamenti unici di Ambito.

Inoltre, l'Ufficio di Piano è responsabile delle seguenti attività:

- promozione, con l'apporto del Servizio Sociale Professionale di Ambito, dei processi di integrazione tra i servizi istituzionali e le realtà locali interessate dal Piano Sociale di Zona;
- coinvolgimento, con il supporto del Servizio Sociale Professionale di Ambito, dei soggetti pubblici e privati operanti nel campo delle politiche sociali in tutte le fasi di lavoro;
- supporto all'azione coordinata degli Uffici Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito, in relazione alle finalità e agli obiettivi del Piano Sociale di Zona;
- predisposizione di tutti gli atti e gli adempimenti a valenza sovracomunale, incluse le attività di segreteria e di amministrazione;
- predisposizione ed emissione di tutti gli atti di gestione finanziaria, in particolare di quelli necessari per la gestione corrente dell'Ufficio di Piano medesimo (spese per il funzionamento, per l'acquisto di beni strumentali e di beni di consumo etc);
- aggiornamento periodico del Piano Sociale di Zona e progettazione di dettaglio, con l'apporto tecnico del Servizio Sociale Professionale di Ambito, in applicazione degli indirizzi regionali e/o di specifiche esigenze territoriali;

- svolgimento, con il supporto del Segretariato Sociale Professionale di Ambito, di azioni informative, pubblicitarie e di sensibilizzazione per amministratori, operatori sociali e sanitari, scuole, famiglie, cittadini, etc.;
- coordinamento della Cabina di Regia per l'attuazione del Piano Sociale di Zona.

Nel corso dell'anno 2021 vi è stato un processo di stabilizzazione che ha interessato le risorse umane ordinariamente impiegate nelle attività dell'Ufficio di Piano. Alla data del 31 dicembre 2021 l'Ambito Sociale di Zona può contare su tredici unità di ruolo, con il profilo di istruttore direttivo assistente Sociale - categoria D1, a tempo parziale per 14,40 ore settimanali (40%), impiegate presso i comuni convenzionati, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000, per la gestione del sistema locale dei servizi sociali.

Il Servizio Sociale Professionale, presente in tutti e 8 i Comuni dell'Ambito, collabora attivamente con l'Ufficio di Piano; inoltre tutte le Assistenti Sociali del Servizio Sociale Professionale, del Segretariato Sociale e della PUA, utilizzano la piattaforma gestionale Resettami AMB che uniforma in modo chiaro il lavoro di tutti.

Nell'Ambito delle connessioni funzionali con gli altri Servizi Territoriali si proseguirà con l'ormai consolidata collaborazione con la componente ASL e con l'intero Coordinamento Istituzionale.

Parimenti sono assicurate funzionali connessioni tra UdP e le équipe multi professionali per la valutazione multidimensionale, quali quelle per l'affido e per la prevenzione e il contrasto della violenza contro donne e minori. Rispetto all'UVM, (unità di valutazione multidimensionale) costanti sono le interazioni strutturate nel tempo.

2. IL SISTEMA DI GOVERNANCE ISTITUZIONALE E SOCIALE

Nel triennio 2022-2024 la governance a supporto della programmazione e dell'attuazione del Piano Sociale di Zona sarà oggetto di consolidamento sia sul piano giuridico-gestionale e organizzativo sia sul piano del coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico nel percorso complessivo. Più in generale, il sistema mira, attraverso la programmazione partecipata, a costruire la comunità locale, favorendo gli interventi e i modelli organizzativi che promuovono e incoraggiano la libertà e le iniziative di mutuo aiuto, di reciprocità e di solidarietà organizzata.

La programmazione viene ripensata in un sistema di welfare mix o meglio di sussidiarietà attraverso il quale si giunge alla condivisione della definizione delle priorità da perseguire nello sviluppo del sistema, delle modalità di accesso al sistema, della definizione della qualità dei servizi, dello sviluppo di servizi e progetti coerenti con le priorità di sviluppo del sistema.

✓ **Il ruolo degli altri soggetti pubblici**

La realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Socio Sanitari non può prescindere dal modello organizzativo auspicato anche dalla L.Q. 328/00 e dalla L.R.19/2006, che hanno disegnato un sistema di welfare plurale con responsabilità e obiettivi condivisi tra i diversi attori sociali ed istituzionali, favorendo la partecipazione dei cittadini singoli e associati alle diverse fasi del processo di realizzazione della rete locale di servizi e interventi. Con il Regolamento Regionale n. 4/2007 viene assicurata, attraverso l'adozione di idonee procedure e strumenti, la partecipazione attiva dei cittadini singoli e associati alla realizzazione del sistema integrato dei servizi, nonché delle associazioni familiari, delle organizzazioni sindacali, degli organismi di tutela, dei patronati e delle associazioni di categoria. Il modello di gestione dei processi di programmazione è basato sui principi di collaborazione, condivisione, consenso e coordinamento e implica, oltre all'attività politico-amministrativa, il raccordo tra attori istituzionali e attori sociali che condividono obiettivi e cooperano per raggiungerli.

La governance territoriale nelle politiche sociali si articola su diversi livelli: concretizza il principio della sussidiarietà orizzontale, realizzando il coinvolgimento e promuovendo il ruolo delle autonomie sociali presenti sul territorio;

- sostiene la funzione di integrazione tra le istanze presenti nella comunità che è propria degli attori istituzionali, valorizzandone la loro tensione strategica;
- permette la legittimazione degli esiti del processo decisionale e pone le condizioni per prevenire e gestire condizioni di criticità sociali.

La governance del quinto ciclo di programmazione del Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli è connessa all'integrazione delle politiche del welfare (abitative, lavorative, educative, ambientali, sociali, sanitarie) ed è partecipata da tutti i soggetti interessati pubblici e privati, in un continuo processo interattivo, dinamico e complesso. Legata ai concetti di cittadinanza sociale e di politica sociale, di partecipazione e di rappresentanza, la governance viene intesa come un processo di costruzione delle strategie per favorire la partecipazione attiva dei soggetti territoriali alla definizione delle politiche sociali, nell'ottica della realizzazione del principio costituzionale della sussidiarietà.

La disponibilità dei soggetti coinvolti implica la ricerca di un orizzonte condiviso in una continua dialettica in cui si realizza un tendenziale annullamento delle asimmetrie informative, affinché gli attori sociali coinvolti abbiano un'adeguata conoscenza dei meccanismi della programmazione e siano dunque in grado di essere parte attiva del percorso, visto che, peraltro, acquisiscono una sostanziale corresponsabilità in merito alle scelte. Con riferimento alla fase di programmazione

dedicata alla stesura e alla realizzazione del Piano Sociale di Zona, l'Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli ha privilegiato un percorso di associazionismo intercomunale e attivato un percorso di programmazione partecipata e condivisa con i soggetti del territorio.

✓ **Il consolidamento dei rapporti con la Asl e il Distretto Sociosanitario (obiettivi, risorse, impegni)**

Le forme di collaborazione tra i soggetti pubblici vengono rafforzate dal Piano di Zona anche in tema di integrazione socio-sanitaria. Con il Piano Sociale di Zona 2022-2024 si consolida e si rende pienamente operativa la collaborazione tra Ambito e Asl/Distretto Sociosanitario di Gallipoli. Le preesistenti intese in materia di integrazione sociosanitaria sono state potenziate con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma del 21.09.2022, per la programmazione e realizzazione dei seguenti obiettivi di servizio:

- attivazione P.U.A. per favorire l'accesso alle prestazioni e ai servizi di natura socio-sanitaria;
- attivazione di un'equipe multi professionale e integrata per l'erogazione delle prestazioni ADI;
- equipe integrata, multidisciplinare per la prevenzione ed il contrasto del maltrattamento e della violenza;
- promuovere la diffusione dell'approccio metodologico "PIPPI";
- potenziamento dell'UVM per accrescere la capacità di presa in carico da parte del Distretto;

L'integrazione si sostanzia nello sviluppo di un percorso assistenziale di accesso e valutazione integrata e di progettazione individualizzata, che richiede accordi istituzionali, prassi organizzative, condivisioni e confronti professionali.

Al fine di garantire una programmazione integrata e coordinata della rete dei servizi socio-sanitari e di realizzare un sistema di offerta efficiente, efficace e di qualità, il PdZ 2022-2024 ha previsto i seguenti interventi e servizi:

Prima infanzia, Minori, Famiglie

- Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- Buoni di servizio di conciliazione -infanzia;
- Centro di ascolto per le famiglie;
- Educativa domiciliare per minori;
- Affidamento familiare;
- Centro diurno per minori;
- Adozione familiare;
- Contrasto alla povertà, percorsi di inclusione attiva, interventi di prevenzione e contrasto alle dipendenze patologiche,
- Pronto intervento sociale
- Rete di pronto intervento sociale -PIS;

- Percorsi di inclusione socio-lavorativa.
- Cultura dell'accoglienza – Potenziamento welfare d'accesso (Immigrazione, Segretariato sociale, PUA, UVM);
- Rete di accesso-sportello immigrati;
- Servizio Sociale Professionale;
- Rete di accesso-Segretariato;
- Rete di accesso-PUA;
- Unità di valutazione Multidimensionale;
- Presa in carico delle disabilità e non autosufficienze;
- Assistenza domiciliare integrate anziani (A.D.I.);
- Assistenza domiciliare integrata disabili (A.D.I.);
- Assistenza domiciliare anziani (S.A.D);
- Assistenza domiciliare disabili (S.A.D);
- Buoni di servizio di conciliazione disabili e anziani;
- Progetti di Vita Indipendente;
- Centro diurno per disabili (art. 105 RR 4/2007);
- Dopo di Noi (artt. 55 e 57 RR 4/2007);
- Integrazione alunni con disabilità art.92 RR 4/2007;
- Prevenzione e contrasto del maltrattamento e della violenza;
- Maltrattamento e violenza CAV.;
- Maltrattamento e violenza-Casa Rifugio;
- Maltrattamento e violenza-equipe.

Si rimanda alla lettura dell'accordo di programma sopra citato per l'individuazione delle risorse finanziarie messe a disposizione nel triennio di vigenza del Piano per una compiuta realizzazione dell'obiettivo dell'integrazione socio-sanitaria.

✓ **Gli organismi della concertazione territoriale (Rete per l'inclusione, Cabina di regia e tavolo con le OOSS)**

Nelle comunità locali, l'attività di programmazione e realizzazione del sistema integrato comporta l'adozione di una strategia delle connessioni degli interventi realizzati dai soggetti che operano nel sistema delle politiche sociali, combinando la logica di protezione con quella di promozione, ricercando un corretto equilibrio tra interventi di sostegno alle situazioni di disagio ed interventi di promozione del benessere.

Con riferimento alla fase di concertazione e programmazione partecipata per la stesura del Piano Sociale di Zona 2022-2024, l'Ambito, seguendo il percorso delineato con deliberazione di Coordinamento Istituzionale n. 14 del 16.05.2022, ha coinvolto tutti gli attori sociali, pubblici e privati, e i soggetti del Terzo Settore, promuovendo l'esercizio della cittadinanza attiva e della responsabilità condivisa.

Nelle sessioni di progettazione partecipata tutti gli attori sociali e i cittadini del territorio (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, enti di formazione, organizzazioni no profit, associazioni di categoria, parrocchie, istituti scolastici) hanno aderito alla concertazione, istituendo il Tavolo di progettazione partecipata, attraverso la compilazione della "Manifestazione di interesse" a partecipare ai lavori del tavolo Tematico di riferimento.

Nello specifico, l'Ambito Territoriale di Gallipoli, in base all'iter delineato dalla Regione Puglia, ha avviato il percorso, suddiviso in fasi, per l'approvazione del nuovo Piano Sociale di Zona 2022/24, secondo quanto di seguito sinteticamente riportato:

I fase Concertazione e programmazione partecipata con il coordinamento dell'ufficio di piano:

a) Tavolo di confronto con il partenariato sociale e con le Amministrazioni Pubbliche coinvolte nelle tematiche dei servizi dell'area socio-educativa, socio-assistenziale e socio-sanitaria.

A tale tavolo sono stati invitati i referenti dell'Azienda Sanitaria Locale, la struttura operativa del distretto e i servizi specialistici del distretto, l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Lecce, il Servizio Sociale Distrettuale Minori (USMM) di Lecce, l'Ufficio Scolastico Provinciale, le Scuole dell'Ambito, l'Inps, il Centro per l'impiego. L'incontro è stato aperto, inoltre, ai rappresentanti di altri enti pubblici, organizzazioni sindacali, organismi di rappresentanza del volontariato e della cooperazione sociale, ordini e associazioni professionali, associazioni di categoria, associazioni delle famiglie e singoli utenti (L.r. n.19/2006 art. 4) dei Comuni dell'Ambito.

b) Istituzione del Tavolo di programmazione partecipata suddiviso nelle seguenti aree tematiche:

1. Tavolo “*Il sistema del welfare d’accesso*”;
2. Tavolo “*Le politiche familiari e la tutela dei minori*”;
3. Tavolo “*L’invecchiamento attivo*”;
4. Tavolo “*Le politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza*”;
5. Tavolo “*La promozione dell’inclusione sociale ed il contrasto alle povertà*”;
6. Tavolo “*La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori*”;
7. Tavolo “*Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro*”.

In tale fase, i tavoli tematici hanno svolto la fondamentale funzione di supportare l'Ufficio di Coordinamento d'Ambito e l'Ufficio di Piano nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi strategici del Piano di Zona garantendo una partecipazione attiva ai soggetti della rete locale attraverso un contributo conoscitivo del territorio, sia in termini di bisogni che di risorse, e la formulazione di analisi, ipotesi e pareri per la scelta degli obiettivi prioritari e per l'allocazione delle risorse. I Tavoli di Programmazione Partecipata, come previsto dall'art. 16 del regolamento regionale n. 4/2007 e dagli art. 4, comma 2, e 19 della l.r. n. 19/2006 e come può evincersi dai verbali presenti nel capitolo “Allegati al Piano di Zona”, si sono tenuti per ogni area di intervento individuata secondo le Linee guida regionali.

I partecipanti ai tavoli tematici faranno parte del costituendo organismo di concertazione territoriale denominato “*RETE PER L'INCLUSIONE E LA PROTEZIONE SOCIALE DI AMBITO TERRITORIALE*”.

In sostanza, nei singoli tavoli tematici sono state condivise ipotesi operative di intervento, presentate delle proposte progettuali,” e indicati i referenti della “Cabina di regia” del PdZ 2022-2024.

Anche per il presente ciclo di programmazione un ruolo fondamentale verrà svolto dalla Cabina di Regia. Difatti, l'Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli ha istituito e conseguentemente convocato la Cabina di Regia per l'attuazione del Piano di Zona 2022-2024, al fine di assicurare la partecipazione dei soggetti del partenariato socio-economico a tutte le fasi del ciclo di vita del PdZ, avvalendosi dell'apporto di questi soggetti per il monitoraggio e la valutazione in itinere degli interventi e dei servizi realizzati in attuazione dello stesso Piano.

La Cabina di regia si riunisce periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, per la verifica dello stato di attuazione dei servizi previsti, per il confronto sugli strumenti di regolazione e su possibili percorsi di innovazione sociale. Inoltre, approva annualmente, nei tempi previsti dal Regolamento

Regionale n.4/2017, la Relazione Sociale di Ambito. Come potrà evincersi dal testo regolamentare, che disciplina composizione e funzionamento dell'organo, ed allegato al presente documento, si è inteso allargare la composizione della Cabina di Regia ai rappresentanti designati dai singoli tavoli tematici e che rappresentano le aree di intervento prioritario secondo il Piano Regionale delle Politiche Sociali.

La Cabina di Regia è coordinata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano ed è composta da tutti i Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito Territoriale, il Direttore del Distretto Socio-Sanitario di Gallipoli, un rappresentante designato da ogni segreteria confederale CGIL – CISL – UIL, un rappresentante designato da ogni FNP CGIL – CISL – UIL, un rappresentante designato dal rappresentante legale del FORUM PROVINCIALE del TERZO SETTORE, il rappresentante del movimento CITTADINANZA ATTIVA GALLIPOLI, un rappresentante della Commissione PARI OPPORTUNITA', un rappresentante designato da ogni singolo tavolo tematico costituito nella fase di avvio del percorso di concertazione per l'elaborazione del nuovo Piano Sociale di Zona 2022/24. Nella documentazione allegata al presente documento si riporta il vigente Regolamento che disciplina il funzionamento della Cabina di Regia.

Volendo effettuare un'analisi ed una valutazione degli esiti dei percorsi concertativi avviati si può sostenere l'importanza di realizzare politiche di comunità che, attraverso la partecipazione, favoriscano nei singoli, come nei nuclei familiari, il sentirsi parte di una comunità estesa, di una società civile con regole comuni da tutti rispettate e condivise.

Difatti, la L.N. 328/2000 e la L.R. 19/2006 delineano, in tal senso, un Welfare di comunità, con poteri e responsabilità condivise, in cui le risorse disponibili siano pienamente valorizzate e la crescita del sistema favorita, responsabilizzando i cittadini sia nel processo di riconoscimento e di selezione delle proprie necessità e bisogni, che nella programmazione, gestione e verifica dei servizi.

La qualità dei servizi alle persone e alle famiglie, infatti, non può realizzarsi se non si promuove una cittadinanza attiva e competente, una cittadinanza sociale, in cui l'Ambito Territoriale Sociale, è chiamato a:

- tutelare il diritto soggettivo dei cittadini, soprattutto più deboli e disagiati, di beneficiare di prestazioni, non solo di natura economica, ma più in generale sociale;
- promuovere la cittadinanza, superare i deficit economici e sociali dei cittadini, senza che questi ultimi si sentano o siano succubi del sistema.

La riforma dei servizi sociali avviata nel nostro Paese mira a strutturare un sistema di welfare a responsabilità condivise nel quale, nel rispetto delle competenze e dei ruoli attribuiti, ciascun attore

sociale -pubblico o privato che sia- è chiamato ad esprimere il proprio diritto/dovere di partecipazione, agito in modo responsabile al fine di contribuire alla crescita del sistema dei servizi e alla tutela dei diritti sociali delle persone, con particolare riferimento a quelle che si trovano in condizione di disagio e di difficoltà. In questo processo il Terzo Settore gioca un ruolo essenziale, qualificandosi come soggetto sociale capace, da un lato, di dar voce alla domanda di tutela e assistenza che emerge dal territorio e, dall'altro, di arricchire la programmazione locale dei valori di gratuità, solidarietà e condivisione, che rappresentano l'identità e il senso stesso della azione volontaria. Tutto ciò, tuttavia, a condizione che tale ruolo venga esercitato in modo consapevole, responsabile e coerente, con la dovuta attenzione e la giusta preparazione, finalizzando il proprio impegno alla crescita civile della comunità di appartenenza. L'applicazione del principio di sussidiarietà, nella sua dimensione orizzontale, prevede che venga riconosciuto il ruolo di tali soggetti nella programmazione, nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali. La programmazione sociale dell'Ambito Territoriale Sociale di Gallipoli ha inteso adottare nuove strategie decisionali, sempre più partecipative, volte al superamento delle disuguaglianze sociali e a promuovere opportunità di rappresentanza e di espressione delle risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio. Le realtà associative del Terzo Settore hanno assunto una dimensione comunitaria, favorendo, di fatto, il crescente riconoscimento della centralità di principi, quali la solidarietà, la reciprocità, la condivisione, l'accoglienza e la sussidiarietà, entrati, a pieno titolo, nel sistema valoriale del privato e dell'apparato pubblico.

L'approccio promozionale ha sollecitato il dinamismo complessivo del sistema, orientandolo a relazioni

sinergiche capaci di: valorizzare le forme di auto-organizzazione, l'associazionismo, gli organismi di difesa dei cittadini, le forme di collaborazione con le istituzioni e i servizi, rafforzandone la capacità di iniziativa; promuovere un mix di risorse. In un clima simile, la programmazione sociale non poteva che scaturire dal dialogo delle istituzioni stesse con le risorse comunitarie, dal rafforzamento del ruolo del Terzo Settore e dalla valorizzazione delle risorse della società civile. I soggetti dell'associazionismo hanno partecipato ai lavori di concertazione e hanno co-progettato il vigente Piano Sociale di Zona, nella consapevolezza che la costruzione del benessere sociale e dell'equità dipende, in buona parte, dalla capacità di ogni comunità di riaggregare, di stabilire relazioni positive tra persone e di progettare azioni a tutela dell'intera collettività.